

**agSm aim**

**Relazione finanziaria annuale 2023**

**GRUPPO AGSM AIM**  
**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**2023**

## ORGANI SOCIALI, DI GESTIONE E CONTROLLO

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Federico Testa
<i>Vice Presidente:</i>	Gianfranco Vivian
<i>Consigliere Delegato:</i>	Stefano Quaglino
<i>Consigliere:</i>	Angela Broglia
<i>Consigliere:</i>	Anna Massaro
<i>Consigliere:</i>	Fabio Sebastiano

### COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Gaetano Terrin
<i>Sindaco Effettivo:</i>	Gabriele Pasquini
<i>Sindaco Effettivo:</i>	Chiara Zantedeschi

### SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia Spa

### DATI SOCIETARI

*Denominazione sociale:* AGSM AIM SpA  
*Capitale sociale:* 95.588.235 euro  
*Sede legale:* Lungadige Galtarossa 8 - 37133 Verona (VR)  
C.F. 00215120239  
Partita Iva 02770130231  
REA VR – 30821  
[www.agsmaim.it](http://www.agsmaim.it)



SOMMARIO:

RELAZIONE SULLE GESTIONE .....	7
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO.....	45
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	62
RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	99
PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO.....	107
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO .....	120
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO.....	149
RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO SEPARATO.....	161



**agSm aim**

**Relazione sulla gestione**

## 1. Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM evidenzia al 31 dicembre 2023 un fatturato di euro 2.042.650 mila, un utile di esercizio di euro 29.405 mila di cui di pertinenza del gruppo euro 27.057 mila dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 92.563 mila. Il margine operativo lordo si è attestato ad euro 156.922 mila.

La Posizione Finanziaria netta ammonta ad euro 370.432 mila.

Nonostante l'attuale contesto geopolitico di crescente complessità e rapida evoluzione per via dei conflitti in corso in alcune aree del mondo, della crisi del commercio internazionale, delle variabili macroeconomiche tra le quali le dinamiche dell'inflazione e dei tassi di interesse nonché dello scenario energetico e dei cambiamenti climatici, grazie al contributo di tutte le sue Business Unit il Gruppo AGSM AIM conferma per l'esercizio 2023 i propri impegni ed ambizioni. In particolare, grazie alla crescita dei margini nelle business unit mercato, ambiente, reti e smart services ed al consolidamento nelle business unit power e calore, il bilancio consolidato 2023 si presenta con un EBITDA consistente e pari a 157 milioni di euro ed una posizione finanziaria netta in forte calo.

Inoltre, destinando oltre 115 milioni di euro di investimenti al potenziamento delle reti distribuzione di gas ed energia elettrica, allo sviluppo di nuovi progetti all'insegna della produzione di energia pulita, all'illuminazione pubblica, al supporto alla mobilità elettrica ed al potenziamento degli impianti e dei mezzi di raccolta con riferimento alla business unit ambiente, il Gruppo AGSM AIM risponde nell'esercizio 2023 alle varie sollecitazioni tracciando la propria evoluzione verso la transizione energetica sostenibile.

I risultati dell'esercizio confermano quindi la bontà industriale del Gruppo AGSM AIM dimostrando buone performance economiche che nell'esercizio 2022 avevano raggiunto risultati particolarmente positivi grazie anche ad una situazione dei mercati energetici favorevole.

### 1.1 Profilo del Gruppo AGSM AIM

#### Azionariato

Il gruppo AGSM AIM nasce in data 29 dicembre 2020 a conclusione dell'operazione di aggregazione aziendale (fusione per incorporazione) tra le Società AIM Vicenza Spa ed AGSM Verona Spa. Gli effetti giuridici, contabili e fiscali dell'operazione sono decorsi dal 01 gennaio 2021 (data di efficacia dell'operazione). L'operazione scaturisce dal comune progetto di sviluppo concentrato nel Nord-est italiano, con obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del presidio territoriale e attraverso l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative.

Per effetto dell'aggregazione il nuovo gruppo AGSM AIM, di rilevanza nazionale, ha visto ampliarsi in modo importante l'ambito delle proprie attività rispetto a quelle delle due società stand alone, sia in termini territoriali che di business, pur continuando ad operare nel settore dei servizi pubblici.

Il gruppo è integralmente a partecipazione pubblica essendo il capitale detenuto dal Comune di Verona e dal Comune di Vicenza.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 95.588 mila interamente versato e costituito da n. 63.725.490 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1,5 ciascuna. Il capitale sociale risulta così suddiviso:

- 61,20% quote Comune di Verona
- 38,80% quote Comune di Vicenza.



La Capogruppo AGSM AIM S.p.A. ha la caratteristica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) in quanto titolare di un prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda.

### Settori di attività e assetto Societario del Gruppo AGSM AIM

Il Gruppo opera prevalentemente nelle seguenti aree:

- produzione di energia elettrica;
- produzione di energia elettrica e calore per reti di teleriscaldamento;
- distribuzione e misura di energia elettrica e gas;
- vendita di energia elettrica, gas e calore;
- illuminazione pubblica;
- raccolta, trattamento e trasporto dei rifiuti;
- servizi di telecomunicazione;
- gestione della sosta

A fronte delle attività di cui sopra sono state identificate sei Business Unit (BU) alle quali fanno capo specifiche società.

**Business Unit Generazione:** operante nella produzione di energia elettrica con impianti termoelettrici, idroelettrici, eolici, fotovoltaici, a cui fa capo AGSM AIM Power S.r.l.;

**Business Unit Calore:** operante nella produzione di energia elettrica e calore per reti di teleriscaldamento con impianti di cogenerazione e distribuzione di energia termica, a cui fa capo la società AGSM AIM Calore S.r.l.;

**Business Unit Reti:** operante nel settore della distribuzione e misura di gas e di energia elettrica, a cui fa capo la società V Reti S.p.A.;

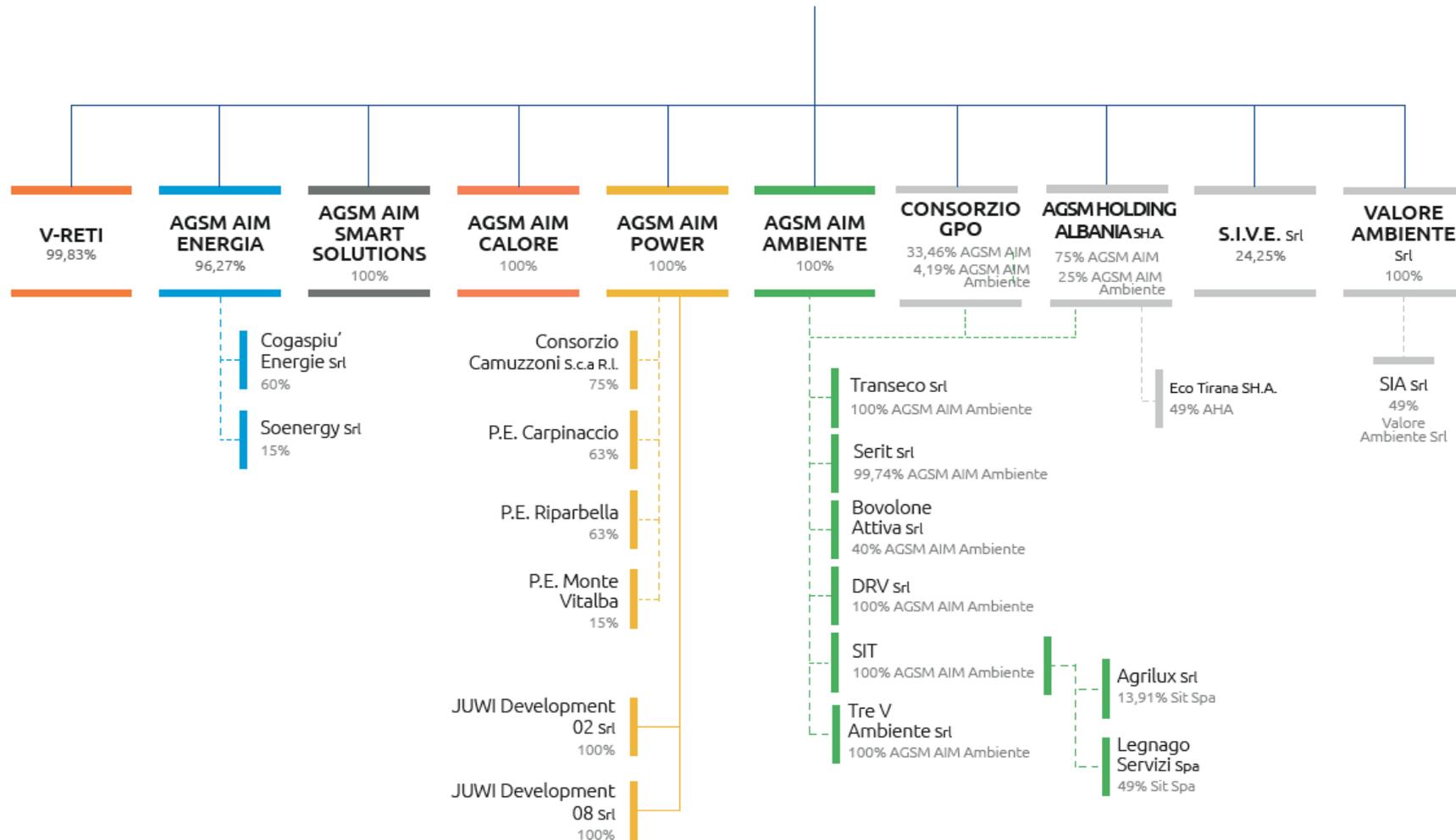
**Business Unit Mercato:** attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore nei diversi segmenti di mercato, a cui fa capo la società AGSM AIM Energia S.p.A.;

**Business Unit Smart:** operante nei settori dell'illuminazione pubblica, delle telecomunicazioni, della sosta e della mobilità sostenibile, a cui fa capo la società AGSM AIM Smart Solutions S.r.l.;

**Business Unit Ambiente:** operante nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti, a cui fa capo la società AGSM AIM Ambiente S.r.l.. Per il settore Ambiente è tuttora in corso un processo di riorganizzazione che si protrarrà anche nel 2024.

Nello schema sottostante è rappresentata l'organizzazione societaria del gruppo al 31 dicembre 2023.

# agsm aim



..... Società indirettamente partecipate

———— Società direttamente partecipate

## 1.2 Scenario macroeconomic generale

Lo scenario economico nel 2023 è stato influenzato soprattutto dalla politica delle banche centrali, dalla ripresa della Cina, dai venti di recessione, dall'escalation della guerra in Medio Oriente, dai fenomeni meteorologici avversi, fattori che stanno influenzando i prezzi anche per le quotazioni nel 2024.

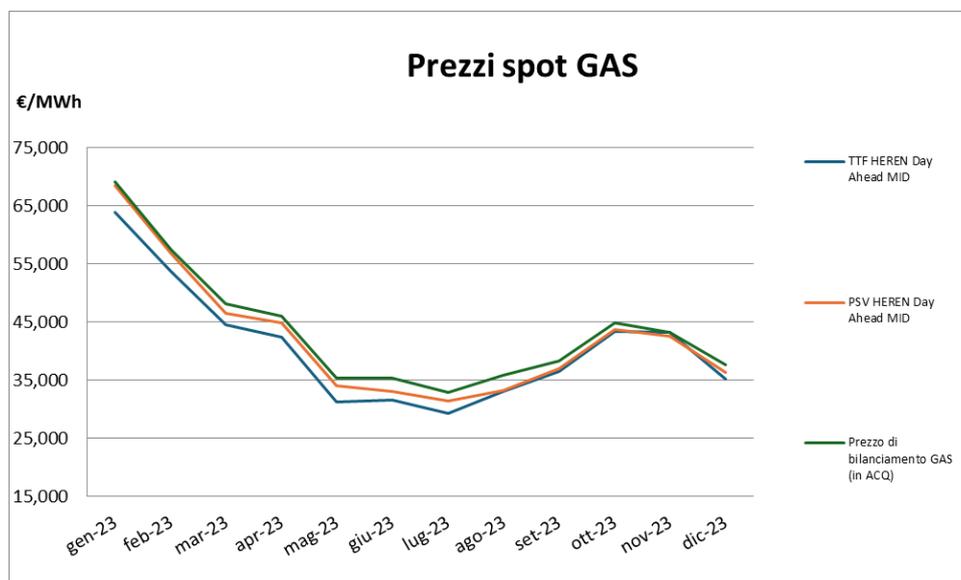
I prezzi europei delle commodity energetiche hanno registrato un rilevante ribasso rispetto ai massimi storici del 2022 dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e sono stati tra i mercati maggiormente impattati poiché i produttori hanno aumentato le forniture e la domanda si è attenuata.

Su base annuale il calo generalizzato del prezzo delle commodity rispetto al 2022 è stato a doppia cifra: petrolio Brent (-19%), energia elettrica (-58%), gas (-65%) e carbone (-53%).

Per le commodity non gas ed energia elettrica i rialzi si sono concentrati nel secondo semestre, rispettivamente nei mesi fra agosto e novembre, invertendo la tendenza ad ottobre e ritornando a dicembre a posizionarsi ai minimi annuali.

Per quanto riguarda il gas, le quotazioni sui principali hub europei, sono più che dimezzate rispetto al 2022, portandosi a valori simili a quelli del 2021. A gennaio 2023 il PSV si è portato a 68,37 €/MWh e il TTF a 63,93 €/MWh, con lo spread tra le due quotazioni che su base annua si è allargato considerevolmente portandosi a 1,66 €/MWh rispetto a 0,72 €/MWh del 2022.

In ottica prospettica le aspettative dei mercati futures europei, registrate a fine dicembre '23, sono di prezzi ancora in calo nel 2024, in maniera più incisiva sul mercato italiano.



Anche i prezzi medi annuali dell'energia elettrica hanno accusato un forte ribasso essendo strettamente correlati con i prezzi del gas, in Italia la media del PUN è risultata pari a 127 €/MWh con una riduzione di circa il 58% rispetto al 2022. Medesimo andamento si è registrato sugli altri mercati elettrici europei sempre più interconnessi. I mercati futures confermano prezzi elettrici ancora in riduzione anche nel 2024, con variazioni più intense per il PUN italiano. I volumi elettrici scambiati sulle borse europee (acquisti e vendite spot) sono aumentati notevolmente in Germania (+23%) complice l'aumento della produzione da fonte rinnovabile, pressoché invariati in: Italia e Francia mentre sono diminuiti in Spagna (-10%).

Il prezzo medio delle Garanzie d'Origine (GO) negoziate nel 2023 ha raggiunto valori elevati salendo a 6,10 €/MWh.

I prezzi medi per l'anno di produzione 2023 sono stati molto altalenanti variando nel range 5,50 – 8,50 €/MWh nella prima parte dell'anno per poi iniziare una discesa continua che ha caratterizzato tutta la seconda parte dell'anno arrivando sotto i 2 €/MWh.

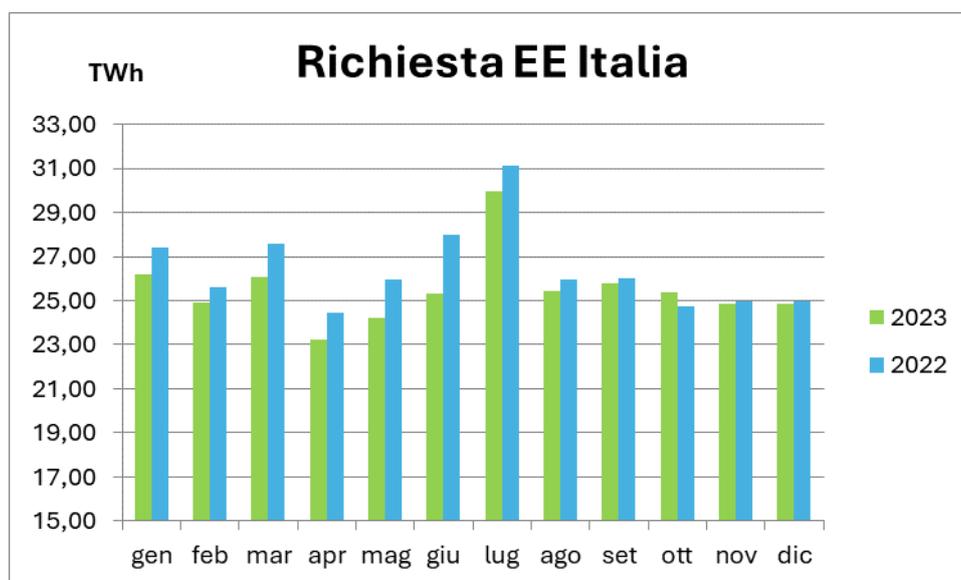
Per il gas e l'energia elettrica, a differenza del 2022, i prezzi sono risultati sempre in calo fino a luglio, toccando i minimi annuali per poi risalire e posizionarsi ad ottobre arrivando a circa il 70% dei valori di picco di gennaio per poi riscendere a fine anno. L'andamento molto vulnerabile e imprevedibile dei prezzi, che ha contraddistinto entrambe le commodity, è riconducibile a più eventi che si possono riassumere nei seguenti:

- Dopo gli attacchi terroristici in Israele, ad inizio ottobre, e la concomitante interruzione di un gasdotto in Finlandia il prezzo del gas naturale nei mercati europei è salito temporaneamente; successivamente i valori si sono riportati

- a quelli di settembre;
- Gli stoccaggi di gas naturale nell' UE, negli ultimi mesi del 2023, sono risultati ai massimi storici, a causa della contenuta domanda industriale e delle temperature superiori alla media stagionale.

### Mercato dell'energia elettrica

In tutti i mesi del 2023, eccetto che per ottobre, in Italia è diminuita la domanda di energia elettrica rispetto ai medesimi mesi dell'anno precedente. Dalle prime elaborazioni effettuate da Terna, la richiesta totale di energia elettrica in Italia, nel 2023, è stata pari a 306,09 TWh (-3,39% rispetto al 2022). La punta in potenza è stata registrata il giorno mercoledì 19 luglio fra le ore 16:00 e le 17:00 ed è pari a 58.778 MW, nel 2022 si era verificata lunedì 25 luglio fra le 15:00 e le 16:00 ed era stata pari a 57.465 MW. La richiesta di energia elettrica in Italia, ottenuta come produzione + saldo estero – consumo pompaggio, nei mesi del 2023 rispetto ai corrispondenti del 2022 è riportata di seguito:



Nel 2023, la richiesta di energia elettrica in Italia è stata soddisfatta per il 51,6% da produzione da fonti energetiche non rinnovabili e per la restante quota da produzione da fonti rinnovabili e dal saldo estero.

In particolare, la produzione da fonte di energia rinnovabile ha soddisfatto la domanda di elettricità per il 36,8% (rispetto al 31,1% nel 2022) l'aumento è dovuto prevalentemente alla maggiore produzione idroelettrica e fotovoltaica.

Nel 2023 la produzione totale netta ha soddisfatto per il 83,26% la richiesta di energia elettrica nazionale, coperta per il 16,74% dal saldo con l'estero.

La produzione totale netta nazionale del 2023 è stata pari 257,023 TWh (-7,00% rispetto al 2022), la quota delle vendite da impianti a fonte rinnovabile ha contribuito con le seguenti percentuali: idroelettrico 14,88%, biomasse 5,88%, geotermica 2,08%, eolica 9,09% e fotovoltaica 11,90%.

In dettaglio la produzione nazionale netta, rispetto allo scorso anno, ha visto una riduzione della produzione da fonte termoelettrica (-18,29%) e una riduzione della produzione da fonte geotermica (-1,78%). In forte crescita la produzione da fonte idroelettrica (+36,79%), come pure l'eolico (+14,81%), il fotovoltaico (+11,04%) e l'importazione (+15,15%). La media del prezzo d'acquisto dell'energia elettrica in borsa (PUN), si è attestato a 127,24 €/MWh, in diminuzione di 176,71 €/MWh rispetto al 2022 (-58,14 %) ritornando ad un valore simile a quello del 2021. Il ribasso ha caratterizzato tutti i mesi ma in modo marcato quelli centrali dell'anno. Il fattore che ha determinato il forte ribasso del PUN è stato il prezzo del gas che si è originato in Europa a seguito del nuovo equilibrio fisico di mercato che si è raggiunto con l'aumento delle importazioni non russe e nuovi accordi di LNG che hanno sostituito il minor gas che arrivava direttamente dalla Russia attraverso i gasdotti.

Il prezzo orario più alto che si è originato è stato pari a 295,00 Euro/MWh, registrato dalle ore 8.00 alle ore 9.00 di venerdì 13 gennaio mentre il prezzo più basso che è stato pari a 2,46 Euro/MWh e si è verificato dalle ore 14.00 alle ore 15.00 di domenica 5 novembre:

	PUN (€/MWh)	Picco (€/MWh)	Fuori Picco (€/MWh)
gen-23	174,49	196,16	162,57
feb-23	161,07	177,35	152,02
mar-23	136,38	145,21	131,17
apr-23	134,97	134,66	135,13
mag-23	105,73	112,52	101,72
giu-23	105,34	108,94	103,26
lug-23	112,09	117,72	109,21
ago-23	111,89	113,49	110,94
set-23	115,70	123,41	111,54
ott-23	134,26	148,84	126,25
nov-23	121,74	139,79	111,28
dic-23	115,46	130,58	107,72
<b>media</b>	<b>127,24</b>	<b>137,39</b>	<b>121,90</b>

Il prezzo di vendita zona nord Italia dell'energia elettrica in borsa del giorno prima (MGP), rispetto al 2022 è diminuito di 180,03 Euro/MWh.

### Mercato del gas naturale

Nel 2023 in Italia si è assistito ad un secondo calo consecutivo della domanda di gas naturale (-8,4 % sul 2022) scendendo ai minimi dal 2015, arrivando ad un consumo complessivo di 63,13 miliardi di mc. In tutti i settori si sono registrati cali dei consumi nella prima parte dell'anno dovuti in parte agli elevati valori dalle quotazioni del gas, nonostante il calo iniziato già a fine agosto 2022 e proseguito fino ad oggi, e in parte alle temperature miti del 2023. Il prelievo civile è stato 26,64 miliardi di mc (-7,4%), il prelievo industriale 11,44 miliardi di mc (-4,0%) e quello termoelettrico, pari a 21,09 miliardi di mc (-16,2%).

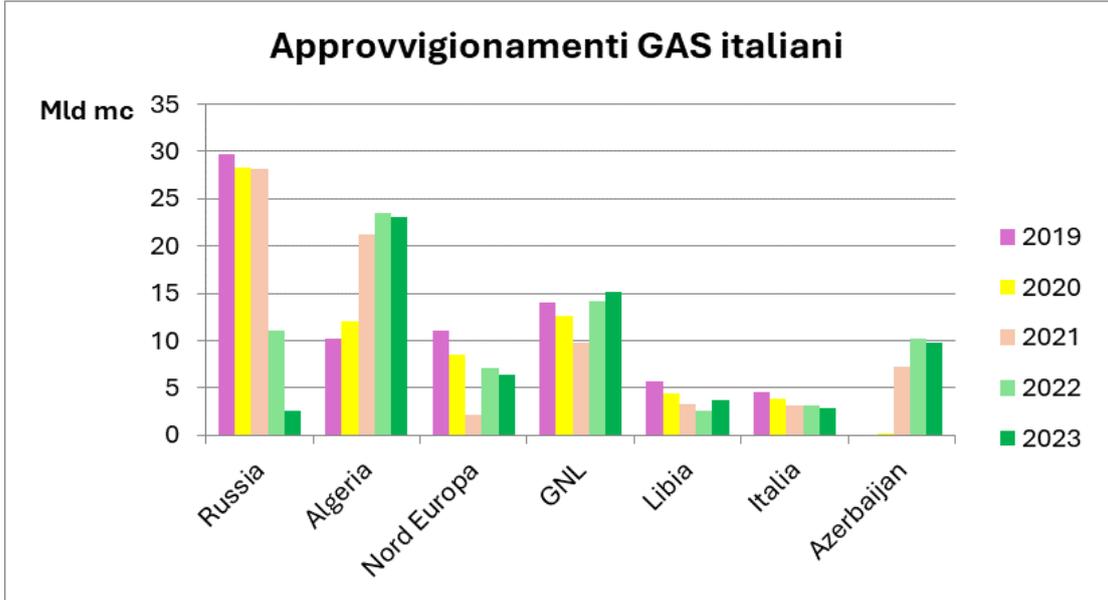
Lato offerta si è assistito ad una consistente riduzione delle importazioni di gas attraverso gasdotto (-18,6%) riconducibile sostanzialmente ai minori flussi dalla Russia (-77%) e ad un aumento delle importazioni terminali di rigassificazione (+6,4%). Complessivamente l'importazione complessiva è scesa a 60,64 miliardi di mc (-11,7%).

Tra i progetti più rilevanti che l'Italia ha in cantiere per aumentare l'approvvigionamento delle forniture di GNL e garantire la sicurezza energetica vi sono i rigassificatori di Piombino (già operativo) e Ravenna (operativo entro fine 2024). Secondo le previsioni di Snam, Golar Tundra (la nave rigassificatrice di Piombino) porterà nella rete italiana circa 5 Mld mc all'anno, così come il rigassificatore di Ravenna. Insieme agli altri tre rigassificatori esistenti, le due FSRU porteranno il GNL italiano a 28 Mld mc/anno.

La quantità di gas iniettato nei sistemi di stoccaggio italiani sono calate rimanendo comunque a livelli importanti raggiungendo il valore di 8,285 miliardi di mc (-30,7%), in riduzione invece il gas erogato che scende a 7,97 miliardi di mc (-12,9%). La giacenza di gas negli stoccaggi italiani al 31/12/2023 è stata ai massimi storici ed è risultata pari a 10,338 miliardi di mc (+0,14% rispetto al 31/12/2022).

In calo la produzione nazionale che è scesa ai minimi dal 2015 registrando soltanto 2,802 miliardi di mc.

Gli approvvigionamenti complessivi di gas nel 2023 (importazione e produzione nazionale) sono stati complessivamente di 63,4 Mld mc contro i 71,8 Mld mc del 2022 (-11,6%). La produzione nazionale ha rappresentato soltanto il 4,41 %, tutte le importazioni eccetto quelle con GNL e dalla Libia sono risultate in calo:



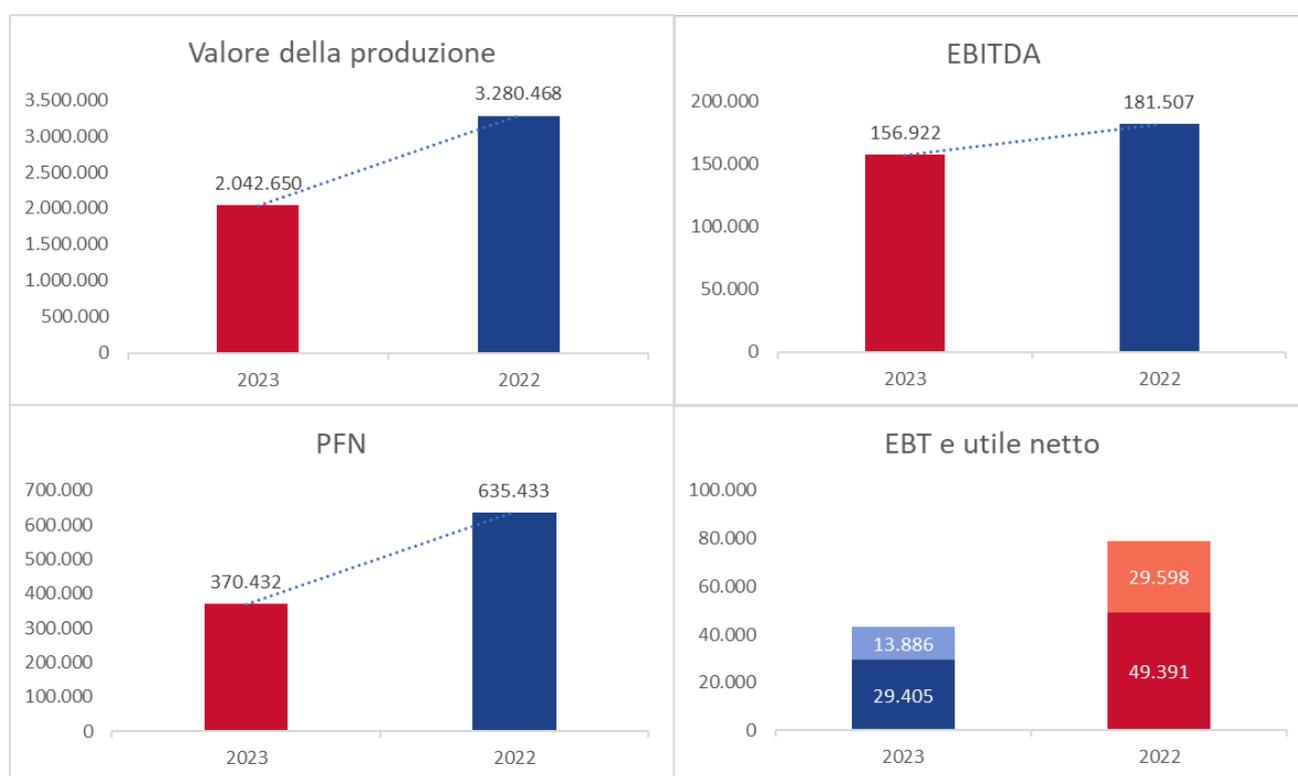
## 1.3 Principali aspetti economico-finanziari del Gruppo

Il bilancio consolidato di Gruppo è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards – di seguito “IFRS” in vigore al 31 dicembre 2023. Nel prospetto più avanti rappresentato si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso dell’esercizio 2023.

### 1.3.1 Gestione economica

Nel 2023 il Gruppo ha mantenuto buone performance economiche dal punto di vista della redditività operativa, pur operando in un contesto di mercato caratterizzato per la prima parte dell’anno da turbolenze del mercato energetico. La riduzione dei prezzi dell’energia elettrica e del gas hanno comportato una riduzione del valore della produzione e conseguentemente della marginalità nel settore della produzione elettrica e della cogenerazione.

Sono qui di seguito illustrati i principali indicatori di performance con riferimento ai risultati degli esercizi 2023 e 2022. Nei grafici sottostanti, i valori sono espressi in migliaia di euro.



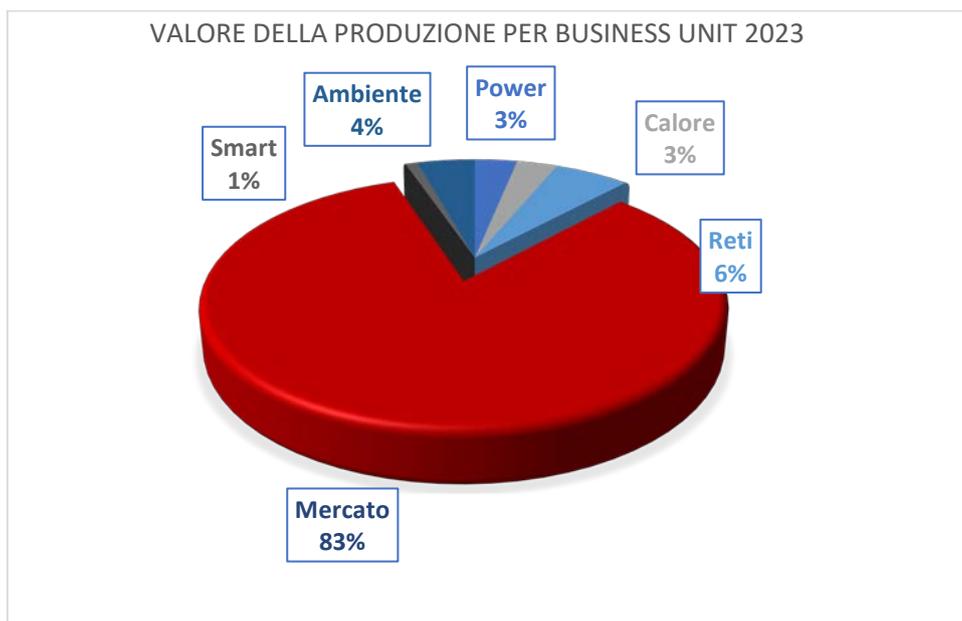
Come precedentemente ricordato, il risultato netto complessivo del Gruppo si attesta a complessivi euro 29.405 mila con un indice di redditività sul capitale proprio (ROE) pari all’8%.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>
<b>Ricavi</b>	<b>2.042.650</b>	<b>100%</b>	<b>3.280.468</b>	<b>100%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.978.013	97%	3.195.646	97%
Variazione delle rimanenze	(7.821)	0%	9.877	0%
Altri ricavi	72.458	4%	74.946	2%
<b>Costi operativi</b>	<b>1.793.932</b>	<b>88%</b>	<b>3.010.509</b>	<b>92%</b>
Costi per materie prime e di consumo	1.204.785	59%	2.583.695	79%
Costi per servizi	554.511	27%	372.174	11%
Costi per godimento beni di terzi	8.257	0%	9.487	0%
Oneri diversi di gestione	26.379	1%	45.154	1%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>248.718</b>	<b>12%</b>	<b>269.959</b>	<b>8%</b>
Costi del personale	91.796	4%	88.452	3%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>156.922</b>	<b>8%</b>	<b>181.507</b>	<b>6%</b>
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>92.563</b>	<b>5%</b>	<b>97.945</b>	<b>3%</b>
Ammortamenti	72.288	4%	71.631	2%
Svalutazione dei crediti	9.778	0%	10.720	0%
Altri accantonamenti	10.498	1%	15.595	0%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>64.359</b>	<b>3%</b>	<b>83.562</b>	<b>3%</b>
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>(21.570)</b>	<b>1%</b>	<b>(5.051)</b>	<b>0%</b>
Proventi da partecipazioni	418	0%	9	0%
Proventi finanziari	5.875	0%	2.617	0%
Oneri finanziari	(27.800)	1%	(9.781)	0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(63)	0%	2.104	0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>42.789</b>	<b>2%</b>	<b>78.511</b>	<b>2%</b>
Imposte sul reddito	13.886	1%	29.598	1%
<b>Utile (Perdita) da attività operative</b>	<b>28.903</b>	<b>1%</b>	<b>48.913</b>	<b>1%</b>
Utile (Perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	502	0%	478	0%
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>29.405</b>	<b>1%</b>	<b>49.391</b>	<b>2%</b>

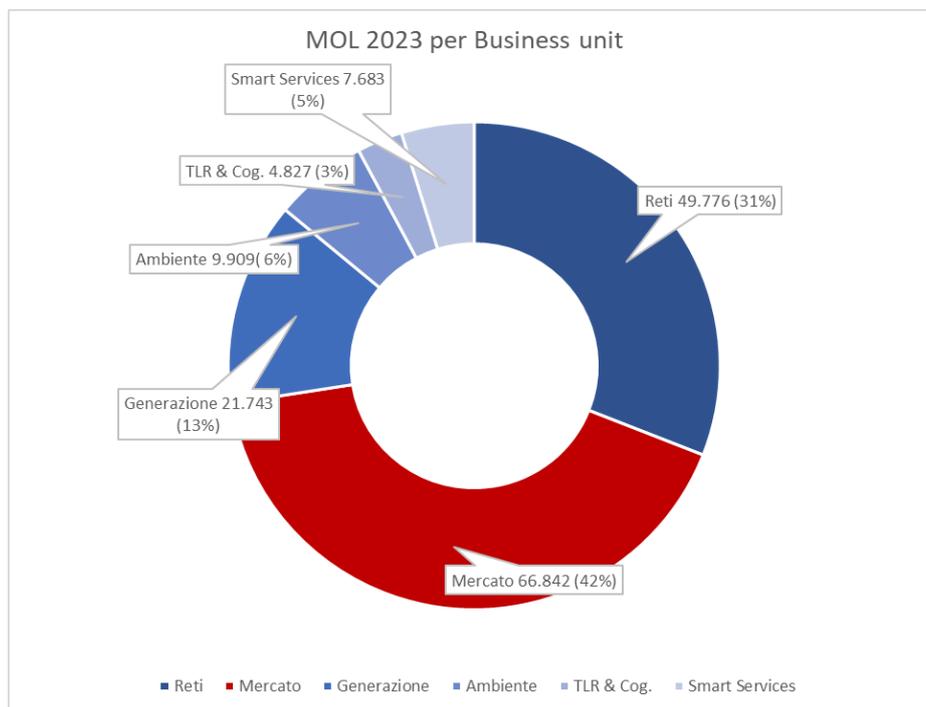
- I **ricavi** ammontano ad euro 2.042.650 mila con una variazione di euro 1.237.818 mila (pari al -38%) rispetto al 31 dicembre 2022;
- il **valore aggiunto**, ovvero la differenza tra ricavi e oneri esterni, ammonta ad euro 248.718 mila con un decremento di euro 21.241 mila rispetto all'esercizio precedente;
- il **marginale operativo lordo** (MOL) si attesta ad euro 156.922 mila, con un decremento di euro 24.585 e con un'incidenza sul valore della produzione pari al 8%;
- il **valore degli ammortamenti e svalutazioni** ammonta ad euro 82.065 mila e gli accantonamenti ammontano ad euro 10.498 mila;
- gli **oneri finanziari netti** ammontano ad euro 21.570 mila con un forte incremento (pari al +327%) rispetto al valore di euro 5.051 mila del 2022;
- l'**utile ante imposte** ammonta ad euro 42.789 mila rispetto ad euro 78.511 mila del 2022;
- l'**utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali** è riconducibile alle attività di igiene ambientale cedute nel corso del 2023;
- l'**utile netto** ammonta ad euro 29.405 mila rispetto ad euro 49.391 mila.

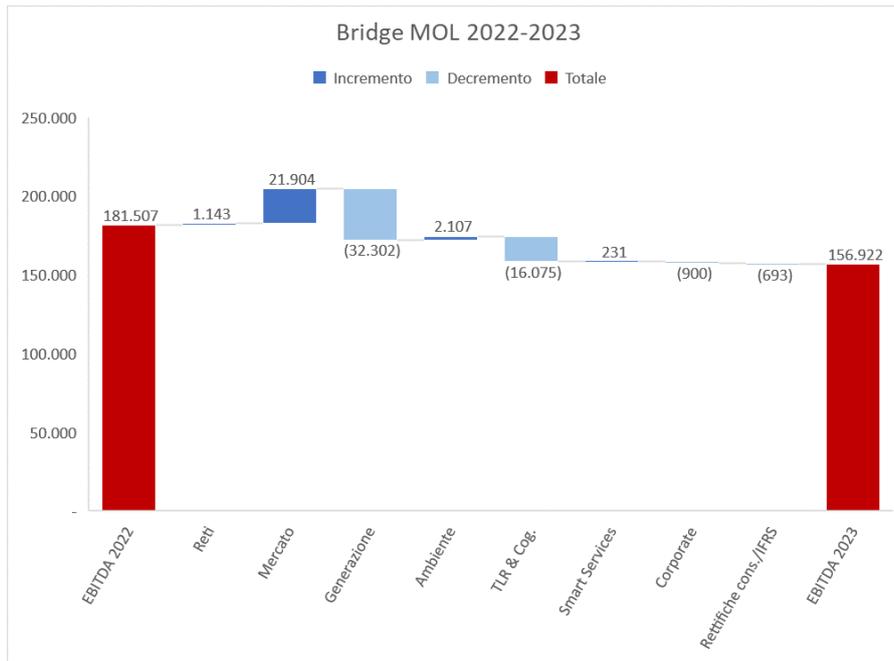
I valori dell'esercizio 2022 relativi alle "Attività possedute per la vendita" sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali" riconducibile alle attività della controllata AMIA Verona Spa, ceduta nel corso del 2023.

Di seguito la ripartizione dei ricavi e del margine operativo lordo per singola Business Unit:



Di seguito la ripartizione del margine operativo lordo per singola Business Unit:





### 1.3.2 Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è così riassumibile in termini di variazione di capitale investito e fonti di finanziamento:

	2023	%	2022	%
<b>CAPITALE INVESTITO</b>				
<b>Capitale immobilizzato netto</b>				
Attività immateriali	427.117		419.186	
Attività materiali	486.356		455.669	
Avviamento	53.046		51.620	
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	62.233		44.490	
Attività/passività per imposte anticipate/differite	8.672		8.543	
Benefici a dipendenti	(20.572)		(24.081)	
Fondo rischi e oneri	(59.647)		(54.679)	
Altre attività/passività non correnti	(21.361)		812	
<b>Totale capitale immobilizzato netto</b>	<b>935.843</b>	<b>89%</b>	<b>901.559</b>	<b>69%</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>				
<b>Attività a breve</b>				
Rimanenze	21.280		29.845	
Crediti commerciali	392.611		674.706	
Altre attività correnti	106.015		226.197	
<b>Totale attività a breve</b>	<b>519.905</b>		<b>930.747</b>	
<b>Passività a breve</b>				
Debiti commerciali	(262.477)		(378.398)	
Altre passività correnti	(143.441)		(144.317)	
<b>Totale passività a breve</b>	<b>(405.918)</b>		<b>(522.716)</b>	
<b>Totale capitale d'esercizio netto</b>	<b>113.987</b>	<b>11%</b>	<b>408.032</b>	<b>31%</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.049.830</b>	<b>100%</b>	<b>1.309.591</b>	<b>100%</b>
<b>FONTI DI COPERTURA</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	(95.588)		(95.588)	
Riserva legale	(16.348)		(13.139)	
Altre riserve	(520.024)		(497.824)	
Risultato d'esercizio	(27.057)		(46.452)	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>(659.017)</b>		<b>(653.003)</b>	
Patrimonio netto di Terzi	(20.381)		(21.155)	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(679.398)</b>	<b>65%</b>	<b>(674.158)</b>	<b>51%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>				
Posizione finanziaria netta a breve termine	(214.062)		(419.802)	
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(156.370)		(215.631)	
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(370.432)</b>	<b>35%</b>	<b>(635.433)</b>	<b>49%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>(1.049.830)</b>	<b>100%</b>	<b>(1.309.591)</b>	<b>100%</b>

Nel raffronto rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio precedente complessivamente il capitale investito, pari ad euro 1.049.830 mila è diminuito rispetto all'esercizio precedente (euro 1.309.591 mila). La riduzione del capitale circolante di euro 294.045 mila (da euro 408.032 mila ad euro 113.987 mila) è avvenuta grazie alla riduzione delle tensioni sui prezzi delle materie prime commercializzate, per le quali nell'esercizio precedente veniva chiesto il pagamento anticipato, e all'attenzione gestionale sui tempi di pagamento e sulla gestione dei crediti.

L'incremento del capitale immobilizzato di euro 34.284 mila complessivi è attribuibile quanto a euro 114.904 mila alla significativa attività di investimento con ammortamenti pari ad euro 72.288 mila.

Il capitale netto investito è finanziato per il 65% da patrimonio netto e per la parte rimanente da altre fonti di finanziamento principalmente fornite dal sistema bancario a supporto delle dinamiche di capitale circolante causate dallo scenario energetico.

Alla fine dell'esercizio l'indebitamento finanziario netto complessivo con esposizione conforme all'orientamento ESMA/31-62-1426 si attesta ad euro 370.432 mila; comprende anche il debito verso i Soci per i dividendi già deliberati a fine esercizio e non ancora pagati.

Si precisa che la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 qui e nel prosieguo del documento è stata riesposta per tenere conto dell'operazione di cessione dell'attività della controllata AMIA Verona Spa come illustrato al paragrafo "effetti di applicazione dell'IFRS5".

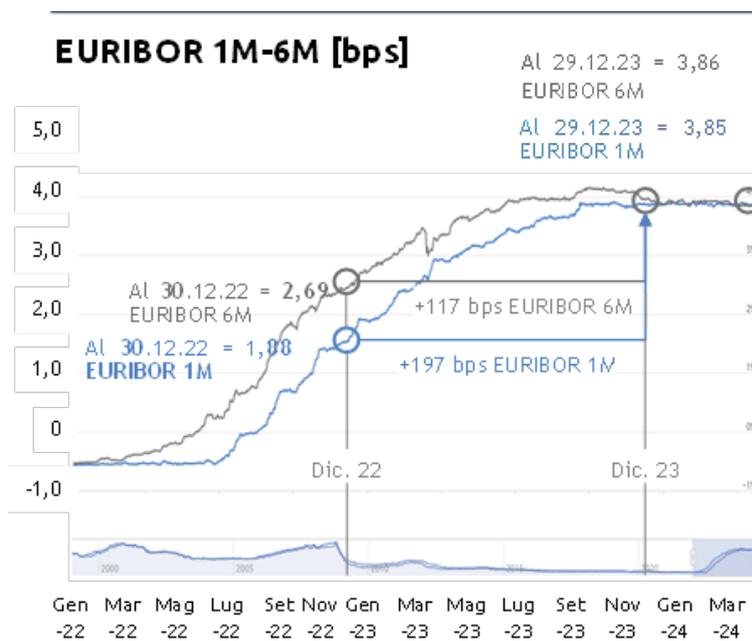
Le tabelle che seguono illustrano la variazione della posizione finanziaria netta 2023 rispetto al 2022:

<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.789	18.667
<b>Liquidità</b>	<b>26.789</b>	<b>18.667</b>
Saldo passivo conti correnti bancari	(106.100)	(297.188)
Mutui quota corrente	(51.248)	(67.623)
Prestiti obbligazionari quota corrente	(10.054)	(10.071)
Debiti per diritti d'uso quota corrente	(2.450)	(2.454)
Debiti per dividendi verso Comuni	(71.000)	(61.132)
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>(240.852)</b>	<b>(438.469)</b>
Mutui quota non corrente	(152.398)	(200.886)
Prestiti obbligazionari quota non corrente	-	(10.014)
Debiti per diritti d'uso quota non corrente	(3.972)	(4.598)
Altri debiti finanziari non correnti	-	(133)
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>(156.370)</b>	<b>(215.631)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(370.432)</b>	<b>(635.433)</b>

Il Gruppo continua nel monitoraggio del mercato al fine di ottimizzare la composizione dell'indebitamento, con l'obiettivo di contenerne i rischi correlati all'andamento dei tassi di interesse ricorrendo anche a coperture con idonei strumenti finanziari. Il repentino incremento dei tassi d'interesse e le contestuali necessità di capitale circolante con incremento del debito bancario hanno comportato un significativo incremento degli oneri finanziari.

È confermato anche per l'esercizio 2023 l'ottenimento della Capogruppo di un rating creditizio che la colloca nell'area definita di sicurezza.

<b>Analisi flussi di cassa</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Autofinanziamento lordo dall'attività operativa	117.594	187.440
Flusso di cassa da variazioni CCN	321.680	(233.724)
Flusso di cassa da altre attività operative	(20.304)	(57.792)
<b>Totale flussi di cassa operativi</b>	<b>418.970</b>	<b>(104.076)</b>
Flusso di cassa da attività di investimento	(114.274)	(97.653)
Flusso di cassa da attività finanziaria	(296.573)	189.840
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>8.123</b>	<b>(11.889)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziale</b>	<b>18.667</b>	<b>30.556</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>26.790</b>	<b>18.667</b>

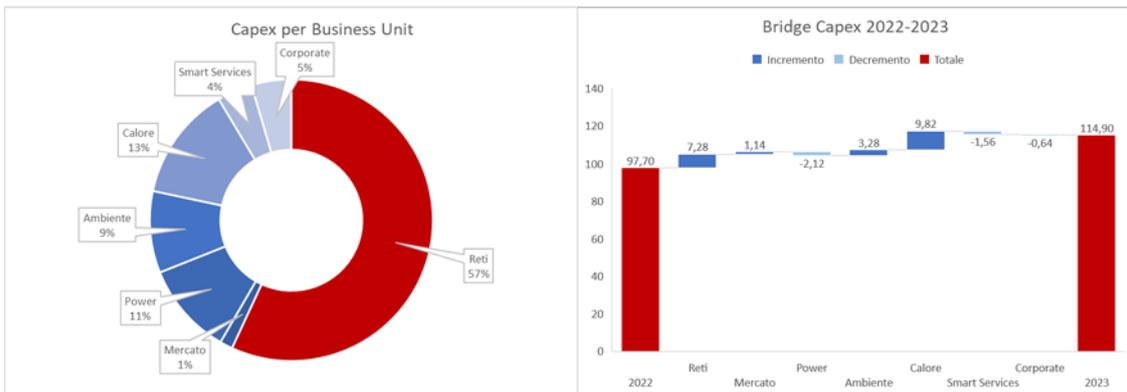


## 1.4 Investimenti

Gli investimenti, priorità strategica del gruppo AGSM AIM, ammontano a euro 114.904 mila nel 2023, in incremento del 18% rispetto al 2022.

In particolare, sono stati investiti circa euro 65.400 mila di euro per il potenziamento, l'estensione e la digitalizzazione delle reti, euro 10.800 mila nel settore ambiente destinati principalmente al rinnovamento e incremento del parco mezzi e oltre euro 4.600 mila nei servizi smart, in particolare per il rinnovamento dell'illuminazione pubblica a led, oltre che per la rete di telecomunicazione e per l'infrastruttura di ricarica elettrica. Circa euro 12.200 mila sono stati investiti per gli impianti di generazione rinnovabile e di cogenerazione. Infine, nell'ambito corporate sono stati realizzati importanti investimenti anche per l'ICT e con riferimento al patrimonio aziendale.

Di seguito la ripartizione grafica degli stessi per Business Unit.



## 1.5 Operazione di acquisizione e fatti nell'esercizio 2023 e sviluppi successivi

Per quanto riguarda gli sviluppi sull'operazione relativa all'acquisizione di Compago s.r.l., rispetto a quanto esposto nella relazione al bilancio del precedente esercizio, si segnala che con nota del 31 luglio 2023, inviata sia ad AGSM AIM Energia Spa sia alla Capogruppo AGSM AIM Spa., la società *target* ha chiesto un parziale ristoro dei danni. Entrambe le società, con nota del 10 agosto 2023, hanno respinto la richiesta in quanto del tutto infondata.

Dopo alcuni incontri con la Capogruppo, con nota del giorno 11 marzo 2024 la società *target*, con ampia disponibilità a un confronto su quanto evidenziato, ha comunicato l'intenzione di adire le vie legali; è seguita un'ulteriore comunicazione del 22 aprile 2024 nella quale viene manifestata, impregiudicati i diritti da far valere in caso di mancato accordo, la disponibilità ad arrivare a un rapido accordo.

## 1.6 Risorse umane

L'esercizio è stato caratterizzato dal fine tuning dell'assetto organizzativo che ha interessato l'intero gruppo AGSM AIM. È stata data continuità ai numerosi progetti ancora in corso finalizzati a standardizzare le modalità operative di esecuzione dei processi supportata da una architettura unica e convergente di applicativi.

Per ciò che attiene la gestione del rapporto di lavoro, nel corso del 2023 è stata completata l'architettura di applicativi che consente di gestire unitariamente tutto il personale del gruppo AGSM AIM negli aspetti riferiti a rilevazione presenze, elaborazione paghe, monitoraggio del costo del lavoro, controllo degli accessi alle sedi.

Per ciò che attiene le relazioni industriali, il 2023 ha visto l'applicazione degli accordi rivolti ad armonizzare i diversi istituti contrattuali applicati ai lavoratori nelle diverse sedi del gruppo; inoltre è stato sottoscritto l'accordo riferito al Premio di Risultato che prevede anche la conversione, opzionale per i dipendenti, dello stesso, in beni e servizi welfare.

Nel corso del 2023 sono stati istituiti i comitati paritetici bilaterali, così come previsto dal protocollo "relazioni sindacali" del 1° settembre 2021, con la funzione di elaborare proposte o interventi di approfondimento in tre precisi ambiti: formazione; salute, sicurezza e ambiente; welfare, promozione delle pari opportunità, inclusione e diversity.

La politica di recruiting del 2023 è stata incentrata sui temi del passaggio generazionale e sulla diffusione delle competenze digitali; in continuità con gli esercizi precedenti ha visto l'inserimento di personale con elevata scolarizzazione e specializzazione. È stato ampiamente utilizzato lo strumento del contratto di apprendistato professionalizzante.

Per ciò che attiene la gestione e lo sviluppo del personale ha trovato prosecuzione l'evoluzione del progetto VOLT, che negli esercizi precedenti ha dato vita alla definizione di mission e valori del gruppo AGSM AIM.

È stato quindi dato impulso ad una pluralità di progetti rivolti a tutte le famiglie professionali del Gruppo AGSM AIM su temi legati alle soft skill e alle competenze manageriali.

Sono stati avviati due percorsi pluriennali che intervengono sulle soft skill con particolare riguardo alla comunicazione interpersonale, al change management e al lavoro in team. Un primo percorso, VOLT Lab, avviato nel 2023 e che si concluderà nel primo semestre 2024 è rivolto ai responsabili del gruppo AGSM AIM già coinvolti nel processo di performance management; un secondo percorso, VOLT Learning Center, avviato nel 2023 e che si concluderà nel 2025, coinvolgerà tutti i dipendenti del gruppo AGSM AIM con CCNL lavoratori addetti al settore elettrico.

A questi due percorsi che toccano l'intera popolazione aziendale si sono poi affiancate iniziative formative mirate su specifici temi, quali:

il lavoro agile, erogato a tutta la popolazione che opera in smart working con la finalità di approfondire le competenze soft necessarie ad operare in remoto in modo proficuo;

change management e team building erogato a specifiche unità organizzative, con la finalità di rafforzare il senso di appartenenza di team dislocati su diverse sedi di lavoro;

gestione della relazione con il cliente con la finalità di potenziare le competenze di gestione della clientela in un momento complesso che ha toccato il mercato della energia.

Inoltre, è stata data la possibilità ad un gruppo di oltre 50 dipendenti di accedere a seminari e webinar su tematiche sia riferite alle soft skill sia di contesto nazionale ed internazionale con la finalità di promuovere lo sviluppo di competenze professionali anche ulteriori rispetto al proprio contesto lavorativo.

Il piano formativo 2023 è stato completato poi con l'erogazione di corsi riferiti alla sicurezza sul lavoro o all'aggiornamento tecnico – professionale.

Nel 2022 è stato intrapreso il Progetto "Valori in Azione" che coinvolge gruppi di lavoro eterogenei con l'intento di definire modalità per trasformare i valori da idee a comportamenti ed iniziative concrete. Il progetto ha coinvolto oltre 50 dipendenti che nel mese di giugno 2023 hanno presentato al Management del gruppo AGSM AIM i propri progetti di miglioramento. Il primo di essi, "Erasmus Aziendale", ovvero la possibilità di essere ospitati per un breve periodo in una funzione aziendale diversa dalla propria al fine di lavorare su tematiche non correlate alla propria attività lavorativa quotidiana, verrà realizzato nei primi mesi del 2024.

A fine 2023 è stato avviato VOLT UP, un progetto finalizzato allo sviluppo delle competenze individuali e rivolto in una prima fase a tutti i dipendenti del gruppo AGSM AIM al di sotto dei 40 anni (laureati e diplomati in discipline tecniche). Il progetto verrà completato nel corso del 2024 con la finalità di individuare per tutti i partecipanti specifici percorsi di sviluppo individuali tesi sia allo sviluppo professionale sia all'aumento dell'engagement nella propria organizzazione. Nel corso dell'esercizio 2023 è stata inoltre data continuità alla valorizzazione delle professionalità e dei percorsi di carriera mediante un'azione organica di politica retributiva.

## 1.7 Climate change

Il Gruppo è soggetto agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, i rischi connessi ad essi sono oggetto di analisi specifica da parte del Gruppo, che a tal proposito, ha creato un sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, integrandolo nel proprio processo di Enterprise Risk Management di cui si dirà nel proseguo. L'impegno sulla strategia climatica è presentato in DCNF.

La strategia di sviluppo elaborata dal Gruppo AGSM AIM prevede azioni di presidio e contrasto degli impatti del cambiamento climatico. A tale proposito, il budget 2024 e le proiezioni economiche 2025 includono già alcune azioni finalizzate alla mitigazione degli effetti legati al climate change.

Il Gruppo AGSM AIM promuove la crescita sostenibile grazie a una strategia di lungo termine, con investimenti dedicati allo sviluppo dell'economia circolare e alla transizione energetica.

## 1.8 Principali aspetti per Business Unit

### Business Unit Generazione

La Business Unit Generazione gestisce gli impianti di produzione di energia elettrica da diverse fonti di energia, grazie a un portafoglio particolarmente diversificato. Più in dettaglio, la business unit gestisce impianti idroelettrici a bacino e fluente, impianti eolici e fotovoltaici, impianti termoelettrici e di cogenerazione.

### Produzioni

L'anno 2023 ha visto un generale incremento della produzione per gli impianti a fonte rinnovabile, specialmente per i comparti eolico ed idroelettrico.

Il settore eolico ha registrato ottime produzioni, sia rispetto all'anno precedente che alle medie storiche, in particolare negli ultimi tre mesi del 2023, dove gli impianti hanno beneficiato di condizioni meteorologiche favorevoli.

Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici, i primi quattro mesi dell'anno hanno risentito del periodo di siccità che ha caratterizzato tutto il 2022. Da maggio in poi, tuttavia, le frequenti precipitazioni hanno permesso ottime produzioni per la seconda metà dell'anno.

Il settore fotovoltaico ha risentito di malfunzionamenti agli impianti nelle Marche e in Abruzzo, dovuti sia ai danneggiamenti dei trackers che ai danni provocati dal tifone in Abruzzo di inizio novembre.

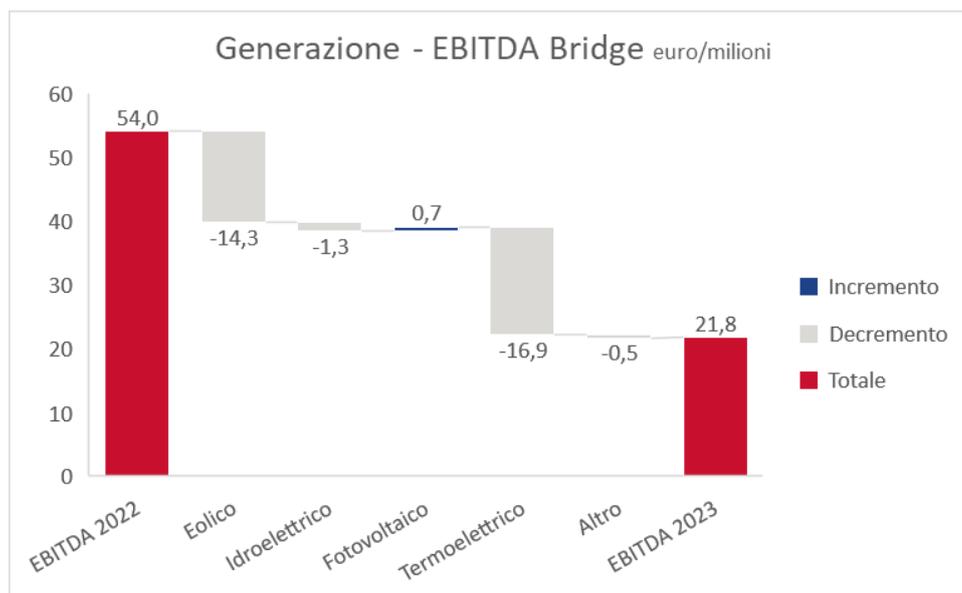
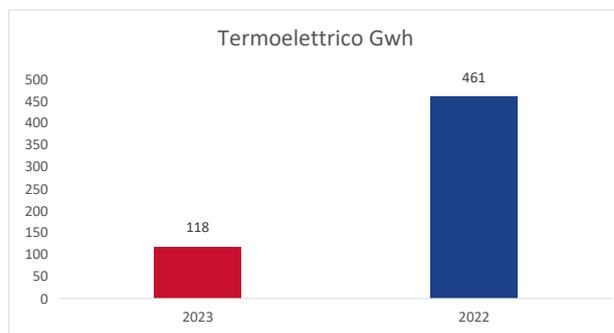
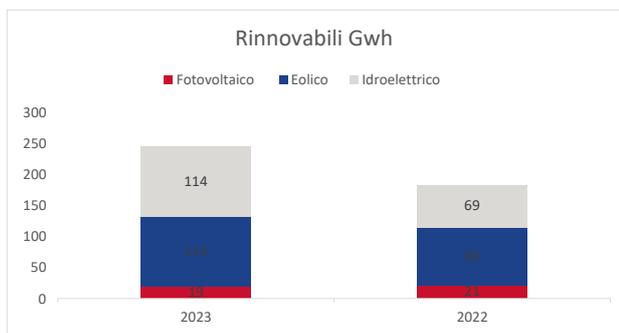
Gli altri impianti fotovoltaici, invece, hanno avuto prestazioni in linea con l'anno precedente e le previsioni di budget.

La produzione termoelettrica nei primi mesi dell'anno ha risentito del periodo di siccità dei primi mesi del 2023, con una riduzione della produzione a causa dei bassi livelli idrometrici del fiume Mincio, utilizzato per il raffreddamento della turbina. Nei mesi successivi, lo scenario energetico, caratterizzato da una combinazione poco remunerativa degli indici PUN, PSV e quote CO<sub>2</sub>, ha avuto un impatto estremamente negativo. Questo, unito a una crescente offerta di energia elettrica a fonte rinnovabile (specialmente per il settore idroelettrico), ha determinato la mancata accensione della centrale termoelettrica per la maggior parte dei restanti mesi del 2023.

Conto economico	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Valore della produzione</b>	<b>70</b>	<b>253</b>	<b>(183)</b>	<b>-72%</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>(48)</b>	<b>(199)</b>	<b>150</b>	<b>-76%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>22</b>	<b>54</b>	<b>(32)</b>	<b>-60%</b>
EBITDA Margin	31%	21%		
<b>EBIT</b>	<b>9</b>	<b>36</b>	<b>(28)</b>	<b>-76%</b>
EBIT Margin	12%	14%		
<b>EBT</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>(26)</b>	<b>-74%</b>
EBT Margin	13%	14%		
Imposte d'esercizio	(3)	(17)	14	-85%
<b>Utile</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>(12)</b>	<b>-64%</b>
Utile / VdP	10%	7%		

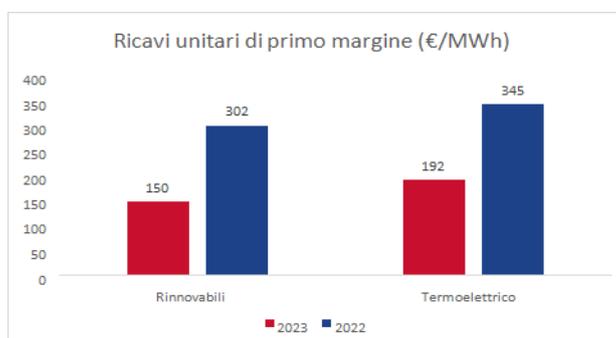
Al 31 dicembre 2023, i ricavi del periodo ammontano a 70 milioni di euro, registrando una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 253 milioni). Questa diminuzione dei ricavi della Business Unit è attribuibile all'impatto dello scenario energetico, che si è tradotto in un calo dei prezzi di vendita, nonché ad una forte riduzione degli incentivi FER nel 2023. Analizzando gli impatti delle produzioni sui ricavi, è presente una marcata contrazione dei volumi provenienti dalla fonte termoelettrica, mentre si registra un aumento nei volumi sia per il comparto eolico che per quello idroelettrico.

È importante sottolineare che i provvedimenti normativi che hanno introdotto l'applicazione di un contributo straordinario a carico delle imprese del settore energetico hanno avuto un impatto negativo sul risultato di esercizio della BU Power, per un importo di 1,2 milioni di euro sul primo margine.



L'EBITDA (risultato operativo lordo) della BU Power ammonta a 22 milioni di euro, registrando anch'esso una forte riduzione rispetto all'esercizio precedente. In particolare, l'andamento del valore della produzione è stato influenzato dallo scenario energetico, dai prezzi di quotazione dell'energia prodotta e dalla riduzione degli incentivi FER nel 2023, oltre alla minore produzione nel comparto termoelettrico. Anche i costi sono stati impattati dal contesto energetico, con una riduzione dei costi del gas e dell'energia elettrica, un consumo di gas inferiore e minori spese per l'annullamento delle quote CO2.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio ammontano a 12,2 milioni di euro, rappresentando l'11% degli investimenti totali del Gruppo. Infine, per quanto riguarda i ricavi unitari di primo margine, si è verificata una riduzione del 50% nel settore delle fonti rinnovabili, passando dai 302 euro/MWh del 2022 ai 150 euro/MWh del 2023 e una riduzione del 44% nel settore termoelettrico, con prezzi che sono scesi dai 345 euro/MWh del 2022 ai 192 euro/MWh del 2023.



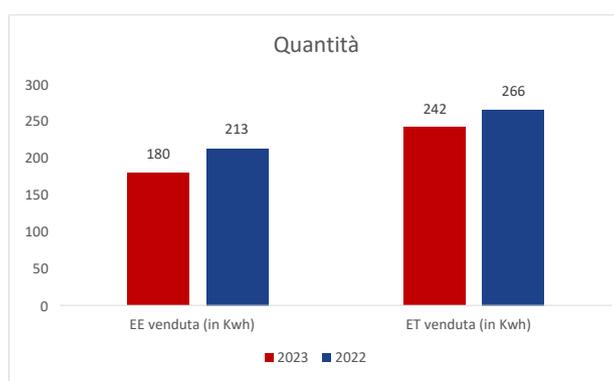
## Business Unit Calore

La Business Unit Calore si occupa della produzione e distribuzione di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento nei comuni di Verona e Vicenza, attraverso impianti di cogenerazione (Verona e Vicenza) e un pozzo geotermico (Vicenza) che alimentano una rete di circa 185 km di tubazioni e 68.628 appartamenti equivalenti.

### Produzioni

Le produzioni della BU Calore durante la seconda metà della stagione termica 2022-2023 (gennaio-aprile) sono state influenzate da temperature mediamente più alte, specialmente nei mesi di gennaio e marzo. Questo ha comportato una minore domanda di energia termica per gli impianti di cogenerazione e, di conseguenza, una minore produzione di energia elettrica. L'inizio della stagione termica 2023-2024 (ottobre-dicembre) ha registrato produzioni migliori rispetto alla stagione precedente, ma ancora inferiori rispetto alle medie storiche, a causa delle alte temperature.

Infine, il settore elettrico delle centrali di cogenerazione ha risentito molto dello scenario energetico, caratterizzato da una combinazione poco remunerativa degli indici PUN, PSV e quote CO2. Questo non ha permesso l'accensione dei motori durante i periodi più sfavorevoli, determinando quindi una minore produzione di energia elettrica. I guasti ai cogeneratori delle centrali di Forte Procolo, Golosine e Cricoli hanno ulteriormente influenzato le produzioni di energia elettrica dei primi mesi del 2023.

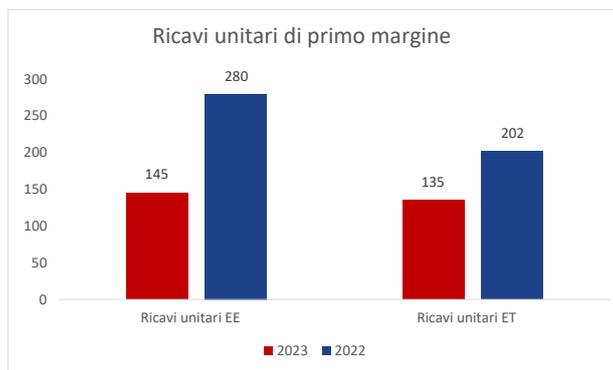


Conto economico	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Valore della produzione</b>	<b>67</b>	<b>122</b>	<b>(55)</b>	<b>-45%</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>(62)</b>	<b>(101)</b>	<b>39</b>	<b>-39%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>5</b>	<b>21</b>	<b>(16)</b>	<b>-77%</b>
EBITDA Margin	7%	17%		
<b>EBIT</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>(15)</b>	<b>-98%</b>
EBIT Margin	1%	13%		
<b>EBT</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>(15)</b>	<b>-97%</b>
EBT Margin	1%	13%		
Imposte d'esercizio	1	(3)	4	-122%
<b>Utile</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>(11)</b>	<b>-91%</b>
Utile / VdP	2%	10%		

Al 31 dicembre 2023, i ricavi del periodo ammontano a 67 milioni di euro, registrando una forte riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 122 milioni). Questa diminuzione dei ricavi della Business Unit è principalmente attribuibile all'impatto dello scenario energetico, che si è tradotto in un calo dei prezzi di vendita sia per l'energia elettrica da cogenerazione che per quella termica. Inoltre, i volumi di produzione sono stati inferiori su entrambi i comparti.

L'EBITDA (risultato operativo lordo) ammonta a 5 milioni di euro, anch'esso in contrazione rispetto all'esercizio precedente (euro 21 milioni). In particolare, anche i costi della produzione sono stati impattati dallo scenario energetico, con una riduzione dei costi di acquisto gas, controbilanciati (in negativo) dall'incremento significativo degli oneri di vettore gas e di quelli per le quote di annullamento CO2, attestatisi su valori abbondantemente al di sopra delle medie storiche. In considerazione della particolare situazione dei prezzi di mercato, per non incidere ulteriormente sul costo del teleriscaldamento a carico delle famiglie, la società ha deciso di farsi carico di tali incrementi e di non trasferirli nelle tariffe di vendita del servizio. Nei primi mesi dell'anno, la Business Unit ha anche beneficiato di un credito di imposta sui consumi di gas per euro 3,5 milioni.

I ricavi unitari di primo margine hanno subito una contrazione sia nel comparto termico che in quello elettrico. Nel comparto termico, sono passati dai 202 €/MWh del 2022 ai 135 €/MWh del 2023, mentre nel comparto elettrico sono scesi dai 280 €/MWh del 2022 ai 145 €/MWh del 2023.



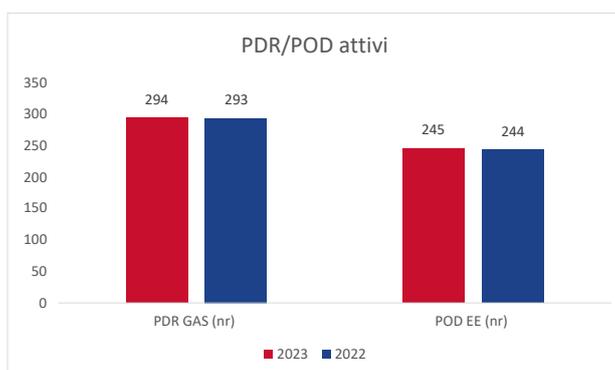
La Business Unit ha intrapreso importanti investimenti per un totale di 15 milioni di euro. L'obiettivo di questi investimenti è l'ammodernamento delle centrali di Borgo Trento (VR) e Cricoli (VI), al fine di garantire un servizio più efficiente. Ciò comporterà minori consumi di gas e quote di annullamento CO2, una maggiore produzione di energia elettrica e un migliore sfruttamento del pozzo geotermico di Cricoli. Inoltre, una quota significativa degli investimenti è stata destinata al ripristino dei cogeneratori delle centrali di Forte Procolo e Cricoli.

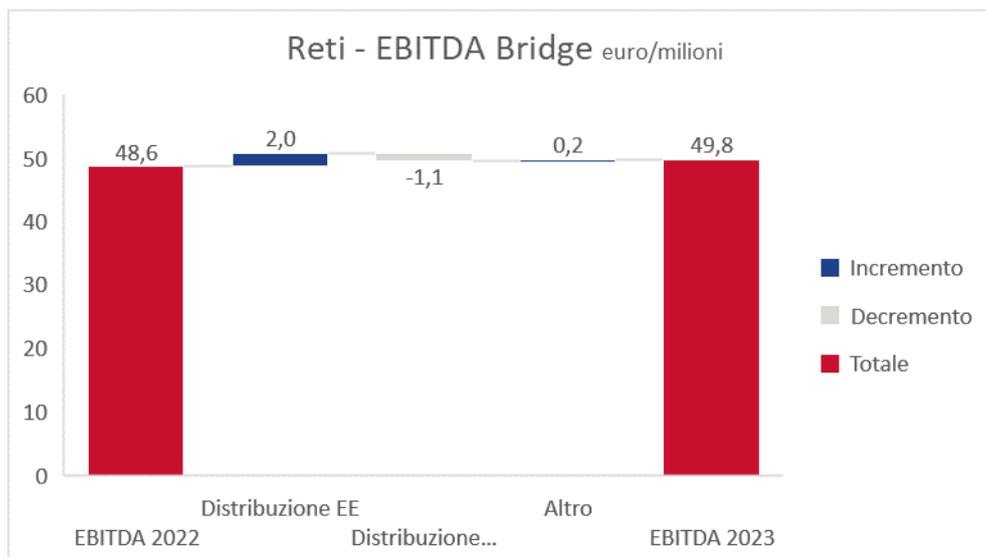
### Business Unit Reti

La business unit Reti si occupa della gestione del servizio di distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica.

Conto economico	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Valore della produzione</b>	<b>125</b>	<b>121</b>	<b>3</b>	<b>3%</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>(75)</b>	<b>(73)</b>	<b>(2)</b>	<b>3%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>50</b>	<b>49</b>	<b>1</b>	<b>2%</b>
EBITDA Margin	40%	39%		
<b>EBIT</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-1%</b>
EBIT Margin	18%	17%		
<b>EBT</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>(4)</b>	<b>-21%</b>
EBT Margin	13%	17%		
Imposte d'esercizio	(4)	(5)	2	-31%
<b>Utile</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>(3)</b>	<b>-18%</b>
Utile / VdP	10%	12%		

Al 31 dicembre 2023 i ricavi del periodo ammontano a 125 milioni di euro, in aumento (+ 3%) rispetto all'esercizio precedente, nel quale si erano registrati ricavi straordinari per oltre 5 milioni di euro per la distribuzione gas. Sostanzialmente invariati i pod/pdr attivi.





Il risultato operativo lordo (EBITDA) ammonta a 50 milioni di euro, in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente. Al netto dei ricavi straordinari del 2022, il miglioramento è superiore al 14% ed è stato conseguito grazie alla forte attenzione al contenimento dei costi operativi a beneficio delle attività di investimento.

Nel 2023, gli investimenti hanno raggiunto livelli da record, con un totale superiore ai 65,4 milioni di euro. Questo aumento significativo rispetto al 2022 è guidato dall'accelerazione verso la transizione energetica che comporta la necessità di aumentare la capacità la resilienza e l'efficienza dell'infrastruttura energetica.

Ecco una panoramica dei principali investimenti nel 2023:

- 37,8 milioni di euro per quanto riguarda la distribuzione di energia elettrica che hanno riguardato principalmente interventi di sviluppo per aumentare la capacità della rete e accogliere le nuove produzioni da fonti rinnovabili, nuove linee di media tensione a 20 kV per la manifestazione olimpica e per il potenziamento del centro storico e la realizzazione di nuove cabine primarie (denominate "Marangona" e "Pace 2");
- 23,4 milioni di euro per quanto riguarda la distribuzione di gas che hanno riguardato principalmente la sostituzione di condotte vetuste, opere di ammodernamento delle reti e di messa in sicurezza degli allacciamenti e investimento nella tecnologia innovativa Picarro per la ricerca programmata delle dispersioni di gas naturale;
- 4,1 milioni di euro relativi ad altri investimenti, tra cui, in particolare, la realizzazione della nuova piattaforma ADMS (Advanced Distribution Management System) per il monitoraggio e la gestione in tempo reale della rete elettrica di Verona e Vicenza. Questa tecnologia all'avanguardia è fondamentale per la trasformazione digitale della rete elettrica, in particolare consentirà di migliorare la gestione del pronto intervento e di ridurre le perdite ottimizzando l'assetto di rete.

### Business Unit Mercato

La Business Unit Mercato, commerciale di riferimento per i business della vendita di gas naturale, energia elettrica e teleriscaldamento. Con circa 850.000 punti di fornitura attivi e una presenza sull'intero territorio nazionale, si rivolge a clienti famiglia, impresa, enti e pubblica amministrazione e grossisti. Il comparto Mercato del Gruppo si contraddistingue per un forte orientamento al cliente e una vocazione alla fornitura di servizi ad alto valore aggiunto.

Per quanto concerne l'energia elettrica il 2023 registra una riduzione (-2,4%) del numero di forniture gestite, pari a 530mila al 31.12.2023 e di volumi complessivi venduti (-19,7%) pari a 4,6 TWh nel corso del 2023. Tale dinamica è da ricondursi principalmente alla riduzione delle controparti reseller, scelta operata alla fine del 2022 con l'obiettivo di ridurre il rischio e l'esposizione creditizia della Società in un momento di particolare tensione dei prezzi.

Nel dicembre 2022 AGSM AIM Energia è risultata aggiudicataria di uno dei 12 lotti del servizio a tutele graduali per la fornitura di energia elettrica alle microimprese per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027 in: Liguria, Biella, Cuneo, Torino.

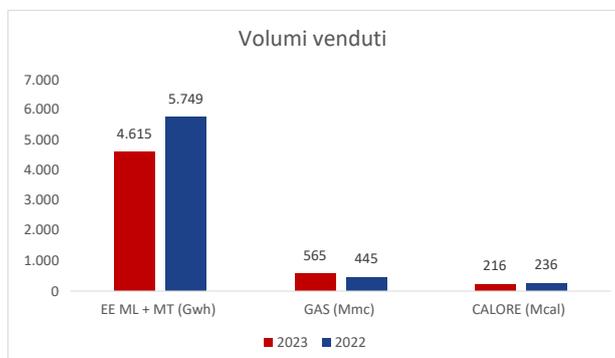
Nel 2023 AGSM AIM Energia Spa ha partecipato alla gara Consip Convenzione Energia Elettrica 21 aggiudicandosi il Lotto 1 (Piemonte e Val d'Aosta), il Lotto 4 (Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia), il Lotto 7 (Sardegna, Liguria, mai fornito in precedenza), il Lotto 14 (Puglia, Basilicata) e il Lotto 17 (Italia).

Il comparto gas registra al contrario un incremento significativo dei volumi venduti rispetto al dato 2022 (+27,6%) chiudendo l'esercizio 2023 con 565 milioni di metri cubi venduti e 322 mila punti di fornitura (+1% rispetto al 2022).

AGSM AIM Energia ha inoltre partecipato alla gara Consip Convenzione Gas Naturale 15bis aggiudicandosi il Lotto 1 (Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria) e il Lotto 10 (Puglia, Basilicata), che vanno ad aggiungersi al lotto 6 (Toscana, Umbria, Marche) e al lotto 12 (Italia) aggiudicati ad ottobre 2022 con la gara Consip Convenzione Gas Naturale 15.

Si registra un lieve calo delle quantità di calore vendute, che considerata la stabilità del numero di clienti serviti, è da ricondursi alla riduzione del consumo unitario ovvero a temperature 2023 più miti rispetto all'anno precedente.

L'anno 2023 mostra valore della produzione in calo rispetto all'anno 2022 (-38%) legato alla forte riduzione dei prezzi medi delle materie prime energetiche. L'anno 2022 infatti è stato caratterizzato da prezzi molto elevati, con picco massimo ad agosto 2022 e graduale riduzione nella seconda parte dell'anno, trend consolidatosi nel corso del 2023. Nel grafico sottostante sono rappresentati i volumi venduti verso clienti finali esclusi borsa e grossisti:



Conto economico	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.829</b>	<b>2.955</b>	<b>(1.126)</b>	<b>-38%</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>(1.762)</b>	<b>(2.910)</b>	<b>1.148</b>	<b>-39%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>67</b>	<b>45</b>	<b>22</b>	<b>49%</b>
EBITDA Margin	4%	2%		
<b>EBIT</b>	<b>50</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>97%</b>
EBIT Margin	3%	1%		
<b>EBT</b>	<b>43</b>	<b>24</b>	<b>19</b>	<b>80%</b>
EBT Margin	2%	1%		
Imposte d'esercizio	(13)	(7)	(6)	83%
<b>Utile</b>	<b>30</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>79%</b>
Utile / VdP	2%	1%		

Il margine operativo lordo registra una crescita rispetto al 2022 di 22 milioni di euro principalmente per le attività di vendita di energia elettrica che beneficiano di una sensibile riduzione dei costi connessi alla gestione dei profili e del bilanciamento e dell'attività, avviata a partire dalla seconda metà dell'anno, di valorizzazione e massimizzazione di segmenti di customer base a più alto valore aggiunto, con ridefinizione del portafoglio prodotti e del pricing.

A partire da agosto 2023 è stata data priorità al processo di convergenza dei sistemi di billing: è stata infatti data un'accelerazione alla migrazione, ora completata, della *customer base* ex AIM Vicenza all'interno degli applicativi ex AGSM Verona.

Nel mese di settembre sono state avviate azioni commerciali mirate su segmenti specifici attraverso la proposta di prodotti a più alto valore aggiunto, con l'obiettivo di contenere il churn rate e massimizzare la marginalità complessiva.

È stata inoltre posta particolare attenzione alla gestione del portafoglio gas ed energia elettrica e delle modalità e condizioni di "*sourcing*" (in particolare del gas), con l'obiettivo conseguito di minimizzazione dei rischi connessi alla volatilità dei prezzi e sensibile riduzione degli spread di acquisto.

Nel 2023 si è ulteriormente rafforzato e intensificato il rapporto di collaborazione commerciale con importanti Associazioni e Consorzi che operano a livello nazionale nel segmento business, small business e domestico, confermando la bontà delle proposte commerciali e la capacità dell'azienda di concorrere nel mercato con importanti livelli di qualità del servizio ed offerte di assoluta trasparenza e competitività.

Nel corso della seconda parte del 2023 sono state tracciate le linee di azione e sviluppo che caratterizzeranno il successivo biennio, come la definizione del nuovo modello commerciale di AGSM AIM Energia, il completamento del processo di convergenza dei sistemi di billing - primo passo necessario e propedeutico all'avvio del progetto di trasformazione digitale dell'intera mappa applicativa - la revisione dei processi di customer care e gestione del credito.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 1,7 milioni di euro e costituiscono l'1% degli investimenti generali del Gruppo.

## Business Unit Smart

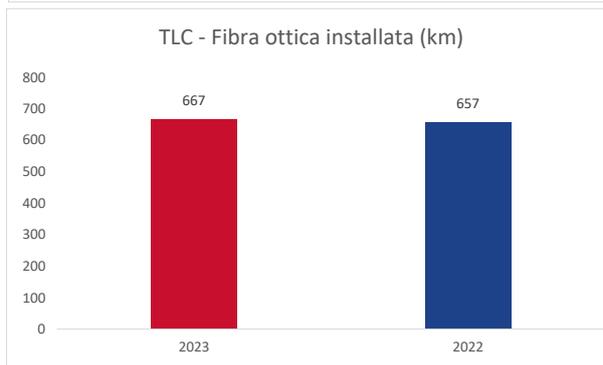
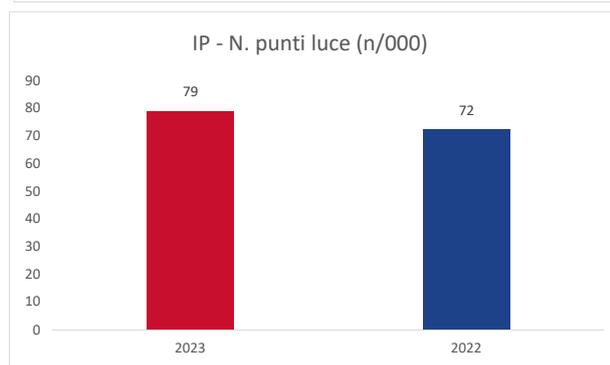
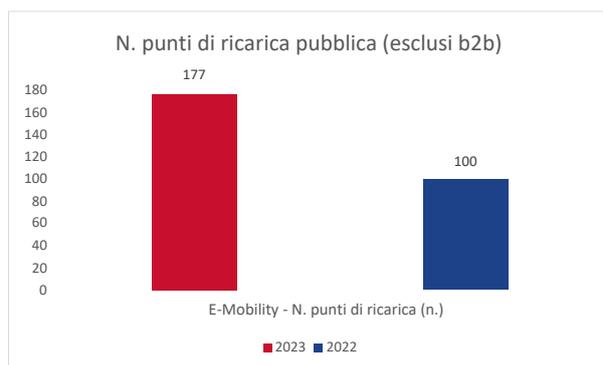
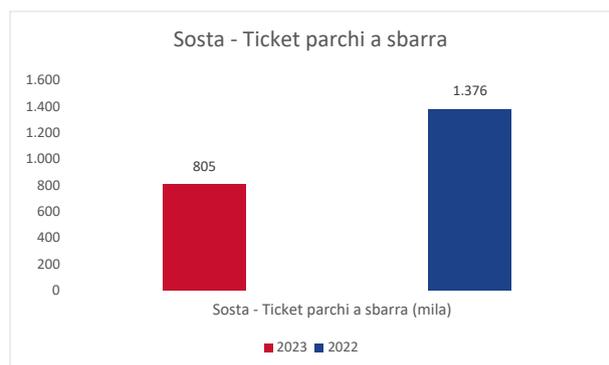
La società AGSM AIM Smart Solutions opera nei settori dell'illuminazione pubblica, delle telecomunicazioni, delle soste, dell'efficienza energetica e dell'e-mobility.

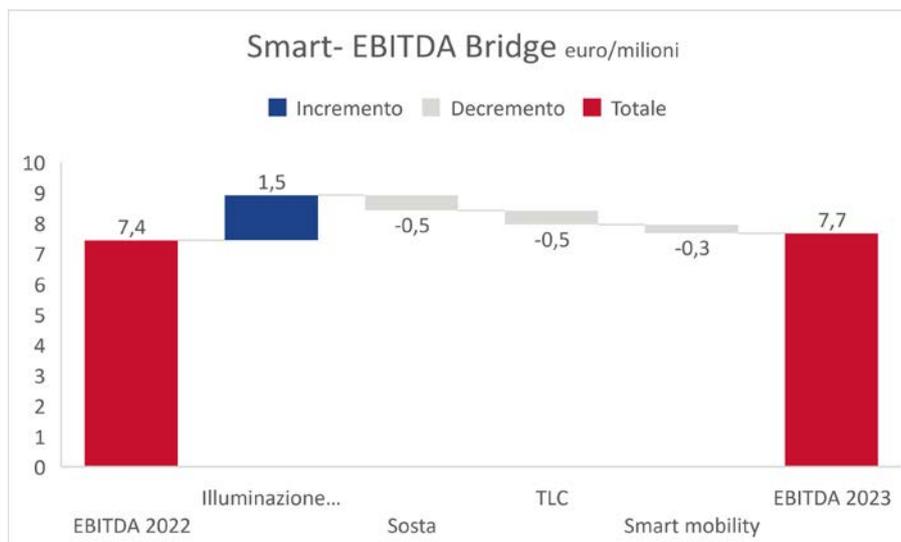
Conto economico	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Valore della produzione</b>	<b>20</b>	<b>23</b>	<b>(3)</b>	<b>-12%</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>(12)</b>	<b>(15)</b>	<b>3</b>	<b>-19%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>3%</b>
EBITDA Margin	38%	33%		
<b>EBIT</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-9%</b>
EBIT Margin	14%	14%		
<b>EBT</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-13%</b>
EBT Margin	13%	14%		
Imposte d'esercizio	(1)	(1)	-	-4%
<b>Utile</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-16%</b>
Utile / VdP	10%	11%		

Il bilancio di esercizio registra, al 31 dicembre 2023, un utile pari ad euro 2 milioni, in linea con l'esercizio precedente, dopo avere effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 4,8 milioni.

Il margine operativo lordo (MOL) si è attestato ad euro 7,7 milioni, pari al 37% del valore della produzione.

Nell'esercizio 2023 ha avuto particolare rilevanza la stabilizzazione del prezzo dell'energia elettrica, rispetto alle forti fluttuazioni registrate nell'anno 2022. Il valore del costo dell'energia ha avuto come diretta conseguenza la rimodulazione dei canoni applicati agli Enti Concedenti, incidendo sul volume dei ricavi della business line Illuminazione Pubblica.





La marginalità risente positivamente dell'efficientamento dei punti luce e, pertanto, il margine operativo generato dalla divisione Illuminazione Pubblica è incrementato di 1,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. In miglioramento anche la marginalità della divisione e-mobility, benché ancora negativa trattandosi di una attività ancora in fase di sviluppo, grazie alla messa a pagamento del servizio di ricarica nell'ultima parte dell'anno 2022.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 4,6 milioni di euro e costituiscono il 4% degli investimenti generali del Gruppo.

### Business Unit Ambiente

La Business Unit Ambiente nel corso dell'esercizio 2023 è stata soggetta a diversi processi di riorganizzazione, di cui il principale è l'uscita, a novembre 2023 dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani svolta da AMIA Spa. Vi sono stati altri processi di modifica delle strutture aziendali, in particolare SIT ha ceduto i rami di azienda "raccolta" rispettivamente a SERIT e a Valore Ambiente, mentre AGSM AIM Ambiente ha acquistato da LeSe il rimanente 50% della partecipazione di DRV procedendo all'affitto delle relative attività all'Azienda MEG. I numeri della BU sono in linea con le attese, la crescita si potrà avere solo dopo lo sviluppo dei nuovi impianti, attualmente in fase di autorizzazione.

La visione prospettica della BU parte dalla consapevolezza che l'attuale normativa non porta verso il rinnovo delle concessioni di raccolta rifiuti, ma, come avvenuto per AMIA, anche SERIT e Valore Ambiente sono destinate, nel giro di pochi anni, ad uscire dal gruppo, molto probabilmente per divenire società "in house". Il ruolo che si propone la BU Ambiente è di sviluppare una impiantistica ambientale a servizio di queste aziende, come delle aziende idriche del territorio per il trattamento dei vari flussi di rifiuti.

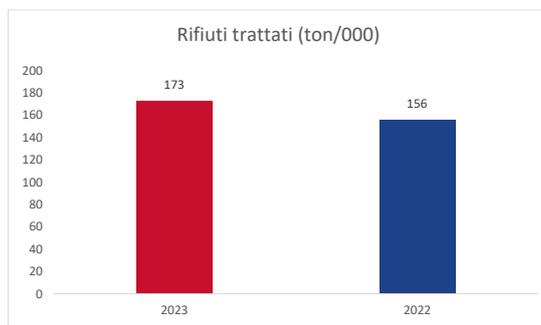
Nella riga Utile da attività operative cessate, in conformità all'IFRS5, è rappresentato in modo sintetico il conto economico 2023 e 2022 della società AMIA Spa uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo nel novembre 2023.

Conto economico	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Valore della produzione</b>	<b>95</b>	<b>90</b>	<b>4</b>	<b>5%</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>(85)</b>	<b>(82)</b>	<b>(2)</b>	<b>3%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>27%</b>
EBITDA Margin	10%	9%		
<b>EBIT</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>52%</b>
EBIT Margin	3%	2%		
<b>EBT</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>3%</b>
EBT Margin	3%	3%		
Imposte d'esercizio	(1)	-	-	0%
<b>Utile</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-9%</b>
Utile da attività operative cessate	1	-		
<b>Utile comprese le attività operative cessate</b>	<b>3</b>	<b>3</b>		
Utile / VdP	3%	3%		

Al 31 dicembre 2023 i ricavi del periodo ammontano a 94,6 milioni di euro, in leggero aumento (+ 5%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla variazione dei corrispettivi. Il Margine Operativo Lordo ammonta a 9,9 milioni di euro, in aumento (+ 27%) rispetto all'esercizio precedente.

I maggiori ricavi sono principalmente per le attività di gestione del servizio di igiene ambientale per Valore Ambiente ed Ecotirana, nonché maggiori ricavi da conferimento in discarica SIA in tutti i casi a seguito dell'aggiornamento tariffe come da MTR2.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 9,9 milioni di euro principalmente per mezzi e attrezzature per il servizio di raccolta e spazzamento e per la commessa Biometano che ammonta a euro 1,6 milioni.



## 1.9 Sintesi dati economici- patrimoniali della capogruppo

Il bilancio di AGSM AIM Spa è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards in vigore al 31 dicembre 2023.

Nel seguente prospetto si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso dell'esercizio 2023.

CONTO ECONOMICO	2023	%	2022	%
<b>Ricavi</b>	<b>64.151</b>	<b>100%</b>	<b>72.053</b>	<b>100%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.826	93%	63.965	89%
Altri ricavi	4.325	7%	8.089	11%
<b>Costi operativi</b>	<b>48.565</b>	<b>76%</b>	<b>57.198</b>	<b>79%</b>
Costi per materie prime e di consumo	2.665	4%	8.375	12%
Costi per servizi	40.874	64%	42.869	59%
Costi per godimento beni di terzi	2.482	4%	2.022	3%
Oneri diversi di gestione	2.544	4%	3.933	5%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>15.586</b>	<b>24%</b>	<b>14.855</b>	<b>21%</b>
Costi del personale	18.937	30%	18.099	25%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(3.351)</b>	<b>5%</b>	<b>(3.244)</b>	<b>5%</b>
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>12.427</b>	<b>19%</b>	<b>12.484</b>	<b>17%</b>
Ammortamenti	12.095	19%	12.059	17%
Altri accantonamenti	332	1%	425	1%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(15.778)</b>	<b>25%</b>	<b>(15.728)</b>	<b>22%</b>
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>54.743</b>	<b>85%</b>	<b>27.566</b>	<b>38%</b>
Proventi da partecipazioni	64.083	100%	29.894	41%
Proventi finanziari	21.382	33%	5.795	8%
Oneri finanziari	(30.982)	48%	(8.193)	11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	260	0%	70	0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>38.965</b>	<b>61%</b>	<b>11.838</b>	<b>16%</b>
Imposte sul reddito	(4.316)	7%	(2.404)	3%
<b>Utile (Perdita) da attività operative</b>	<b>43.282</b>	<b>67%</b>	<b>14.242</b>	<b>20%</b>
Utile (Perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	1.255	2%	-	0%
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>44.537</b>	<b>69%</b>	<b>14.242</b>	<b>20%</b>

- I **ricavi** ammontano ad euro 64.151 mila con una variazione di euro 7.902 mila (pari al -11%) rispetto al 31 dicembre 2022;
- il **valore aggiunto**, ovvero la differenza tra ricavi e oneri esterni, ammonta ad euro 15.586 mila e risulta in linea rispetto all'esercizio precedente;
- il **valore degli ammortamenti** ammonta ad euro 12.095 mila in linea con il valore dello scorso anno;
- i **proventi da partecipazione** ammontano ad euro 64.083 mila, rispetto a euro 29.894 mila dell'esercizio precedente;
- gli **oneri finanziari netti** ammontano ad euro 9.600 mila rispetto ad euro 2.398 mila del 2022;
- l'**utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali** è riconducibile alle attività di igiene ambientale cedute nel corso del 2023;
- l'**utile netto** ammonta ad euro 44.537 mila rispetto ad euro 14.242 mila del precedente esercizio.

Nel 2023 il margine operativo netto si è attestato a euro -15.778 mila e risulta in linea rispetto al valore 2022.

Il risultato in termini di MON è controbilanciato dai proventi da partecipazioni per un ammontare di euro 64.083 mila che si riferiscono ai risultati 2022 delle società controllate, dividendi in forte crescita rispetto al valore registrato lo scorso esercizio.

Il beneficio fiscale ammonta ad euro 4.316 mila (in aumento di euro 1.912 mila rispetto al 2022) e risulta composto prevalentemente da proventi da consolidato fiscale.

L'utile netto 2023 di AGSM AIM Spa è pari a euro 44.539 mila, in incremento rispetto al 2022 di euro 30.294 mila.

Il risultato della gestione finanziaria di AGM AIM Spa è così riassumibile in termini di variazione di capitale investito e fonti di finanziamento:

	2023	%	2022	%
<b>CAPITALE INVESTITO</b>				
<b>Capitale immobilizzato netto</b>				
Attività immateriali	81.742		87.735	
Attività materiali	84.125		79.480	
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	673.138		675.071	
Attività/passività per imposte anticipate/differite	3.842		4.635	
Benefici a dipendenti	(6.947)		(9.143)	
Fondo rischi e oneri	(7.316)		(7.678)	
Altre attività/passività non correnti	(10.624)		(14.328)	
<b>Totale capitale immobilizzato netto</b>	<b>817.960</b>	<b>96%</b>	<b>815.773</b>	<b>96%</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>				
<b>Attività a breve</b>				
Rimanenze	603		641	
Crediti commerciali	39.414		34.464	
Altre attività correnti	64.563		73.700	
<b>Totale attività a breve</b>	<b>104.580</b>		<b>108.805</b>	
<b>Passività a breve</b>				
Debiti commerciali	(20.040)		(33.678)	
Altre passività correnti	(54.450)		(45.068)	
<b>Totale passività a breve</b>	<b>(74.491)</b>		<b>(78.746)</b>	
<b>Totale capitale d'esercizio netto</b>	<b>30.089</b>	<b>4%</b>	<b>30.059</b>	<b>4%</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>848.049</b>	<b>100%</b>	<b>845.832</b>	<b>100%</b>
<b>FONTI DI COPERTURA</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	(95.588)		(95.588)	
Riserva legale	(16.348)		(13.139)	
Altre riserve	(431.149)		(456.179)	
Risultato d'esercizio	(44.537)		(14.242)	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(587.622)</b>	<b>69%</b>	<b>(579.148)</b>	<b>68%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>				
Posizione finanziaria netta a breve termine	(108.010)		(56.343)	
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(152.417)		(210.341)	
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(260.427)</b>	<b>31%</b>	<b>(266.683)</b>	<b>32%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>(848.049)</b>	<b>100%</b>	<b>(845.832)</b>	<b>100%</b>

## 1.10 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Operazioni straordinarie

In data 24 gennaio 2024, nell'ambito del piano di riassetto societario interno al gruppo AGSM AIM, mirante al consolidamento della BU Ambiente e nell'ottica della razionalizzazione delle società esistenti e operanti nel settore ambiente, AGSM AIM Ambiente S.r.l. è risultata beneficiaria della scissione parziale mediante scorporo della capogruppo AGSM AIM S.p.A. con assegnazione del Ramo d'azienda denominato "Ca' Del Bue" comprensivo principalmente del compendio immobiliare sito in Verona relativo all'impianto di trattamento dei rifiuti organici e delle partecipazioni nelle società Valore Ambiente S.r.l. (100%) e Si.Ve. S.r.l. (25%).

In data 26 gennaio 2024 la partecipazione nella società collegata Bovolone Attiva S.r.l. è stata ceduta.

In data 10 luglio 2023, il Consiglio di amministrazione di AGSM AIM S.p.A. ha deliberato di acquisire la partecipazione del 49% in EcoTirana Sha detenuta da AGSM AIM Holding Albania Sh.A., società di cui è stata decisa la messa in liquidazione. L'atto di compravendita della partecipazione è stato sottoscritto il 4 aprile 2024. Perfezionati tutti gli adempimenti successivi alla compravendita, si completerà, nel corso del corrente anno 2024, la liquidazione di AGSM Holding Albania Sha.

Sono previste ulteriori razionalizzazioni societarie nel settore ambiente; si perfezioneranno nel corso del corrente anno.

### Ricorso ex art. 2409 c.c. promosso dal Collegio Sindacale

Rispetto a quanto esposto nella relazione al bilancio del precedente esercizio, si segnala che con decreto del 6 luglio 2023 il Tribunale di Venezia – Sezione specializzata in materia di Impresa ha rigettato il ricorso.

### Aspetti finanziari

Nel febbraio 2023 la capogruppo ha stipulato con un pool di sette Istituti bancari due contratti di finanziamento garantiti SACE di rispettivi euro 250 milioni scadenza 31/12/2026 e di euro 100 milioni linea RCF scadenza 31/12/2025 finalizzati al supporto delle necessità di capitale circolante ed a integrazione degli affidamenti preesistenti. La situazione favorevole dei prezzi dei prodotti energetici evidenziatasi nella seconda parte dell'esercizio 2023 e nei primi mesi dell'esercizio 2024 ha determinato una minor necessità finanziaria di capitale circolante rispetto a quanto ipotizzato con una progressiva e significativa riduzione dell'esposizione bancaria che al 31 marzo 2024 risulta ulteriormente di ridotta di oltre euro 20 milioni rispetto alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023.

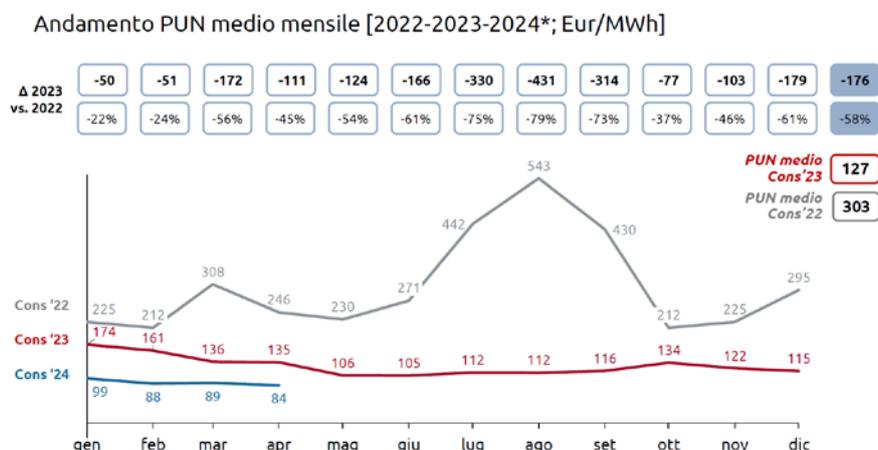
Conseguentemente sono state estinte anticipatamente le linee di cui sopra rispettivamente nel mese di ottobre 2023 e febbraio 2024.

### I prezzi dei prodotti energetici e il perdurare dell'incertezza correlata alla guerra Russia-Ucraina

Il grafico sottostante evidenzia l'andamento del PUN – Prezzo Unico Nazionale nei primi mesi dell'anno 2024 che, sebbene ancora superiore ai valori storici evidenziano una significativa riduzione rispetto agli anni 2023 e 2022.

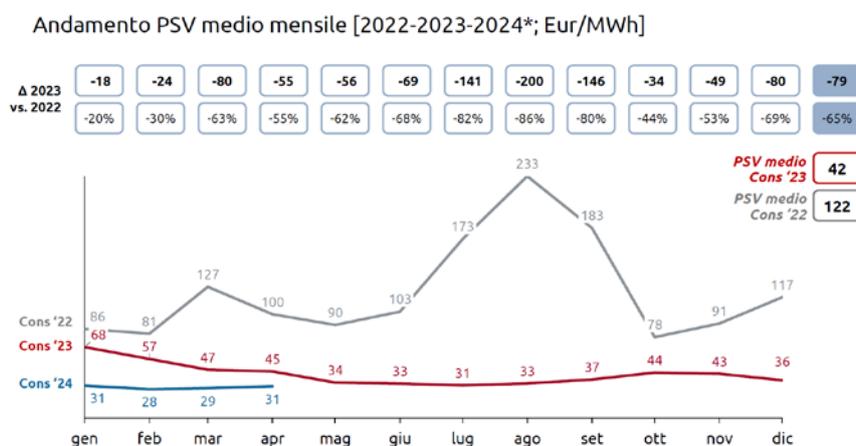
Il PUN medio del primo quadrimestre 2024 si attesta ad euro 90/MWh rispetto ad un prezzo medio 2023 di euro 127/MWh, raggiungendo nel mese di aprile un valore medio di euro 84, il più basso dal gennaio 2022.

#### I Prezzo Unico Nazionale



Medesima situazione si registra nel prezzo del gas sui mercati internazionali; nel grafico sottostante è rappresentato il PSV dal gennaio 2022 al 30 aprile 2024.

## I Indice PSV



### 1.11 Informazioni obbligatorie ai sensi art 2428 codice civile

#### Rapporti con parti correlate e andamento della gestione della capogruppo (Art 2428 III Comma punto 2)

Gli enti controllanti sono il Comune di Verona e il Comune di Vicenza, i quali possiedono, al 31 dicembre 2023 la totalità delle azioni, per un valore rispettivamente pari al 61,2% e 38,8% del capitale sociale.

Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24 ed è pertanto dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 di tale principio contabile relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni con i Comuni e le loro controllate.

Per una maggior informativa si specifica che:

- I debiti verso i Comuni riguardano prevalentemente dividendi deliberati e non ancora pagati e canoni di concessioni diverse.
- I crediti commerciali verso i Comuni riguardano prestazioni di servizi erogati dalle società afferenti le diverse BU, i valori maggiormente significativi sono relativi a servizi di igiene urbana, illuminazione pubblica e forniture energetiche.

#### Attività di direzione e coordinamento

A far data dal 1° gennaio 2021, il gruppo fa capo alla *holding* AGSM AIM S.p.A. la quale svolge le funzioni di direzione e coordinamento per le principali le società del Gruppo.

Tenuto conto di quanto descritto nel paragrafo precedente, per l'esercizio 2023 AGSM AIM S.p.A. ha svolto l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di tutte le seguenti società del Gruppo:

- V-RETI SpA partecipata al 99,83%
- AGSM AIM ENERGIA Spa partecipata al 96,27%
- AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM CALORE Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM POWER Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM Ambiente Srl partecipata al 100%
- AGSM HOLDING ALBANIA Sha partecipata direttamente al 75% e indirettamente al 25%
- Valore Ambiente Srl partecipata al 100%
- CogasPiù Energie Srl partecipata indirettamente al 60%
- Consorzio Industriale Canale G. Camuzzoni di Verona Scarl partecipata indirettamente al 75%
- Parco Eolico Riparbella Srl partecipata indirettamente al 63%
- Parco Eolico Carpinaccio Srl partecipata indirettamente al 63%
- Juwi Development 02 Srl partecipata indirettamente al 100%
- Juwi Development 08 Srl partecipata indirettamente al 100%
- TRANSECO Srl partecipata indirettamente al 100%
- SER.I.T Srl partecipata indirettamente al 99,74%
- DRV Srl partecipata indirettamente al 100%
- Società Igiene Territorio Spa partecipata indirettamente al 100%
- Tre V Ambiente Srl partecipata indirettamente al 100%, incorporata in TRANSECO srl il 01/01/2024

- ECO TIRANA Sha partecipata indirettamente al 49%
- Società Intercomunale Ambiente Srl partecipata indirettamente al 49%
- Amia Verona Spa fino al 29/11/2023 data di cessione della partecipazione ad Amia Vr Srl società controllata al 100% dal Comune di Verona

L'attività di direzione e coordinamento della capogruppo spiega effetto principalmente tramite la nomina dell'Amministratore Unico o dei Consigli di amministrazione. AGSM AIM SpA, avvalendosi delle proprie strutture, assicura alle società controllate il supporto per il corretto svolgimento delle attività gestionali e amministrative. Tali circostanze, unitamente all'applicazione di condizioni economiche determinate mediante applicazione del cosiddetto metodo del cost-plus, fa sì che il rapporto tra ogni singola Società, la controllante e le altre società controllate sia incentrato sulla correttezza e trasparenza, sul rispetto delle politiche di gruppo e sulla ricerca di efficienza ed economicità. Per effetto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata su ciascuna Società, la gestione avviene nell'ambito di un budget economico e finanziario condiviso dalla capogruppo e in coerenza con gli strumenti di pianificazione e controllo operativi a livello di gruppo. La capogruppo AGSM AIM SpA, nell'ambito delle facoltà di legge e delle previsioni statutarie, fornisce sostegno all'attività sociale anche mediante attività di supporto e coordinamento finanziario. L'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo è esercitata nel rispetto dell'autonomia decisionale, gestionale e organizzativa del Gestore Indipendente, V-Reti S.p.A., il quale opera le proprie valutazioni sulle tematiche esposte.

### 1.12 Azioni proprie o quote società controllanti (art 2428 iii comma punto 3-4)

La società holding AGSM AIM Spa non detiene azioni proprie o quote degli enti controllanti.

### 1.13 Evoluzione prevedibile della gestione (art 2428 iii comma punto 6)

L'evoluzione prevedibile nel 2024 per le singole unità di business può essere così sintetizzata:

#### BU Reti

Proseguono, in continuità con l'esercizio 2023 le attività di sostituzione contatori gas, la telelettura delle utenze gas dotate di misuratori elettronici, lo sviluppo ed estensione della rete elettrica e gas con significativi investimenti, in particolare per la digitalizzazione delle reti stesse.

Per quanto riguarda i bandi di gara della distribuzione del gas la società di riferimento per la BU reti è presente nei seguenti ambiti:

- Verona 1 - Città di Verona e Nord: 11 aprile 2017 (scaduto);
- Vicenza 4 - Valli dell'Agno e del Chiampo: 11 marzo 2017 (scaduto);
- Mantova 1 - Città di Mantova e Nord - Ovest: 11 febbraio 2019 (scaduto).

La stazione appaltante di Vicenza 4, con determinazione dirigenziale del 28/03/2019 ha disposto l'avvio della procedura ristretta per la gara ad evidenza pubblica del servizio di distribuzione gas metano dell'Atem, approvando il bando di gara. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è stato prorogato al 30/11/2024.

A partire dal 01 gennaio 2024, a seguito aggiudicazione di gara d'appalto, verranno gestiti i servizi di manutenzione in alcuni Comuni delle reti in concessione al distributore gas Uniservizi.

Nel corso del 2023 è stato avviato un progetto per l'esternalizzazione anche del servizio di call center tecnico per la distribuzione di energia elettrica, e si prevede di assegnare l'appalto entro il primo trimestre del 2024.

Infine, in riferimento alle modifiche del quadro regolatorio ARERA, da segnalare che per l'anno 2024 è stato aggiornato il tasso di remunerazione del capitale investito sia per il settore della distribuzione e misura elettrica che gas con la delibera 556/2023/R/com secondo i criteri già previsti dal TIWACC, che comporterà un deciso incremento dei ricavi tariffari da quota remunerazione essendo il WACC passato da 5,2% al 6% nel settore elettrico e dal 5,6% al 6,5% nel settore gas.

#### BU Mercato

Sono state definite le direttrici di sviluppo per il 2024 ponendo come obiettivo primario l'avvio di un processo di transizione digitale, così da dotare la BU di nuovi strumenti che le consentano di competere nel mercato attraverso la strutturazione e la commercializzazione di nuovi prodotti e la gestione ottimale del cliente, creando valore per gli azionisti e gli stakeholders.

Sebbene i segmenti di clientela microbusiness e mass market attualmente mantengano un buon grado di fidelizzazione, la rapida evoluzione del mercato determinerà un aumento della pressione concorrenziale con conseguente potenziale impatto sul churn rate.

L'azione della concorrenza e il processo di progressiva maturazione del mercato, impone di proseguire nello sviluppo in acquisizione di nuovi clienti extra territorio oltre che in prodotti extra commodity.

Proprio alla luce del mutato scenario di mercato ed alle prevedibili future evoluzioni, si indentificano le seguenti linee di azione:

- revisione dei processi di gestione del cliente al fine di migliorare la qualità del servizio e massimizzare la capacità di retention;
- espansione organica con crescita della base clienti mediante campagne commerciali affidate alle reti di vendita diretta e indiretta;
- apertura nuovi canali di vendita con esplorazione ad integrazione di quelli attuali;
- diversificazione dei canali di vendita, con esplorazione ad integrazione di quelli attuali, anche con l'obiettivo di bilanciare e diversificare la tipologia di clientela acquisita;
- integrazione del portafoglio prodotti con nuovi servizi a valore aggiunto (VAS);
- scouting continuo di mercato per individuare opportunità di acquisizione di aziende rami o quote di aziende di medio piccole dimensioni operanti nel settore della commercializzazione di energia, dell'efficientamento energetico e dell'extra commodity;
- gestione del segmento partner reseller (ovvero vendita di energia elettrica direttamente a POD ai clienti gestiti dall'acquirente);
- avvio del processo di trasformazione digitale per il miglioramento dei processi e l'offerta di nuovi servizi ai clienti.

### **BU Ambiente**

Prosegue anche nel 2024 il riassetto societario interno al gruppo AGSM AIM, mirante al consolidamento della BU Ambiente ed alla razionalizzazione delle società operanti nel settore ambiente. La normativa attuale non consentirà il rinnovo delle concessioni di raccolta rifiuti, perciò, come già attuato per la società AMIA S.p.A., anche Ser.it S.r.l. e Valore Ambiente S.r.l. sono destinate nel breve periodo ad uscire dal gruppo per divenire probabilmente società "in house". Il ruolo che si propone la BU Ambiente è di sviluppare una impiantistica ambientale a servizio di queste aziende.

### **BU Smart**

Continua nel corso del 2024 il processo di consolidamento dell'attività nei settori della pubblica illuminazione, in cui l'impegno del Gruppo è rivolto alla progettazione, realizzazione e mantenimento degli impianti di illuminazione, impiegando tecnologie all'avanguardia e con attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità; delle telecomunicazioni, in cui il Gruppo offre servizi di connettività per privati e aziende e della sosta a pagamento nei parcheggi siti nel Comune di Vicenza.

Accanto a tali linee di business più tradizionali, continuerà altresì il processo di sviluppo delle linee innovative di business dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti e quello dei servizi di ricarica per le autovetture elettriche.

In particolare, nel corso del 2024, si prevede un margine operativo loro positivo per le linee di business relative alla mobilità elettrica ed all'efficienza energetica. Relativamente al business della Pubblica Illuminazione si prevede nel corso del 2024 di concertare con gli Enti Concedenti le nuove formule per l'adeguamento dei canoni, a causa del venir meno dell'indicatore di riferimento per le variazioni del costo dell'energia elettrica. Si punterà inoltre al consolidamento dei business tradizionali attraverso un potenziamento della presenza commerciale e la valutazione di operazioni di M&A.

### **BU Generazione e Calore**

Il panorama energetico del 2024 sarà influenzato da molteplici fattori, dalla geopolitica alle innovazioni tecnologiche e normative, che potrebbero ridefinire il settore in modo anche significativo. In particolare, nel nuovo esercizio permangono le rilevanti incertezze derivanti dalle significative fluttuazioni del costo dell'energia su un mercato internazionale che continua fare i conti con gravi tensioni.

In tale contesto, la BU Generazione continuerà a perseguire il proprio obiettivo di incrementare la capacità installata da fonti rinnovabili, sia attraverso la realizzazione di iniziative autonome di sviluppo impianti che attraverso la valutazione di eventuali opportunità di mercato.

La BU Calore, a sua volta, proseguirà il percorso avviato di efficientamento del parco impianti attuale e di sviluppo di progetti finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche alternative al gas naturale. Inoltre, si valuteranno gli impatti del nuovo meccanismo di regolazione tariffaria annunciato da ARERA.

## 1.14 Principali rischi e incertezze cui è esposto il gruppo (art 2428 ii comma punto 6 bis)

### Rischi e incertezze derivanti dal contesto di riferimento in cui opera il Gruppo

Il 2023 è stato caratterizzato da un forte rallentamento dell'economia italiana che ha visto il PIL crescere complessivamente solo del 0,7%, sensibilmente inferiore rispetto alla crescita registrata nel 2022 che fu del 3,7%. Il risultato è rappresentativo di molteplici effetti e in particolare delle conseguenze dell'inflazione (+5,7% a fine 2023 in calo rispetto al +8.7% del 2022) e dell'aumento dei tassi di interesse, che hanno contribuito a far ridurre i consumi e gli investimenti.

Più in generale, il contesto internazionale è stato influenzato, tra l'altro, dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina a cui si è aggiunto il conflitto Israele-Hamas, scoppiato a seguito dell'attacco sferrato dall'organizzazione estremista palestinese lo scorso 7 ottobre cui è seguita la pesante controffensiva militare nella striscia di Gaza avviata dal governo di Tel Aviv. Entrambi questi conflitti hanno contribuito a irrigidire i rapporti internazionali fra est e ovest del Mondo e, in particolare, in Medio Oriente. Con particolare riferimento al primo dei citati conflitti, questo ha indubbiamente avuto implicazioni significative in termini di raggiungimento degli obiettivi europei di neutralità climatica. Ci si è visti costretti ad aumentare le emissioni di carbonio per continuare a fornire energia a prezzi accessibili ai consumatori e alle aziende. Tale conflitto ha posto in evidenza una delle maggiori sfide che i governi europei devono affrontare: la sicurezza energetica. Il che ha portato a cambiamenti nelle politiche governative ai fini di promuovere la transizione energetica, eliminare alcuni degli ostacoli burocratici per la costruzione di nuove centrali ed esplorare tutte le alternative ai combustibili fossili. Tra queste ultime le alternative rinnovabili in particolare modo diventano più attraenti, e nella perenne lotta per l'indipendenza energetica, ci si può aspettare un ulteriore crescita della domanda di infrastrutture per le energie rinnovabili (su cui il Gruppo già da diverso tempo si è orientato).

Oltre all'evoluzione della situazione macroeconomica, il 2023 ha segnato un nuovo record negativo diventando l'anno più caldo da quando le temperature vengono registrate con regolarità, confermando il riscaldamento globale come una delle principali minacce al benessere delle persone e alla salute del nostro pianeta. Purtroppo, oltre agli effetti derivanti dall'aumento delle temperature medie, gli impatti derivanti da fenomeni atmosferici estremi riguardano sempre più spesso il nostro Paese come abbiamo visto in Emilia-Romagna con i danni per svariati miliardi di euro causati dalle alluvioni. Nell'ambito del contesto sopra brevemente delineato e anche in considerazione delle raccomandazioni diffuse dalle autorità di vigilanza dei mercati finanziari (ESMA e CONSOB), il Gruppo AGSM AIM conferma il proprio impegno a contribuire fattivamente al percorso di transizione energetica grazie agli impegni realizzati nel corso dell'esercizio e programmati per i prossimi anni, mantenendo costantemente monitorati gli indici economici, il corso delle materie prime e dei tassi di interesse al fine di ridurre gli impatti negativi che possono derivare sia alle performance del nostro Gruppo sia ai consumatori finali che beneficiano dei nostri servizi.

L'elevata volatilità dei prezzi delle materie prime energia e gas che avevano caratterizzato l'esercizio 2022, si è progressivamente ridotta a livelli contenuti e quasi comparabili a quelli precedenti al conflitto bellico fra Russia e Ucraina. Tuttavia, le funzioni aziendali deputate alle attività di approvvigionamento, in collaborazione con le funzioni di supporto amministrative, finanziarie, di pianificazione strategica e di controllo di business, hanno assicurato un costante presidio dell'evoluzione del mercato delle materie prime permettendo di valutare e stimare gli impatti che l'andamento decrescente dei prezzi del gas e dell'energia hanno avuto nel corso del 2023 sulle performance del Gruppo, anche alla luce di un contesto normativo in forte evoluzione (i.e. nuovi embarghi di prodotti da e verso la Russia, decreto sostegni e taglia prezzi, bonus per i consumatori, contributo straordinario di solidarietà, ecc.).

I principali effetti derivanti dalla tendenza decrescente dei prezzi del gas e dell'energia ha generato un impatto prevalentemente di tipo finanziario che ha comportato una sostanziale diminuzione della PFN del Gruppo come evidenziato nello specifico paragrafo.

### Rischi strategici

Il Gruppo AGSM AIM è dotato di un Piano Industriale che definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento, declinate anche nel rispetto delle dimensioni ESG (Environment, Social & Governance), in grado di assicurare il raggiungimento di un successo sostenibile nel lungo periodo sia per i soci azionisti e sia per gli altri stakeholders. Detti obiettivi si riferiscono a:

- efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo;
- sviluppo (investimenti in settore regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);
- nuove iniziative di investimento per la transizione energetica, l'innovazione e la decarbonizzazione (produzione energetica da fonti rinnovabili, smart services, colonnine ricarica, riqualificazione edifici);
- consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni per la distribuzione gas resilienza delle reti e per la gestione dei servizi di igiene ambientale per la raccolta dei rifiuti);
- crescita organica per linee interne;
- crescita per linee esterne (operazioni straordinarie di fusione e acquisizione);
- economia circolare e sostenibilità.

Le funzioni aziendali deputate alla gestione delle attività di programmazione strategica e al controllo di gestione, aggiornano periodicamente le proprie previsioni e monitorano l'andamento del business, verificando e valutando costantemente eventuali scostamenti fra i risultati registrati a consuntivi rispetto a quelli programmati, attivando tempestivamente le opportune azioni correttive.

### **Rischio di contesto economico e socio-ambientale**

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del paese in cui opera. Un rallentamento dell'economia globale e/o locale potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di energia elettrica e degli altri vettori offerti dal Gruppo riducendone i risultati e le prospettive, rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Inoltre, le attività operative di siti ed infrastrutture, la loro redditività, l'attuazione dei programmi di adeguamento o conversione di alcuni impianti piuttosto che di crescita in alcuni ambiti di business, pianificati dal Gruppo, potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza dei siti e delle infrastrutture a causa di una negativa percezione delle attività del Gruppo sui territori serviti.

Per quanto riguarda le Business Unit Power, Calore, Ambiente, Reti ed Energia, si conferma la tematica relativa alla gestione dei rapporti con alcuni portatori di interesse riferita alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti, all'ampliamento di quelli esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile, come ad esempio l'impianto eolico di prossima realizzazione in Toscana presso Monte Giogo di Villore (FI). A presidio di queste tematiche il Gruppo attua un'attività di dialogo costante con le comunità locali, con gli Enti e le Autorità di riferimento, anche attraverso la partecipazione a dibattiti pubblici, apposite conferenze stampa e campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Inoltre, si evidenzia come le Società del Gruppo, attive nel business dell'illuminazione pubblica e nella gestione della raccolta dei rifiuti, della pulizia delle strade e altri servizi essenziali per l'ambiente, l'igiene e il decoro delle città, pongano particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati, anche nell'ottica della prosecuzione nell'affidamento delle proprie attività nei territori già serviti e nell'aggiudicazione delle gare bandite per i medesimi servizi in nuovi ambiti territoriali; per mantenere e sviluppare il posizionamento sul mercato di detti servizi e di conseguenza conservare ed espandere il business societario sono state definite strutture organizzative dedicate al costante monitoraggio delle opportunità e ad una efficace ed efficiente gestione delle gare.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un numero di clienti particolarmente ampio. Le attività finanziarie riferite ai crediti commerciali sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

La volatilità via via più contenuta e la tendenza decrescente dei prezzi dell'energia e del gas registrata nel corso dell'esercizio 2023 ha comportato una riduzione del valore della produzione con un conseguente decremento del volume dei crediti verso la clientela, in particolare con riferimento alla Business Unit Energia che si occupa di commercializzare il gas e l'energia elettrica ai clienti finali.

In tale contesto, le Funzioni aziendali deputate alla gestione e al monitoraggio dell'esposizione creditizia del Gruppo assicurano un'adeguata *governance* del rischio credito e, in generale, del rischio controparte, avendo definito ed attuato specifiche politiche di affidamento della clientela, che è stata sottoposta all'attività di analisi delle caratteristiche della controparte e del merito creditizio atteso, attivando anche specifiche contromisure preventive finalizzate a ridurre il livello di esposizione al rischio di credito (e.g. richiesta di garanzie assicurative e/o fidejussioni bancarie, pagamenti anticipati, ecc.).

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità riguarda la possibilità che l'organizzazione, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento o di ottenere risorse finanziarie o comunque possa farlo solo a condizioni sfavorevoli.

I due principali fattori che determinano la liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate e/o impiegate dalle proprie attività operative e di investimento e, dall'altro, le date di scadenza e di rinnovo dell'indebitamento finanziario. Al fine di gestire il rischio di liquidità, il Gruppo ha adottato una serie di politiche e processi volti a razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo così il rischio di liquidità: i) la gestione centralizzata dei flussi di cassa (c.d. cash pooling); ii) il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile; iii) il finanziamento delle spese in conto capitale con indebitamento a lungo termine e il finanziamento delle operazioni correnti con indebitamento a breve termine; iv) il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Seguendo un approccio volto alla prudenza nella gestione e mitigazione del rischio di liquidità, coordinato anche con le dinamiche strettamente connesse del rischio di tasso di interesse, la Direzione Amministrazione e Finanza assicura per il Gruppo l'adeguatezza delle disponibilità finanziarie tramite l'opportuno equilibrio fra fonti di finanziamento a breve e medio-lungo periodo, a tasso fisso e variabile, differenziate in ragione delle attività operative sottostanti e/o degli impegni di investimento previsti nel piano di sviluppo strategico adottato dal Gruppo.

### **Rischio commodity**

Nell'ambito della propria operatività sui mercati delle materie prime – in particolare del gas e dell'energia elettrica – il Gruppo stipula contratti di fornitura e di somministrazione sia in acquisto che in vendita, i cui prezzi possono essere fissi ovvero possono variare in funzione dell'andamento di determinati parametri di mercato (c.d. rischio prezzo). Analogamente, il Gruppo è esposto al rischio commodity in termini di volumi nel caso in cui vi sia una differenza fra le quantità effettivamente consumate dalla clientela rispetto a quelle inizialmente previste nei relativi contratti di vendita (profilo cliente) con conseguente sbilanciamento nei portafogli di approvvigionamento (*sourcing*) e vendita.

Il Gruppo risulta pertanto esposto ad un rischio di mercato legato all'oscillazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica e dei relativi volumi scambiati, con un impatto diretto sui costi di approvvigionamento, sui ricavi di vendita, sui relativi flussi di cassa e quindi sul margine operativo.

Con specifico riferimento alla gestione del rischio commodity, l'obiettivo generale del Gruppo è la stabilizzazione della marginalità complessiva attraverso una gestione attiva e consapevole di tale rischio, pur garantendo l'opportuno livello di flessibilità operativa nella gestione delle attività di approvvigionamento (*sourcing*) e degli sbilanci di portafoglio. Inoltre, sono stipulati contratti derivati a copertura del rischio *commodity*.

### **Rischi operativi**

Il rischio operativo è riferito al verificarsi di eventi avversi che possono causare perdite patrimoniali derivanti da carenze o inadeguatezze nei processi e nelle procedure aziendali, nella gestione organizzativa e delle risorse umane, nella gestione degli asset e dei sistemi, ecc.

Il presidio sui rischi operativi è assicurato sia dalle singole unità organizzative che sono tenute a definire e formalizzare la normativa interna di riferimento per la gestione dei processi operativi sia da specifiche funzioni di supporto che sono specializzate nella definizione e implementazione di "sistemi di gestione" ispirati agli standard internazionali, per alcuni dei quali sono anche state ottenute specifiche certificazioni (e.g. ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione della Qualità, ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale, ISO 45001:2018 - Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro). Tramite il modello di governance dei rischi operativi sopra brevemente descritto il Gruppo intende perseguire un percorso di miglioramento continuo in grado di assicurare livelli crescenti di efficienza ed efficacia dei processi operativi, riducendo al minimo anche il rischio di possibili eventi negativi o sanzioni per il mancato rispetto delle disposizioni normative che vanno a regolare, anche tecnicamente, la gestione delle attività di business.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse riguarda le attività finanziarie sia a medio/lungo termine sia a breve termine che risentono sia delle decisioni prese dalla autorità di vigilanza bancaria nell'ambito della definizione e revisione periodica del tasso ufficiale di sconto operata dalla Banca Centrale Europea, sia dell'andamento del mercato finanziario e dello spread applicato alla propria clientela dagli istituti di credito.

Ispirandosi ad un approccio prudente alla gestione del rischio di tasso di interesse e nel rispetto di un predeterminato livello di bilanciamento fra le fonti di finanziamento a tasso fisso e variabile, il Gruppo ha attuato un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate al finanziamento dell'attività delle controllate con condizioni di *spread* sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente. Inoltre, sono stipulati contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse.

### **Rischio di cambio**

Il rischio di cambio riguarda la conversione dei bilanci delle società controllate estere in particolare con riferimento a Ecotirana SH.A., indirettamente controllata per il tramite di AGSM Holding Albania SH.A. (in liquidazione). Tali bilanci sono denominati in LEK albanesi e vengono quindi convertiti in EURO per poter essere consolidati. Il rischio cambio del Gruppo non risulta particolarmente significativo.

### **Rischio derivante dal cambiamento climatico**

I rischi correlati al cambiamento climatico potrebbero comportare sia un aumento generale delle temperature, sia il verificarsi di eventi meteorologici estremi, spesso non prevedibili.

L'aumento generale delle temperature medie implicherebbe durante la stagione fredda (da ottobre a marzo) un ridotto consumo energetico ai fini del riscaldamento da parte dei clienti finali con conseguente riduzione dei ricavi attesi dalla vendita e generazione di energia, solo parzialmente compensati dall'aumento dei consumi per esigenze di raffrescamento.

Il verificarsi di eventi meteorologici estremi ed acuti potrebbe negativamente influenzare differenti aspetti legati alle attività aziendali. A titolo esemplificativo, periodi di prolungata siccità comporterebbero sia una minore disponibilità di risorse idriche ai fini della produzione idroelettrica sia una minore quantità di perturbazioni utili ai fini della produzione eolica rispetto ai valori attesi calcolati sulla base di stime di natura statistica elaborati sulle serie storiche registrate. Inoltre, eventi meteorologici estremi potrebbero compromettere l'integrità degli *asset* aziendali (e.g., linee elettriche, impiantistica di generazione e distribuzione) con conseguenti disagi sia per i clienti finali sia per l'azienda stessa. Inoltre, il livello di precisione delle previsioni di consumo energetico, fondamentali per la corretta compravendita di *commodities* (i.e. energia elettrica e gas), potrebbe essere negativamente influenzato da eventi di natura estrema o imprevedibile.

Nell'attuale contesto climatico, particolare rilevanza assume il concetto di resilienza delle reti, parametro che diviene sempre più cruciale per garantire la stabilità e la sostenibilità dei sistemi. La resilienza delle reti si riferisce infatti proprio alla capacità di un sistema di mantenere la sua funzionalità e di adattarsi in risposta a perturbazioni o crisi (come ammassi di nevi che possono portare a cortocircuiti; venti forti che possono causare cadute di alberi con conseguente danneggiamento delle infrastrutture; inquinamento dell'aria che può dare origine ad indesiderati e nocivi depositi sulle linee di rete).

La Società ha da diverso tempo orientato il proprio piano energetico aziendale allo sviluppo di sempre maggiori quantitativi di energia generata da fonti rinnovabili, nell'abbracciare un approccio quanto più *environmental friendly*. Tuttavia, anche queste fonti energetiche espongono la Società ad una serie di rischi climatici, in special modo riferiti ai regimi di ventosità ed insolazione dai quali possono dipendere in larga misura i volumi di energia prodotta nell'anno.

A fronte di tali eventualità, le strutture e le funzioni aziendali competenti del Gruppo sono impegnate sia a garantire la manutenzione e l'efficienza operativa dei nostri impianti e infrastrutture, sia in attività di monitoraggio climatico costante per assicurare la massima efficienza produttiva dei nostri impianti sia i minori consumi possibili di energia.

Con specifico riferimento ai servizi di teleriscaldamento, il presidio è costituito dalla presenza di unità aziendali dedicate al costante aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature (giorno per giorno) nonché alla conseguente gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore.

Infine, nell'ultimo trimestre del 2023 la Società ha istituito un gruppo di lavoro integrato specificatamente dedicato a svolgere una valutazione preliminare di impatto e un'analisi dei gap finalizzata a definire un piano d'azione dettagliato per conformarsi alla nuova normativa sul reporting di sostenibilità secondo il Reg. UE. 2022/2464 (CSRD – Direttiva sulla Responsabilità Sociale delle Imprese). Nell'ambito di tale percorso evolutivo e di adeguamento normativo, il Gruppo ha quindi avviato le coerenti azioni che gli permetteranno di integrare il proprio modello di Enterprise Risk Management, identificando i potenziali impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, sviluppando e definendo altresì il proprio percorso di decarbonizzazione. A tal fine saranno anche considerate le numerose iniziative già presenti nel Piano Industriale del Gruppo, la maggior parte delle quali sono specificamente riferite a investimenti c.d. *green* e riconducibili alle attività ecosostenibili secondo la normativa sulla Tassonomia europea (Reg. UE 2020/852), come ad esempio: gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per aumentare la resilienza e l'efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica, per l'installazione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici, per migliorare l'efficienza energetica delle nostre sedi e impianti (e.g. *revamping* delle centrali di teleriscaldamento), ecc. Inoltre, il Gruppo ha avviato specifiche progettualità per la mappatura dettagliata delle proprie emissioni (in particolare quelle indirette di gas ad effetto serra – c.d. Scope 3) e per sviluppare sia progetti di efficientamento energetico delle proprie sedi e impianti sia il piano di progressiva decarbonizzazione da realizzare nei prossimi anni.

Per ulteriori approfondimenti in merito alle performance ambientali e a come il Gruppo gestisce gli impatti derivanti dal cambiamento climatico si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (c.d. DCNF) predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/2016, e redatta nel formato del Report di Sostenibilità.

### **Rischio normativo e regolatorio**

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento. Il Gruppo, con l'ausilio della Funzione Compliance e, ove ritenuto opportuno e necessario, con il supporto di esperti esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa e promuove tempestivamente l'avvio di progetti di adeguamento, con particolare riferimento alla normativa in tema di *Privacy* e *Data Protection*, alla normativa sulla Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, alla normativa ambientale (in collaborazione con la Funzione Qualità, Sicurezza, Ambiente), alla normativa in tema di *Market Abuse*, alla normativa sulla Conservazione Digitale a norma e alla normativa in materia di Appalti Pubblici (in collaborazione con la Direzione Acquisti). Con specifico riferimento alla normativa italiana in materia di responsabilità amministrativa degli enti, si segnala che le principali società del Gruppo hanno adottato un proprio modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato il proprio organismo di vigilanza. A livello di Gruppo sono anche stati definiti e adottati un Codice Etico ed una Politica Anticorruzione.

Con riferimento alle tematiche di gestione della protezione dei dati personali, si segnala che il Gruppo ha adottato un proprio sistema di *privacy governance* in grado di assicurare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR), prevedendo anche la nomina della figura del *Data Protection Officer* (DPO).

## Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

A seguito delle gare d'Ambito (cd. ATEM - Ambiti Territoriali Minimi) che si terranno presumibilmente entro il prossimo biennio, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria; fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso del valore di rimborso in favore del gestore uscente, generalmente determinato per valori non inferiori a quelli del libro cespiti.

## Rischi di information & communication technology

Le attività del Gruppo sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia di business sia di supporto.

L'eventuale inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti e in via di progressiva integrazione o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze operative e di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi che si è anche dotata di specifiche linee guida, politiche e procedure.

Sul punto si segnala che sono stati implementati specifici sistemi di *Disaster Recovery* e sono presenti coperture assicurative specifiche per l'ambito ICT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha contribuito ad aumentare l'attenzione verso il c.d. *cyber risk* per la crescente probabilità che si verifichino *cyber* attacchi ai danni di obiettivi sensibili come, ad esempio, le organizzazioni impegnate in settori strategici quali *energy & utilities*. Con specifico riferimento alla propria sicurezza cibernetica, il Gruppo è attivamente impegnato a realizzare il proprio percorso di costante evoluzione e miglioramento continuo dei propri processi operativi, degli strumenti tecnologici e delle *policy* aziendali che consentano di ridurre i rischi e gli impatti negativi derivanti da *cyber* attacchi anche grazie ad un attento monitoraggio dell'infrastruttura *hardware* e dei sistemi *software*.

## 1.15 Relazione sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno ai sensi dell'art. 123-bis, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 58/98

Per effetto della emissione e quotazione nel corso degli esercizi 2017 e 2018 delle due tranches del prestito obbligazionario da parte di AIM Vicenza S.p.A. per complessivi 70 milioni di euro (Codice ISIN: XS1683476268) sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin, AGSM AIM S.p.A. (la "Società") si qualifica come "emittente valori mobiliari quotati su un mercato regolamentato" ed è, dunque, tenuta a rispettare una serie di adempimenti.

Con particolare riferimento alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del d.lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), la Società, non avendo azioni quotate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, ha optato di includere nella stessa, ai sensi del comma 2 lett. b) dell'art. 123-bis del TUF, unicamente le informazioni riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa Finanziaria, anche consolidata.

In coerenza con la normativa di riferimento e le *leading practices* esistenti in materia e tenuto conto del settore in cui AGSM AIM S.p.A. e le società da essa controllate operano, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, assicurando il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa Finanziaria, anche consolidata. Entrambi, infatti, costituiscono elementi essenziali del medesimo sistema (complessivamente, il "Sistema") volto a garantire:

- l'attendibilità dell'informativa Finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati nonché i requisiti richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili;
- l'accuratezza dell'informativa Finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di neutralità e precisione;
- l'affidabilità dell'informativa Finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di chiarezza e di completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- la tempestività dell'informativa Finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa rispetti le scadenze previste per la sua pubblicazione.

Attraverso il Sistema – il quale accentra le principali attività (in particolar modo quelle di natura economico-finanziaria) presso gli uffici amministrativi centralizzati della Capogruppo – si intende garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati e informazioni tra la Società e le società controllate. Il tutto finalizzato ad avere un preciso controllo dell'andamento delle società controllate, degli impieghi e delle fonti di approvvigionamento finanziario. In particolare, attraverso

l'accentramento dei servizi di staff presso la Capogruppo si intende garantire, tra l'altro, un adeguato controllo sulla divulgazione delle informazioni di carattere economico-finanziario anche in conformità alla normativa in materia di *market abuse* contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, come modificato e nei relativi atti delegati e di esecuzione.

Il Sistema è assoggettato ad un processo periodico di aggiornamento rispetto al quadro normativo e al settore di attività in cui opera il Gruppo nonché di adeguamento rispetto all'organizzazione delle aree di business aziendali al fine di garantire l'efficacia e il coordinamento dei principali elementi del Sistema rispetto all'evoluzione organizzativa e di governo della Società e del Gruppo. Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, sono state istituite le funzioni di controllo di secondo livello denominate Funzione *Compliance* e Funzione *Risk Management* e ESG, unitamente alla terza linea di controllo rappresentata dalla Funzione *Internal Audit*, che operano attivamente, ciascuna per quanto di competenza, con l'obiettivo di assicurare il necessario presidio dei rischi aziendali.

A livello direzionale è stato istituito, sin dal 2022, un Comitato Rischi di Gruppo. Questo Comitato, presieduto dal Consigliere Delegato, si riunisce periodicamente con coinvolgimento delle funzioni aziendali e invito dell'Internal Audit.

Nel corso dell'attività del Comitato sono stati istituiti, e sono ora già operativi, i seguenti Gruppi Operativi:

Gruppo Operativo Rischio Credito;

Gruppo Operativo Rischio Commodity;

con riferimento a entrambi tali Gruppi Operativi è prevista una articolazione con riferimento alle singole società del Gruppo per le quali è stato ritenuto opportuno.

## Altri temi significativi

Con riferimento ai lavori di svuotamento della diga di Busa realizzati negli anni 2018 e 2019, nel marzo del corrente anno è stato notificato alla società avviso di fissazione dell'udienza preliminare per supposto illecito amministrativo.

## 1.16 Sostenibilità ed altre informazioni

### AGSM AIM e la sostenibilità

Nel contesto di importanti cambiamenti e di grande crescita che ha caratterizzato il Gruppo AGSM AIM, il Gruppo ha consolidato il percorso nella responsabilità sociale d'impresa presentando, con riferimento all'esercizio 2023, la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF) in adempimento al Decreto Legislativo n° 254/16 adottato in attuazione della direttiva 2013/34/UE, redatto come documento distinto rispetto alla presente Relazione sulla Gestione. La DCNF risponde alla precisa esigenza di trasparenza verso tutti gli stakeholders interessati (e.g. clienti, fornitori, dipendenti, utenti, cittadini, amministrazioni locali, finanziatori) e rappresenta un prezioso strumento per comunicare e diffondere all'intero territorio di riferimento le performance non finanziarie del Gruppo (ambientali, sociali ed economiche).

I principi della sostenibilità sono integrati nelle strategie del Gruppo, per favorire il continuo miglioramento in termini di impatto sull'ambiente, le persone e sui risultati economico-finanziari.

### Informazione sulle Società Rilevanti extra UE

AGSM AIM S.p.A., società capogruppo, non controlla alcuna società che può essere considerata "Società Rilevante extra UE" come definito dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni.

**agSm aim**

**Prospetti di bilancio consolidato**



## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	2023	2022
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	1	427.117.179	419.186.320
Attività materiali	2	486.355.622	455.668.534
Avviamento	3	53.045.617	51.620.344
Partecipazioni	4	14.948.058	15.561.488
Altre attività finanziarie non correnti	5	44.044.081	28.776.169
Attività per imposte anticipate	6	39.838.913	41.290.946
Altre attività non correnti	7	9.086.302	48.262.667
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.074.435.773</b>	<b>1.060.366.469</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	8	21.279.895	29.844.500
Crediti commerciali	9	392.610.735	674.706.330
Attività finanziarie correnti	10	3.341.172	214.399
Attività per imposte correnti	11	29.165.934	27.908.023
Altre attività correnti	12	74.262.443	161.530.730
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	26.789.818	18.667.141
<b>Totale attività correnti</b>		<b>547.449.998</b>	<b>912.871.123</b>
Attività possedute per la vendita	14	2.486.290	36.695.415
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.624.372.061</b>	<b>2.009.933.006</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	<b>15</b>		
Capitale sociale		95.588.235	95.588.235
Riserva legale		16.347.623	13.138.532
Altre riserve		520.024.214	497.823.716
Risultato d'esercizio		27.057.327	46.452.476
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>659.017.400</b>	<b>653.002.959</b>
Patrimonio netto di Terzi		20.380.649	21.155.477
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>679.398.049</b>	<b>674.158.436</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	16	156.369.847	215.630.722
Benefici a dipendenti	17	20.572.149	24.081.498
Fondo rischi e oneri	18	59.647.279	54.679.239
Passività per imposte differite	19	31.166.857	32.747.537
Altre passività non correnti	20	30.447.619	47.451.122
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>298.203.750</b>	<b>374.590.117</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	21	240.852.046	438.468.688
Debiti commerciali	22	262.476.915	378.398.273
Passività per imposte correnti	23	19.742.055	15.993.022
Altre passività correnti	24	123.699.246	106.975.669
<b>Totale passività correnti</b>		<b>646.770.262</b>	<b>939.835.652</b>
Passività destinate ad essere cedute	25	-	21.348.801
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>1.624.372.061</b>	<b>2.009.933.006</b>

## Prospetto di conto economico complessivo consolidato

CONTO ECONOMICO	NOTE	2023	2022
<b>Ricavi</b>		<b>2.042.650.075</b>	<b>3.280.468.105</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	1.978.012.907	3.195.645.771
Variazione delle rimanenze	27	(7.821.288)	9.876.667
Altri ricavi	28	72.458.456	74.945.667
<b>Costi operativi</b>		<b>1.793.932.258</b>	<b>3.010.508.671</b>
Costi per materie prime e di consumo	29	1.204.785.088	2.583.694.763
Costi per servizi	30	554.511.228	372.173.867
Costi per godimento beni di terzi	31	8.256.914	9.486.517
Oneri diversi di gestione	32	26.379.029	45.153.525
<b>Valore aggiunto</b>		<b>248.717.816</b>	<b>269.959.434</b>
Costi del personale	33	91.795.789	88.452.269
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>156.922.027</b>	<b>181.507.165</b>
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	34	<b>92.563.053</b>	<b>97.945.464</b>
Ammortamenti		72.287.519	71.630.757
Svalutazione dei crediti		9.777.871	10.719.625
Altri accantonamenti		10.497.663	15.595.082
<b>Margine operativo netto</b>		<b>64.358.974</b>	<b>83.561.701</b>
<b>Gestione finanziaria</b>		<b>(21.569.994)</b>	<b>(5.050.807)</b>
Proventi da partecipazioni	35	418.291	9.278
Proventi finanziari	36	5.874.810	2.616.744
Oneri finanziari	37	(27.799.811)	(9.780.584)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	38	(63.284)	2.103.754
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>42.788.980</b>	<b>78.510.894</b>
Imposte sul reddito	39	13.886.061	29.597.982
<b>Utile (Perdita) da attività operative</b>		<b>28.902.919</b>	<b>48.912.912</b>
Utile (Perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	40	502.396	478.357
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>		<b>29.405.315</b>	<b>49.391.269</b>
Utile (Perdita) di Gruppo		27.057.327	46.452.476
Utile (Perdita) di Terzi		2.347.988	2.938.793
<b>Altri componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		2.194.830	975.802
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		(526.948)	(234.234)
<b>Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>1.667.882</b>	<b>741.568</b>
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge		19.270.577	(10.025.692)
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge		(4.624.938)	2.406.166
<b>Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (C)</b>		<b>14.645.639</b>	<b>(7.619.525)</b>
<b>Totale utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)</b>		<b>16.313.521</b>	<b>(6.877.957)</b>
<b>Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C)</b>		<b>45.718.836</b>	<b>42.513.311</b>

## Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2023	2022
<b>A. Flussi finanziari derivanti da attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.405.315	48.912.912
Utile (perdita) da attività operative cessate		478.357
Imposte sul reddito	13.886.061	29.597.982
Interessi passivi	27.799.811	9.780.584
Interessi attivi	(5.874.810)	(2.616.744)
(Dividendi)	(418.291)	(9.278)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.653.195	1.988.325
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(1.452.753)	(733.569)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>64.998.528</b>	<b>87.398.568</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</b>		
Accantonamenti ai fondi	24.049.246	30.301.220
Ammortamenti immobilizzazioni	72.287.519	71.630.757
Altre rettifiche non monetarie	108.345	(1.890.851)
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN</b>	<b>161.443.638</b>	<b>187.439.694</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	6.364.605	(14.082.909)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	276.488.128	(113.041.362)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(115.921.358)	11.148.524
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(53.743)	(5.389.404)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.130.411	2.526.009
Altre variazioni del capitale circolante netto	153.672.360	(114.885.156)
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN</b>	<b>483.124.042</b>	<b>(46.284.605)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati	5.874.810	2.616.744
(Interessi pagati)	(27.799.811)	(9.780.584)
(Imposte sul reddito pagate)	(30.267.959)	(29.749.164)
Dividendi incassati	418.291	368.139
(Utilizzo fondi)	(12.379.133)	(21.246.892)
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa (A)</b>	<b>418.970.239</b>	<b>(104.076.362)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(37.912.653)	(35.468.148)
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(76.994.142)	(62.185.186)
Disinvestimenti	632.558	-
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(114.274.236)</b>	<b>(97.653.334)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivante dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(191.087.889)	102.958.186
Accensione di prestiti obbligazionari	-	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	(10.031.231)	(10.737.868)
Accensione di finanziamenti	252.775.625	202.499.252
Incremento (decremento) debiti a breve per leasing e factor	(695.579)	-
Rimborso di finanziamenti	(317.748.674)	(102.738.166)
<b>Mezzi Propri</b>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(29.785.577)	(2.140.917)
<b>Flussi finanziari derivante dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(296.573.325)</b>	<b>189.840.487</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A± B ± C)</b>	<b>8.122.678</b>	<b>(11.889.208)</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>18.667.141</b>	<b>30.556.350</b>
depositi bancari e postali	18.582.614	30.409.868
denaro e valori in cassa	84.273	109.679
<b>Cassa e altre disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>26.789.818</b>	<b>18.667.141</b>
depositi bancari e postali	26.681.861	18.582.614
denaro e valori in cassa	107.957	84.528

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dell'esercizio in commento

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in conto impianto	Riserve di trasformazione L. 127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve
Saldo Iniziale	95.588	384.339	7.183	13.139	8.758	3.194	34.836	(879)	15.048
Destinazione del risultato	-	-	-	712	-	-	-	-	654
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.883)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	201	2.497	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	16.305
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	204
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo finale</b>	<b>95.588</b>	<b>384.339</b>	<b>7.385</b>	<b>16.348</b>	<b>3.875</b>	<b>3.194</b>	<b>34.836</b>	<b>(879)</b>	<b>32.212</b>

Patrimonio Netto	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di consolidamento	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	96	26.291	18.951	46.459	653.003	18.217	2.939	21.155	674.159
Destinazione del risultato	-	45.092	-	(46.459)	-	2.939	(2.939)	-	-
Variazioni di perimetro	-	773	128	-	901	(773)	-	(773)	128
Dividendi distribuiti	-	(33.117)	-	-	(38.000)	(3.197)	-	(3.197)	(41.197)
Riclassifiche	-	(2.698)	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	(53)	-	-	-	16.252	549	-	549	16.801
Altre variazioni	-	(400)	-	-	(400)	167	-	167	(233)
Delta cambio	-	-	-	-	204	131	-	131	335
Risultato dell'esercizio	-	-	-	27.057	27.057	-	2.348	2.348	29.405
<b>Saldo finale</b>	<b>43</b>	<b>35.940</b>	<b>19.079</b>	<b>27.057</b>	<b>659.017</b>	<b>18.033</b>	<b>2.348</b>	<b>20.381</b>	<b>679.398</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dell'esercizio precedente

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	95.588	384.339	8.796	13.139	11.758	78.164	53.681	645.465	15.222	3.445	18.667	664.132
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	53.681	(53.681)	-	3.444	(3.445)	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	185	-	185	-	-	-	185
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(3.000)	(27.000)	-	(30.000)	-	-	-	(30.000)
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	(6.526)	-	(6.526)	(352)	-	(352)	(6.878)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(2.653)	-	(2.653)	(134)	-	(134)	(2.787)
Delta cambio	-	-	-	-	-	79	-	79	36	-	36	115
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	46.452	46.452	-	2.939	2.939	49.391
<b>Saldo finale</b>	<b>95.588</b>	<b>384.339</b>	<b>8.796</b>	<b>13.139</b>	<b>8.758</b>	<b>95.930</b>	<b>46.452</b>	<b>653.003</b>	<b>18.217</b>	<b>2.939</b>	<b>21.155</b>	<b>674.158</b>

## Informazioni per settore di attività

Le informazioni sui settori operativi sono predisposte in base all'IFRS 8 "Settori operativi", che richiede di presentare tali informazioni coerentemente con i metodi adottati dagli amministratori per assumere decisioni operative. Di conseguenza, l'identificazione dei settori operativi e le informazioni fornite sono determinati in base al sistema di rendicontazione interna utilizzato dagli amministratori allo scopo di allocare le risorse ai vari settori e analizzarne le performance. L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi nei quali la società opera sono:

- Generazione: Gestione impianti di produzione di energia elettrica da diverse fonti di energia
- Calore: produzione di energia elettrica e calore con impianti di cogenerazione e distribuzione di energia termica;
- Reti: gestione del servizio di distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica;
- Mercato: vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento;
- Smart: illuminazione pubblica, telecomunicazioni, gestione della sosta e mobilità sostenibile
- Ambiente: spazzamento, raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche. L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale prevalenza territoriale in cui il Gruppo (area Nord-Est).

	BU POWER	BU CALORE	BU MERCATO	BU RETI	BU SMART	BU AMBIENTE	CORPORATE E ELISIONI	CONSOLIDATO
<b>Valore della produzione</b>	<b>70</b>	<b>67</b>	<b>1.829</b>	<b>125</b>	<b>20</b>	<b>95</b>	<b>(163)</b>	<b>2.043</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>(48)</b>	<b>(62)</b>	<b>(1.762)</b>	<b>(75)</b>	<b>(12)</b>	<b>(85)</b>	<b>158</b>	<b>(1.886)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>67</b>	<b>50</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>(5)</b>	<b>157</b>
EBITDA Margin	31%	7%	4%	40%	38%	10%	3%	8%
<b>EBIT</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(22)</b>	<b>64</b>
EBIT Margin	12%	1%	3%	17%	14%	3%	13%	3%
<b>EBT</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>43</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(31)</b>	<b>43</b>
EBT Margin	12%	1%	2%	13%	13%	3%	19%	2%
Imposte d'esercizio	(3)	1	(13)	(4)	(1)	(1)	7	(14)
<b>Utile</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>(25)</b>	<b>29</b>
Utile da attività operative cessate								1
<b>UTILE</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>(25)</b>	<b>29</b>
Utile %	10%	2%	2%	10%	10%	3%	15%	1%

## Criteri redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2023 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Con riferimento all'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato in formato XHTML, si precisa che ai sensi dell'esenzione prevista dall'art. 83 del Reg.to 11791/99 (emittenti titoli di debito con valore unitario di almeno euro 100.000) AGSM AIM S.p.A. non risulta tenuta al suddetto adempimento. Ciò è confermato anche ai sensi del diritto irlandese, come da specifico parere legale ottenuto.

## Continuità aziendale

Le vicissitudini politiche vissute in territorio europeo nell'ultimo periodo e il conseguente andamento variabile dei prezzi del mercato energetico hanno imposto il costante e sistematico monitoraggio dei risultati aziendali con particolare attenzione all'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni.

Il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità della società AGSM AIM di operare in condizioni di continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento dei risultati dell'esercizio, che includono anche gli impatti connessi al clima geopolitico, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri, inclusi gli effetti del cambiamento climatico, per quanto prevedibili, escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti margini in essere.

Il management ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, della congiunta analisi del Budget 2024 e della proiezione economica sul 2025 e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Pertanto, il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, poiché è ragionevole attendersi che il Gruppo resterà in attività nel prossimo futuro e, in ogni caso, in un orizzonte di almeno dodici mesi come previsto dallo IAS 1 par. 25-26

## Schemi bilancio adottati

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al fair value. Si riportano di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati allo IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione "a scalare" basata sulla natura degli stessi. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali;
- Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

## Criteri e area di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi organi di amministrazione. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le società del Gruppo. I bilanci sono stati

modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo AIM sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della Società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli utili ed il patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata separatamente dagli utili e dal patrimonio del Gruppo.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto o laddove vi sia esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della Società controllante e delle società incluse nell'area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2023 l'area di consolidamento con il metodo integrale e le rispettive attività gestite da ciascuna società sono le seguenti:

- AGSM AIM ENERGIA SpA partecipata al 96,27%
- V-RETI SpA partecipata al 99,83%
- AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM CALORE Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM POWER Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM Ambiente Srl partecipata al 100%
- AGSM HOLDING ALBANIA Sha partecipata direttamente al 75% e indirettamente al 25%
- Valore Ambiente Srl partecipata al 100%
- CogasPiù Energia Srl partecipata indirettamente al 60%
- Consorzio Industriale Canale G. Camuzzoni di Verona Scarl partecipata indirettamente al 75%
- Parco Eolico Riparbella Srl partecipata indirettamente al 63%
- Parco Eolico Carpinaccio Srl partecipata indirettamente al 63%
- Juwi Development 02 Srl partecipata indirettamente al 100%
- Juwi Development 08 Srl partecipata indirettamente al 100%
- TRANSECO Srl partecipata indirettamente al 100%
- SER.I.T Srl partecipata indirettamente al 99,74%
- DRV Srl partecipata indirettamente al 100%
- Società Igiene Territorio Spa partecipata indirettamente al 100%
- Tre V Ambiente Srl partecipata indirettamente al 100%, incorporata in TRANSECO srl il 01/01/2024
- ECO TIRANA Sha partecipata indirettamente al 49%
- Società Intercomunale Ambiente Srl partecipata indirettamente al 49%
- Amia Verona Spa fino al 29 /11/2023 data di cessione della partecipazione ad Amia Vr Srl società controllata al 100% dal Comune di Verona

## Principi contabili

### Note generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza ("held to maturity"). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

I valori esposti nei prospetti contabili sono esposti in euro, mentre nelle note esplicative, laddove diversamente non indicato, sono espressi in migliaia di euro.

### Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dei beni. Il costo comprende gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, costruzione o produzione dei beni. Il costo comprende anche i costi attesi per lo smontaggio e la rimozione dei beni e il relativo ripristino dello stato iniziale se vi è un'obbligazione contrattuale.

Le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le riparazioni sono rilevate direttamente nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi connessi all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali posseduti o utilizzati da terzi sono capitalizzati soltanto nella misura in cui soddisfano le condizioni per poter essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività con il metodo del component approach.

Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Nel rispetto dell'art. 2426 del codice civile gli immobili, impianti e macchinari e le attività in corso di realizzazioni sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli impianti costruiti in economia si è tenuto conto del costo dei materiali consumati, del costo delle prestazioni di lavoro del personale utilizzato, dei relativi oneri sociali e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e della quota parte di prestazioni interne ragionevolmente imputabili ai medesimi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in base all'uso, agli scopi e alla vita utile dei cespiti, secondo la loro vita utile residua.

Il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione rileva i costi diretti che si sono manifestati fino al 31 dicembre 2023. Il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun cespite.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate e generalmente portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Relativamente alle discariche l'ammortamento del costo complessivo sostenuto per la realizzazione è stato imputato in proporzione al volume occupato dai rifiuti conferiti in discarica nell'esercizio, sul totale del volume autorizzato, oppure in proporzione al biogas prodotto nel caso di esaurita capacità di conferimento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il cespite viene corrispondentemente svalutato. Se il valore contabile di un bene è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico.

### Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di sostanza fisica, identificabili, controllabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e/o di sviluppo, comprensivo dei costi direttamente imputabili necessari per la loro entrata in funzione. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte integrante del costo di acquisizione. In particolare, all'interno del Gruppo possono essere identificate le seguenti attività immateriali. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore.

#### **a) Diritti su beni in concessione (IFRIC 12)**

In base all'IFRIC 12, l'infrastruttura utilizzata in un accordo per servizio in concessione da pubblico a privato non deve essere rilevata tra gli immobili, impianti e macchinari del concessionario, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario deve rilevare un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide (o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione) o un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto ("licenza") di far pagare gli utenti del servizio pubblico. In base agli accordi per servizi in concessione del Gruppo AGSM AIM., l'infrastruttura utilizzata è rilevata in base all'"intangible asset model". I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo di utilizzare i beni in concessione dei Servizi Idrici Integrati, dei Servizi Gas Integrati e dei Servizi Energia Integrati (il cosiddetto intangible asset model) considerando le spese e i costi di implementazione, con l'obbligo di restituire l'asset al termine della concessione.

#### **b) Software e altre attività immateriali**

I software e le altre attività immateriali sono rilevati al costo, come descritto in precedenza, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, con imputazione sistematica nell'arco del periodo di beneficio residuo, ovvero nell'arco della vita utile stimata.

### **Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (impairment)**

Al termine di ciascun esercizio, il Gruppo valuta se vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. A tale scopo, vengono utilizzate fonti d'informazione sia interne che esterne. Le fonti interne comprendono obsolescenza, danni fisici, significativi cambiamenti relativi all'utilizzo del bene e alla sua performance economica rispetto a quella prevista. Le fonti esterne comprendono il valore di mercato del bene, cambiamenti relativi a tecnologia, mercati o leggi, andamento dei tassi d'interesse di mercato e costo del capitale impiegato per valutare gli investimenti.

Qualora vi sia un'evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore contabile dei beni è ridotto al valore recuperabile ed eventuali perdite per riduzione di valore sono contabilizzate in conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi per l'attività in questione. Per calcolare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di attualizzazione prima delle imposte che riflette le valutazioni di mercato attuali del costo del denaro nel tempo, proporzionato al periodo d'investimento, e i rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore recuperabile, è rilevata una perdita per riduzione di valore in conto economico. La perdita per riduzione di valore viene inizialmente rilevata a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità e poi alle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività dell'unità, fino a concorrenza del valore recuperabile delle attività con vita utile definita. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato la perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività è rilevato nuovamente in conto economico, fino a concorrenza del valore contabile che sarebbe stato rilevato in assenza di perdite per riduzione di valore ed effettuando il normale ammortamento.

## Crediti verso clienti e altre attività correnti e non correnti

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono iscritti tra le attività correnti, ad eccezione delle attività finanziarie con una data di scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, che sono classificati tra le attività non correnti.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate se vi è un'obiettiva evidenza che il Gruppo non potrà più recuperare i crediti vantati nei confronti della controparte in base ai termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza include eventi quali, ad esempio:

- significative difficoltà finanziarie della controparte;
- controversie legali con la controparte in relazione ai crediti;
- probabilità che la controparte dichiari lo stato d'insolvenza o una qualsiasi altra procedura di ristrutturazione finanziaria.

L'ammontare della perdita per riduzione di valore è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore corrente dei flussi finanziari futuri attesi ed è rilevato in conto economico. Se, in esercizi successivi, le ragioni della riduzione di valore vengono meno, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza dell'importo che sarebbe stato contabilizzato utilizzando il costo ammortizzato.

La valutazione delle attività finanziarie è effettuata sulla base del modello di valutazione delle perdite su crediti in applicazione del modello semplificato delle expected losses previste dall'IFRS 9. Per la determinazione dell'importo da accantonare sono state utilizzate le informazioni supportabili e disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non derivati, con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute sino a scadenza". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, rettificato delle eventuali perdite per riduzione di valore. In presenza di una perdita per riduzione di valore, trovano applicazione gli stessi principi descritti in precedenza per i finanziamenti e crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, inclusi gli investimenti in altre imprese rappresentativi di attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, se determinabile. Le variazioni del fair value sono rilevate direttamente in una riserva di patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla dismissione o alla riduzione di valore, momento in cui vengono trasferite al conto economico. Gli altri investimenti non quotati classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, rettificato di eventuali perdite per riduzione di valore, rilevate nel conto economico consolidato così come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

## Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale, al momento della rilevazione iniziale, la partecipazione nell'impresa collegata o nella joint venture è rilevata al costo, e il valore contabile viene incrementato o diminuito per riconoscere la quota dell'utile o della perdita della partecipata di competenza dell'investitore dopo la data di acquisizione. L'avviamento relativo a un'impresa collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e, non essendo contabilizzato in una voce separata, non viene sottoposto a impairment test separatamente. Le altre partecipazioni sono valutate al costo.

## Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati sulla base dei costi sostenuti in funzione degli stati avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono iscritti sulla base dei corrispettivi.

## Certificati bianchi – TEE

Il Gruppo detiene esclusivamente Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") mentre non detiene quote/certificati con intento di trading ("Portafoglio di trading").

I TEE detenuti per "own-use" ("Portafoglio Industriale") acquisiti per soddisfare il fabbisogno, (determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio), sono iscritti tra le attività correnti al fair value in base al valore atteso di realizzo. Inoltre, viene stanziato un "Fondo Rischi" valorizzando i TEE ancora da acquistare (per adempiere all'obbligo dell'anno) per la differenza tra il valore del contributo ed il valore di mercato dei TEE. L'accantonamento viene rilevato tra "Altri costi operativi".

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi di conti correnti bancari non soggetti a restrizioni o vincoli. Dette voci sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Contributi in conto impianti**

I contributi da enti diversi in conto capitale vengono considerati dal 2006 a riduzione delle attività non correnti nei casi in cui lo stesso contributo sia direttamente riferito ad un impianto. Precedentemente i contributi in conto impianti erano contabilizzati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico con le medesime modalità utilizzate per il calcolo dell'ammortamento dei cespiti cui si riferivano. Vengono dunque calcolati ammortamenti netti sui cespiti interessati dal contributo, mentre vengono ancora utilizzati i risconti passivi per i contributi già imputati negli anni precedenti al 2006 che concorrono al risultato di esercizio in quota annua, in misura corrispondente all'ammortamento dei relativi cespiti.

### **Passività finanziarie, debiti verso fornitori e altri debiti**

Le passività finanziarie (diverse dagli strumenti finanziari derivati), i debiti verso fornitori e altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è una variazione dei flussi finanziari attesi che può essere determinata in modo attendibile, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale variazione. Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire il pagamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento.

### **Strumenti derivati**

I derivati finanziari sono attività e passività rilevate al fair value. Il gruppo impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso di interesse e commodity. Il Gruppo impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso d'interesse e di prezzo delle commodities.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, i derivati finanziari si qualificano come derivati di copertura soltanto se:

- al momento della creazione della copertura, vi è una designazione formale e la relazione di copertura è documentata;
- la copertura è ritenuta altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura è altamente efficace nei diversi periodi contabili per i quali è stata designata.

Se i derivati si qualificano come derivati di copertura, trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

- se coprono il rischio di oscillazioni del fair value dell'attività o passività coperta (copertura del fair value; ad es. copertura delle oscillazioni del fair value delle attività/passività a tasso fisso) i derivati sono valutati al fair value rilevato in conto economico; di conseguenza, le attività e passività coperte sono rettificate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio di copertura;
- se i derivati coprono il rischio di oscillazioni dei flussi finanziari dell'attività o passività coperta (copertura dei flussi finanziari, ad es. copertura delle oscillazioni dei flussi finanziari delle attività/passività causate dalle oscillazioni dei tassi d'interesse) le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico, in base agli effetti economici delle operazioni coperte.

Se non è possibile applicare le coperture, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono rilevati immediatamente in conto economico.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici a breve termine sono rappresentati da stipendi e salari, contributi, monetizzazione delle ferie non godute e incentivi riconosciuti sotto forma di bonus da corrisponderci nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono rilevati come componenti dei costi per il personale nel periodo di prestazione dei relativi servizi.

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, i costi contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui sorgono, in base al valore nominale.

Nei piani a benefici definiti, che comprendono il trattamento di fine rapporto regolato dall'art. 2120 c.c. ("TFR"), l'ammontare del beneficio dovuto è quantificabile soltanto successivamente al termine del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori, come l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo costo viene rilevato nel prospetto di conto economico complessivo sulla base di calcoli attuariali. La passività contabilizzata in relazione ai piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono calcolate annualmente da un attuario indipendente con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dei piani a benefici definiti è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni corporate di alta qualità denominate in euro, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale ex-dipendente.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il contributo definito sarà versato al fondo prescelto e, a partire da tale data, i nuovi importi maturati hanno natura di piani a contribuzione definita non soggetti a valutazione attuariale. Tra i piani a benefici definiti rientrano inoltre gli sconti in tariffa che la Società fornisce al personale ex dipendente. Anche per tali sconti è necessario effettuare valutazioni tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le relative prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi.

Le variazioni degli utili e delle perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 19 Rivisto.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a copertura di perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di pagamento delle obbligazioni è attendibilmente stimabile, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e calore sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la distribuzione sono iscritti sulla base delle tariffe riconosciute dall'Autorità e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente.

### **Costo di acquisto di beni e di prestazione di servizi**

Gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali correnti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in relazione a tutte le differenze emerse tra la base imponibile di un'attività o passività e il suo valore contabile. Le attività per imposte differite, non compensate da passività per imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, in base alle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevante nel prospetto di conto economico complessivo, ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche il relativo impatto fiscale è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla stessa amministrazione finanziaria e vi è un diritto di compensazione riconosciuto dalla legge.

### **Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5**

Le attività non correnti destinate alla dismissione (disposal group) e le attività operative cessate (discontinued operations) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita: l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite durante il processo di dismissione (ivi comprese le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa) e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: risultato netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

### **Nuovi principi contabili**

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023.

### **Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2023**

#### IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di Maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

#### IAS 8 Definizione delle stime contabili

Le modifiche apportate al principio in commento sono rivolte a fornire un chiarimento sulla distinzione tra cambiamento di stime e/o principi contabili e correzione di errori. Vengono definite le modalità secondo cui le entità applicano le tecniche valutative per sviluppare le stime contabili.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

#### IAS 1 Presentazione del Bilancio

Gli emendamenti introdotti richiedono alle società di fornire informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

#### Dichiarazione pratica IFRS 2 Making Materiality Judgments

Gli emendamenti forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa sui principi contabili.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

#### IAS 12 Imposte

Le modifiche hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le imprese interessate.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

## Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2023

### IFRS 16 Sale and leaseback

E' stato introdotto un nuovo paragrafo allo standard che riguarda il metodo utilizzato da un locatario venditore per valutare l'attività e passività iscritta in seguito ad una transazione di sale and leaseback. In particolare, si richiede che i "canoni di leasing rivisti" siano rilevati in modo tale da non generare alcun impatto sull'utile (o sulla perdita) relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Le modifiche sono obbligatorie per i bilanci successivi al 1° gennaio 2024. Non si ritiene che l'applicazione produrrà impatti sulla situazione economico-finanziaria.

### IAS 1 Presentazione del bilancio (passività correnti e non correnti)

Già nel 2020 lo IASB aveva emanato ulteriori emendamenti allo IAS 1, volti a definire meglio la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Queste modifiche potrebbero avere impatto significativo su molte entità, con l'effetto di avere più passività classificate come correnti (ad esempio i covenants relativi ai prestiti). Le modifiche sono obbligatorie per i bilanci successivi al 1° gennaio 2024.

## Operazioni significative non ricorrenti

Il Gruppo AGSM AIM ha a capo la holding AGSM AIM Spa. Con efficacia nel corso dell'anno 2023 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria:

- in data 10 gennaio 2023 la società AGSM AIM POWER Srl ha acquistato la proprietà dell'intera quota di partecipazione al capitale delle società JUWI DEVELOPMENT 02 Srl e JUWI DEVELOPMENT 08 Srl;
- in data 27 gennaio 2023 con effetto dal 01 febbraio 2023 la società SIT S.p.A. ha ceduto a Valore Ambiente S.r.l. il ramo d'azienda denominato Ramo raccolta Vicenza. Il ramo ceduto comprende i servizi relativi alla raccolta dei rifiuti sia urbani che industriali nel Comune di Vicenza e fino ad ottobre presso il Comune di Costabissara;
- il giorno 5 di aprile 2023, la società AGSM AIM Ambiente S.r.l. è risultata beneficiaria della scissione parziale mediante scorporo di una parte ben definita del patrimonio sociale della società AMIA VERONA S.p.A.;
- in data 24 maggio 2023 la società 2V ENERGY SRL è stata fusa mediante incorporazione nella società AGSM AIM ENERGIA S.p.A.;
- in data 30 agosto 2023 SIT S.p.A. ha ceduto a SERIT S.r.l. il ramo d'azienda denominato Raccolta San Bonifacio. Il ramo ceduto riguarda i servizi inerenti alla raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di San Bonifacio;
- in data 25 settembre 2023 AGSM AIM S.p.A. ha trasferito, tramite corrispettivo, il certificato azionario di sua proprietà pari al 100% del capitale sociale della società S.I.T. – Società igiene territorio – S.p.A. ad AGSM AIM Ambiente S.r.l.;
- in data 27 settembre 2023 AGSM AIM Ambiente S.r.l. ha acquistato il restante 50% della partecipazione al capitale sociale della società a responsabilità limitata "D.R.V. S.R.L." diventandone l'unico socio;
- in data 5 ottobre 2023 la società AMIA VERONA S.p.A. ha ceduto alla società Transeco S.r.l. il ramo di azienda denominato "Ramo TM" avente a oggetto l'attività di selezione rifiuti;
- in data 29 novembre 2023 AGSM AIM S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione nella società AMIA VERONA S.p.A. alla società AMIAVR S.p.A.;
- in data 15 dicembre 2023 AGSM AIM Ambiente S.r.l. ha acquistato l'intera partecipazione al capitale sociale della società a responsabilità limitata "TRE V Ambiente S.r.l. - Unipersonale";
- in data 15 dicembre 2023 è stato ceduto a terzi il ramo d'azienda denominato Ramo gestione sito Le Strillaie, consistente dal complesso di beni destinati alla gestione dell'impianto Pump & Treat e dell'impianto di depurazione del percolato situati presso la discarica Le Strillaie di Grosseto, nonché alla gestione degli impianti fotovoltaico e di recupero del biogas presso il medesimo sito;

Le operazioni sopra descritte sono volte a completare il processo di riorganizzazione del Gruppo già avviato nel periodo precedente ed a sviluppare sinergie e integrazioni per migliorare il posizionamento nei business del Gruppo attraverso la valorizzazione delle singole società di settore dei loro brand e del presidio territoriale.

Ulteriori informazioni sulla struttura del Gruppo e le attività di ciascuna BU sono fornite nella relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggior dettaglio.

## 2 Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

### Attività non correnti

#### 2.1 Attività immateriali

Di seguito la consistenza della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2022 e 2023 e con le relative movimentazioni.

Attività immateriali 2022	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Beni in concessione	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	23	6.247	31.204	294.866	1.249	83.297	416.887
Investimenti	-	3.410	277	29.826	895	1.060	35.468
Dismissioni e Cessioni	-	(12)	-	(517)	(38)	(763)	(1.330)
Riclassifiche	(2)	(984)	(6.774)	9.271	(1.127)	(1.325)	(943)
Riclassifica ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	(92)	(92)
Ammortamenti	(11)	(2.575)	(1.807)	(21.016)	-	(4.777)	(30.188)
Altre variazioni	-	5	-	(357)	(290)	24	(617)
<b>Saldo Finale</b>	<b>9</b>	<b>6.092</b>	<b>22.900</b>	<b>312.072</b>	<b>689</b>	<b>77.424</b>	<b>419.186</b>

Valore netto	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Beni in concessione	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	9	6.092	22.900	312.072	689	77.424	419.186
Investimenti	-	3.250	130	31.211	2.559	763	37.913
Dismissioni e Cessioni	-	(2)	(664)	(514)	-	(536)	(1.716)
Variazione di perimetro	-	-	-	-	1.641	1.572	3.213
Riclassifiche	-	646	3	50	(718)	43	24
Ammortamenti	(5)	(3.191)	(1.816)	(21.931)	-	(4.513)	(31.456)
Altre variazioni	-	1.029	-	(1.391)	-	317	(46)
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo Finale</b>	<b>4</b>	<b>7.823</b>	<b>20.553</b>	<b>319.497</b>	<b>4.171</b>	<b>75.070</b>	<b>427.117</b>

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad euro 7.823 mila, si riferiscono a spese di software. L'incremento registrato nel corso del 2023, pari ad euro 3.250 mila, è attribuibile prevalentemente a spese di software sostenute per l'implementazione dei sistemi gestionali e di fatturazione. L'ammortamento della voce in commento è effettuato in 5 anni. La voce concessioni, pari ad euro 20.553 mila, è relativa principalmente alla valorizzazione delle concessioni rilasciate da Comuni, tra cui Vicenza e Treviso, per la distribuzione di servizi idrici, calore e gas.

I beni in concessione pari ad euro 319.497 mila si riferiscono a infrastrutture utilizzate in accordi per servizi in concessione da pubblico a privato, contabilizzate in base al principio IFRIC 12. Gli incrementi dell'anno sono relativi principalmente ad investimenti sul settore del gas.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ammontano ad euro 4.171 mila e si riferiscono principalmente ad attività di implementazione dei software gestionali e per telecontrolli cabine.

La voce altre immobilizzazioni, pari ad euro 75.073 mila, accoglie principalmente costi per l'acquisizione dei diritti di superficie e per la costituzione di servitù sui terreni sui quali sono situati gli impianti di produzione eolica e fotovoltaica, e le migliorie su riqualificazione su impianti di terzi e su impianti di illuminazione pubblica dei comuni del padovano e del bellunese.

#### Impairment test sui diritti su beni in concessione (IAS 36)

Il Gruppo ha effettuato un impairment test al fine di valutare l'esistenza di possibili riduzioni di valore degli importi rilevati tra i diritti su beni in concessione. Il test è stato effettuato raffrontando il valore contabile dell'attività o del gruppo di attività incluso nell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) al valore recuperabile di tale attività o gruppo di attività, Gruppo AGSM AIM -Relazione finanziaria annuale -62

determinato come il maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali costi di vendita) e il valore dei flussi finanziari netti attesi dalle attività o dal gruppo di attività inclusi nella CGU (valore d'uso).

Ai fini dell'impairment test, il Gruppo ha utilizzato i flussi finanziari relativi al periodo di concessione ricavati dal Budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 05 febbraio 2024 e dalla proiezione economica effettuata dal management per l'esercizio 2025, nonché il valore residuo delle attività realizzate durante il periodo di concessione che il Gruppo prevede di ottenere al termine della Concessione.

Tali proiezioni (d'ora in avanti piano economico 2024-2025) hanno costituito il riferimento per la determinazione dei costi e dei ricavi nell'ambito del lavoro del professionista esperto indipendente. L'impairment test poggia sulle assumptions descritte in maniera più approfondita nel successivo paragrafo relativo all'avviamento.

## 2.2 Attività materiali

Di seguito il dettaglio della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2023 con le relative movimentazioni.

Costo storico	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Saldo Iniziale	188.167	848.263	53.481	34.538	62.566	15.636	29.655	1.232.306
Investimenti	3.133	32.910	328	4.421	2.602	1.229	30.955	75.578
Dismissioni e Cessioni	(93)	(13.779)	-	(1.172)	(854)	(417)	(3)	(16.318)
Operazione straordinarie	(2)	(1.005)	-	(650)	113	-	-	(1.544)
Variazione di perimetro	-	1.885	-	620	22	-	-	2.527
Riclassifiche	967	7.040	-	256	114	-	(8.397)	(19)
Altre variazioni	16	1.298	-	4.164	48	-	-	5.526
Delta cambio	49	708	-	4	-	-	-	761
<b>Saldo Finale</b>	<b>192.238</b>	<b>877.321</b>	<b>53.809</b>	<b>42.180</b>	<b>64.612</b>	<b>16.448</b>	<b>52.209</b>	<b>1.298.817</b>

Gli investimenti comprendono preminentemente: l'attività di distribuzione elettrica, relativi all'incremento e al rinnovo degli impianti in AT/MT e delle reti di distribuzione in bassa e media tensione; la produzione elettrica principalmente per interventi effettuati sugli impianti di centrali di cogenerazione (principalmente revamping in corso della centrale di Borgo Trento) e impianti a fonti rinnovabili (eolici e fotovoltaici). Rilevanti sono gli investimenti nel settore dell'illuminazione pubblica con la posa anche di nuovi apparecchi luminosi a basso consumo, nella misura elettrica relativi alla continuazione della campagna di sostituzione massiva dei misuratori elettronici 1G con i nuovi misuratori di nuova generazione 2G, quelli relativi all'ambiente (prevalentemente costi relativi al repowering dell'impianto digestione anaerobica di Cà del Bue, autoveicoli adibiti alla raccolta rifiuti), alle telecomunicazioni (apparati, canalizzazioni e fibra ottica), alla rete del teleriscaldamento, per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica per autoveicoli e su fabbricati e pertinenze delle varie sedi aziendali.

Di seguito i movimenti intervenuti nel corso d'esercizio con riferimento ai fondi di ammortamento.

Fondo Ammortamento	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Totale
Saldo Iniziale	82.533	562.045	42.534	25.609	52.816	11.101	776.637
Dismissioni e Cessioni	(20)	(9.667)	-	(997)	(773)	(235)	(11.692)
Operazione straordinarie	(2)	(667)	-	(849)	-	-	(1.518)
Variazione di perimetro	-	1.635	-	475	19	-	2.128
Riclassifiche	-	(4)	-	3	2	-	-
Ammortamenti	4.367	27.675	1.217	2.884	2.665	2.013	40.822
Altre variazioni	-	1.562	-	2.674	1.502	-	5.738
Delta cambio	2	340	-	3	-	-	345
<b>Saldo Finale</b>	<b>86.880</b>	<b>582.919</b>	<b>43.751</b>	<b>29.801</b>	<b>56.230</b>	<b>12.879</b>	<b>812.461</b>

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni nette al 31 dicembre 2023 e 2022 delle singole voci appartenenti alle attività materiali.

Valore netto 2022	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritto d'uso	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo Iniziale	124.676	274.919	11.863	12.942	15.221	5.077	13.932	458.630
Investimenti	2.778	29.863	177	2.715	4.012	611	22.029	62.185
Dismissioni e Cessioni	(128)	(2.323)	-	(169)	(27)	-	(926)	(3.572)
Riclassifiche	(7.103)	13.032	-	(642)	478	394	(4.945)	1.213
Riclassifica ad attività possedute per la vendita	(9.955)	(273)	-	(2.114)	(6.044)	-	(442)	(18.829)
Ammortamenti	(4.654)	(29.506)	(1.092)	(2.994)	(4.352)	(1.547)	-	(44.145)
Altre variazioni	10	320	-	679	(1.026)	-	8	(9)
Delta cambio	10	185	-	1	-	-	-	196
<b>Saldo Finale</b>	<b>105.634</b>	<b>286.218</b>	<b>10.947</b>	<b>10.418</b>	<b>8.261</b>	<b>4.536</b>	<b>29.655</b>	<b>455.668</b>

Valore netto	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritto d'uso	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo Iniziale	105.634	286.218	10.947	10.418	8.261	4.536	29.655	455.668
Investimenti	3.133	32.910	328	4.421	2.602	1.229	30.955	75.578
Dismissioni e Cessioni	(73)	(4.112)	-	(175)	(81)	(182)	(3)	(4.626)
Operazione straordinaria	-	(338)	-	199	113	-	-	(27)
Variazione di perimetro	-	250	-	145	3	(531)	531	399
Riclassifiche	967	7.044	-	253	112	-	(8.397)	(20)
Ammortamenti	(4.367)	(27.675)	(1.217)	(2.884)	(2.665)	(2.013)	-	(40.822)
Altre variazioni	16	(263)	-	1.489	(1.454)	-	-	(212)
Delta cambio	47	368	-	1	-	-	-	417
<b>Saldo Finale</b>	<b>105.358</b>	<b>294.401</b>	<b>10.058</b>	<b>13.867</b>	<b>6.891</b>	<b>3.039</b>	<b>52.741</b>	<b>486.356</b>

I terreni e fabbricati ammontano ad euro 105.358 mila al netto del fondo di ammortamento pari ad euro 86.880 mila. La voce si riferisce principalmente alle sedi aziendali e pertinenze della Capogruppo oltre a terreni e fabbricati industriali delle altre società del Gruppo, ai terreni e fabbricati delle centrali di produzione elettrica (termoelettrica, idroelettrica, cogenerazione e rinnovabile), ai fabbricati inerenti alla centrale di Cà del Bue, alla parte muraria delle cabine elettriche primarie e secondarie.

La voce impianti e macchinari ammonta ad euro 294.401 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 582.919 mila. La voce comprende prevalentemente i macchinari afferenti le centrali e gli impianti di produzione dell'energia elettrica, le linee di trasporto e le reti di distribuzione dell'energia elettrica, e dell'illuminazione pubblica, le condotte del teleriscaldamento, gli apparecchi di misurazione dell'energia elettrica, la strumentazione contenuta nelle cabine elettriche, impianti specifici inerenti lo smaltimento rifiuti e la fibra ottica posata nella rete cittadina.

In corso d'anno la voce impianti e macchinari ha registrato nuovi investimenti per euro 32.910 mila, di cui per citare i più significativi: euro 19.506 mila su impianti e reti di alta, media e bassa tensione, euro 8.690 mila installazione contatori elettrici, per euro 1.722 mila per progetti di riqualificazione impianti e reti di illuminazione pubblica nella città di Verona e in altri Comuni oltre che alle ordinarie estensioni e rinnovi reti illuminazione pubblica, potenziamenti e rinnovi presso le centrali di produzione dell'energia elettrica.

La colonna riclassifiche identifica prevalentemente la parte di immobilizzazioni in corso del 2022 che sono entrate in funzione nel corso del 2023.

Le dismissioni nette di impianti e macchinari ammontano ad euro 4.112 mila e sono relative, principalmente alla dismissione degli impianti di illuminazione pubblica della città di Vicenza a seguito di transazione con il Comune stesso, alla dismissione e alla sostituzione di linee elettriche di media e bassa tensione e alla dismissione dei contatori elettrici a seguito della campagna di sostituzione massiva dei misuratori del tipo 1G con i più moderni 2G.

Le opere devolvibili, che ammontano ad euro 10.058 mila al netto del fondo ammortamento pari ad euro 43.751 mila, si riferiscono agli impianti dati in concessione d'uso temporanea al Gruppo da assegnare gratuitamente allo Stato alla scadenza della stessa. Costituiscono opere devolvibili: l'impianto idroelettrico di Belfiore (VR), la centrale idroelettrica di Ala (TN), la diga di Speccheri (TN), gli impianti di sollevamento di Busa (TN), la diga di Toldo (TN), il serbatoio di Stedileri (TN), la centrale di San Colombano (TN) e gli impianti idroelettrici in uso da parte di Consorzio Canale Industriale G. Camuzzoni di Verona Scarl. Tali impianti sono ammortizzati in base alla durata residua delle relative concessioni.

Le attrezzature industriali e commerciali ammontano ad euro 13.867 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 29.801 mila e comprendono prevalentemente attrezzature fisse e mobili, macchinari da lavoro, apparecchi e strumentazione varia.

Gli altri beni ammontano ad euro 6.891 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 56.230 mila comprendono autocarri e autovetture, mobili d'ufficio ed arredi, personal computer, macchine elettroniche e d'ufficio.

Le attività per diritti d'uso comprendono principalmente beni immobili oggetto di contratti di locazione e autovetture del parco auto e automezzi impiegati nelle attività di igiene urbana, contabilizzati con il metodo finanziario in accordo con il principio IFRS 16 Leasing.

Le immobilizzazioni in corso pari ad euro 52.741 mila sono relative preminentemente ai lavori di Revamping della sezione di digestione anaerobica dell'impianto trattamento rifiuti solidi urbani di Cà del Bue per euro 13.761 mila, a costi di progettazione, realizzazione e attività propedeutiche al repowering delle centrali di cogenerazione di Cricoli (euro 1.138 mila) e di Borgo Trento (per euro 13.991 mila), a studi, progettazione e lavori relativi a rinnovi e costruzione di nuovi impianti per produzione rinnovabile (eolica e fotovoltaica) per euro 10.117 mila, oltre che a lavori su impianti di alta, media e bassa tensione della distribuzione elettrica e della misura.

### 2.3 Avviamento

Di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022.

<b>Avviamento</b>	
Saldo Iniziale	51.620
Investimenti	1.744
Altre variazioni	(319)
<b>Saldo Finale</b>	<b>53.046</b>

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrati incrementi pari ad euro 1.744 mila ed altre variazioni negative pari ad euro 319 mila, relativi alle operazioni realizzate nel corso dell'esercizio.

Il valore iscritto come avviamento si riferisce alle operazioni di aggregazione la cui contabilizzazione è stata eseguita secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "aggregazioni aziendali". Per quanto riguarda l'importo iniziale di euro 51.620 mila, esso comprende l'importo attribuibile all'aggregazione realizzata in data 1° gennaio 2022 e contabilizzata secondo il processo di Purchase Price Allocation (PPA) per la parte non specificatamente attribuibile alle attività acquisite, oltre a precedenti valori di avviamenti acquisiti a titolo oneroso.

Tale valore, ai sensi dello IAS 36, è stato assoggettato ad impairment test, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile, calcolato per ogni singola Cash Generating Unit ("CGU"). Il valore recuperabile di una CGU (o insieme di CGU) è il maggiore tra il valore equo (fair value), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. Per "valore equo" si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della CGU in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Per "valore d'uso" si considera il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Per il bilancio il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle CGU a cui tali avviamenti sono riconducibili. Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow ("DCF") attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC). Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, la cui valutazione è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della CGU nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale, come desunti dal budget 2024 e dalle proiezioni economiche per l'esercizio 2025 effettuate da management. Tali proiezioni (d'ora in avanti piano economico 2024-2025) hanno costituito il riferimento per la determinazione dei costi e dei ricavi nell'ambito del lavoro del professionista esperto indipendente.

La proiezione economica poggia sulla linea di gruppo che punta ad offrire servizi integrati che abbracciano l'area nord-est del territorio italiano (principalmente Comuni di Vicenza, Verona, Treviso e limitrofi) ed in particolare si fonda su iniziative

improntate alla sostenibilità, che è stata posta come il driver principale della strategia di crescita del Gruppo. Il piano investimenti sarà destinato a impianti di produzione da fonti rinnovabili, sviluppo dell'economia circolare, efficientamento del teleriscaldamento, rinnovamento e digitalizzazione delle reti elettriche e gas, ampliamento dell'offerta commerciale di servizi smart e innovativi, miglioramento della qualità del servizio.

Ai soli fini dell'impairment test l'esperto indipendente incaricato ha, tra l'altro: a) analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate; b) effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax, stimato secondo criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di impairment dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività; c) effettuato delle modifiche ai flussi derivanti dal Piano, che è stato opportunamente normalizzato per escludere gli impatti derivanti da scenari energetici non ripetibili negli anni ed i loro impatti su CCN e PFN; d) stimato il valore residuo considerando un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano, identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business.

La tabella sottostante riepiloga sinteticamente le ipotesi valutative assunte alla base del test di impairment:

Business Unit	WACC	Ke	Kd
Vendite	7,3 p.c.	9,2 p.c.	3,3 p.c.
Generazione	7,5 p.c.	9,4 p.c.	3,3 p.c.
Distribuzione EE	6,5 p.c.	7,9 p.c.	3,3 p.c.
Distribuzione GAS	6,5 p.c.	7,9 p.c.	3,3 p.c.
Ambiente	7,3 p.c.	9,2 p.c.	3,3 p.c.
IP-TLC	7,3 p.c.	9,2 p.c.	3,3 p.c.
Idrico	5,2 p.c.	6,1 p.c.	3,3 p.c.

La metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di impairment. Ove possibile, con riferimento ai business regolati, è stato anche effettuato un confronto con i parametri indicati da Arera. La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche e di ogni altro impairment indicator recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU.

## 2.4 Partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni	Saldo iniziale	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Var. Percentuale/Cambio metodo	Riclassifiche	Altre var.	Saldo finale
<b>Imprese controllate</b>						
Torretta Rijeka d.o.o.	32	-	-	-	-	32
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32</b>
<b>Imprese collegate</b>						
Bovolone Attiva Srl	216	-	-	(286)	70	-
DRV Collegata Srl	308	-	(308)	-	-	-
Consorzio GPO	9.831	179	-	-	-	10.010
Legnago Servizi Spa	1.800	(319)	-	-	-	1.482
SI.VE Srl	354	31	-	-	-	385
<b>Totale</b>	<b>12.508</b>	<b>(108)</b>	<b>(308)</b>	<b>(286)</b>	<b>70</b>	<b>11.877</b>
<b>Altre imprese</b>						
Agrilux	2.492	-	-	-	-	2.492
Parco Eolico Monte Vitalba	161	-	-	-	-	161
ICQ Holding Spa	229	-	-	-	-	229
Soc. Coop. Energyland	4	-	-	-	-	4
Fondazione G. Rumor	87	-	-	-	-	87
Ascopiave Spa	3	-	-	-	-	3
Banca Etica	33	-	-	-	-	33
Banca del Vomano	8	-	-	-	-	8
Confidi	3	-	-	-	-	3
Altre partecipazioni	1	-	-	-	18	19
<b>Totale</b>	<b>3.021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>3.039</b>

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo il quale il costo originario viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere sia la quota spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

## Imprese controllate

### Torretta Rijeka d.o.o.

Si segnala che la società partecipata estera Torretta Rijeka d.o.o. è stata posta in liquidazione a luglio 2023.

## Imprese collegate

### Consorzio GPO

Il valore di carico della partecipazione in Consorzio GPO era originariamente di euro 8.082 mila ed era stato svalutato nel corso del 2014 per adeguarlo alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Per il 2023 la valutazione a patrimonio netto comporta l'iscrizione di una rivalutazione per euro 179 mila.

La composizione del Fondo Consortile è variata rispetto allo scorso esercizio, in seguito alla cessione della quota detenuta da AMIA Verona Spa a AGSM AIM Ambiente Srl, e risulta pertanto essere la seguente:

- IRETI Spa partecipazione di euro 12.593 mila pari a 62,35%;
- AGSM AIM Spa partecipazione di euro 6.759 mila pari a 33,46%;
- AGSM AIM Ambiente Srl partecipazione di euro 845 mila pari a 4,19% (precedentemente detenuta da AMIA Verona Spa).

### Legnago Servizi S.p.A.

La società partecipata da S.I.T. S.p.A. è concessionaria della costruzione e gestione del Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento Rifiuti di Torretta di Legnago (VR). La partecipazione è stata svalutata sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

### Si.Ve. Srl

La società partecipata da AGSM AIM S.p.A. svolge il servizio di igiene ambientale prevalentemente nel comune di Legnago ed in alcuni comuni limitrofi. La partecipazione è stata rivalutata sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

### Bovolone Attiva Srl

La società, che era partecipata dalla ceduta AMIA Verona Spa, svolge servizio di raccolta rifiuti e di igiene urbana nel Comune di Bovolone. In seguito all'operazione di cessione di AMIA la partecipazione è stata stornata.

### DRV Srl

La società, che era partecipata dalla ceduta AMIA Verona Spa (e indirettamente da Società Igiene e Territorio Spa) opera nel settore del riciclo della plastica da raccolta differenziata. In seguito all'operazione di cessione di AMIA la partecipazione è stata stornata.

## Altre imprese

### Agrilux Srl

La società, partecipata da S.I.T. S.p.A., produce energia elettrica da biogas. A seguito della riorganizzazione del gruppo societario AGSM AIM e per rendere omogenea la rappresentazione delle informazioni a livello di gruppo, la partecipazione è stata riclassificata dalla voce b) partecipazioni in imprese collegate alla voce d-bis) partecipazioni in altre società. La stessa riclassifica, ai fini comparativi, è stata apportata alla rispettiva voce dell'esercizio precedente. La valutazione che ammonta ad euro 2.492 mila presenta lo stesso valore dell'esercizio precedente.

### Parco Eolico Monte Vitalba Srl

La società Parco Eolico Monte Vitalba Srl svolge la propria attività nel settore della produzione e vendita di energia eolica, gestendo il parco eolico sito nel comune di Chianni in provincia di Pisa. Il Gruppo detiene una partecipazione, pari al 15%, valutata al costo di acquisto di euro 161 mila.

## ICQ Holding Spa

Il Gruppo ha sottoscritto un contratto con la società ICQ Holding Spa per la gestione di un impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera di potenza pari a 1,3 MW versando un corrispettivo di euro 229 mila. Persiste anche nel 2023 l'inattività dell'impianto a causa del perdurare dei problemi tecnici riscontrati per la sua messa in funzione. L'iniziativa trova completa copertura nei fondi rischi stanziati nei precedenti esercizi. Si evidenzia inoltre che, successivamente all'acquisto da ICQ Holding Spa della società AGSM AIM Power Srl da parte di AGSM AIM Spa, sono emersi oneri pregressi in capo alla partecipata.

Con sentenza n.198/2024 del 29 gennaio 2024 è stato definito avanti alla Corte di Appello di Venezia l'appello proposto dal Comune di Belfiore per la riforma della sentenza del Tribunale di Verona con la quale era stata dichiarata nulla la convenzione relativa alle royalties da versare al Comune di Belfiore. La corte ha integralmente confermato la sentenza di primo grado.

## Soenergy Srl

La società partecipata da AGSM AIM ENERGIA S.p.A.. per il 15% è stata fino al 31 dicembre 2020 operatore nazionale nel mercato libero del gas naturale e dell'energia elettrica. In data 10 gennaio 2021 si è perfezionata la cessione del ramo clienti "energy" a Sinergas S.p.A., società commerciale del gruppo AIMAG S.p.A., con decorrenza 01 gennaio 2021.

La Società è stata posta in liquidazione a seguito dell'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti ex artt. 57 e 63 Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, ottenuta dal Tribunale di Ferrara in data 21-28/06/2023.

Al momento della predisposizione del presente bilancio non risulta disponibile il bilancio approvato. La partecipazione risulta completamente svalutata.

## 2.5 Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altre attività finanziarie non correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllate	48	48	-	0%
Crediti finanziari verso altri	21.515	21.331	184	1%
Crediti finanziari verso controllate da controllanti	14.945	-	14.945	NA
Altri titoli	7.536	7.397	139	2%
<b>Totale</b>	<b>44.044</b>	<b>28.776</b>	<b>15.268</b>	<b>53%</b>

La voce Crediti finanziari verso controllate si riferisce principalmente alla quota non corrente dei mutui erogati alle società. I crediti finanziari verso altri si riferiscono al valore attuale del credito per il valore residuo dei beni idrici in concessione, verso i Comuni della valle del Chiampo per il valore residuo della concessione della rete gas e verso il comune di Vicenza per il valore residuo dei beni in concessione della rete gas.

I crediti finanziari verso controllate da controllanti si riferiscono alle rate derivanti dalla vendita delle quote di Amia Verona Spa.

La voce altri titoli si riferisce principalmente a tre conti correnti vincolati all'Amministrazione Provinciale di Vicenza per gli oneri post mortem della discarica di Grumolo delle Abbadesse e al conto vincolato per la gestione del periodo transitorio pre post-gestione.

## 2.6 Attività per imposte anticipate

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Attività per imposte anticipate	2023	2022	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	39.839	41.291	(1.452)	-4%
<b>Totale</b>	<b>39.839</b>	<b>41.291</b>	<b>(1.452)</b>	<b>-4%</b>

I crediti per imposte anticipate considerano il credito per le imposte anticipate attive derivanti dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi.

I riassorbimenti sono dovuti a costi imputati in esercizi precedenti che hanno manifestato nel 2023 i requisiti della deducibilità dal reddito imponibile, mentre gli incrementi riguardano componenti negativi di reddito imputati nell'esercizio ma privi temporaneamente dei requisiti della deducibilità.

## 2.7 Altre attività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altre attività non correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	139	1.836	(1.697)	-92%
Risconti attivi	5.264	6.245	(981)	-16%
Depositi cauzionali	3.683	40.181	(36.498)	-91%
<b>Totale</b>	<b>9.086</b>	<b>48.263</b>	<b>(39.176)</b>	<b>-81%</b>

Tra la voce Altri crediti non correnti si segnalano depositi cauzionali per euro 3.683 mila prevalentemente relativi a quelli richiesti dal GME a copertura dell'acquisto di energia elettrica. Tale voce ha subito un decremento significativo a fronte della restituzione parziale della garanzia del dispacciamento in prelievo verso Terna, nonché alla restituzione dei depositi cauzionali richiesti dai fornitori MET e SNAM.

La voce Risconti attivi non correnti, pari ad euro 5.264 mila, comprende risconti attivi a fronte di contratti di sponsorizzazione pluriennale, canoni anticipati delle concessioni pluriennali delle reti di distribuzione del gas e dell'energia di Vicenza e della rete di distribuzione del gas di Verona, ed oneri pluriennali anticipati su fidejussioni, assicurazioni e canoni di manutenzione.

## Attività correnti

### 2.8 Rimanenze

Di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Rimanenze	2023	2022	Variazione	Variazione %
Materie prime sussidiarie di consumo	17.781	15.740	2.041	13%
Fondo svalutazione magazzino	(910)	(920)	10	-1%
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	34	26	9	35%
Lavori in corso su ordinazione	42	42	-	0%
Prodotti finiti e merci	4.327	12.157	(7.830)	-64%
Acconti	6	2.800	(2.795)	-100%
<b>Totale</b>	<b>21.280</b>	<b>29.845</b>	<b>(8.565)</b>	<b>-29%</b>

La voce materie prime sussidiarie e di consumo si riferisce alla giacenza di materiali e combustibili destinati alla manutenzione, all'esercizio degli impianti in funzione e degli automezzi aziendali e riflette il fisiologico fabbisogno di scorte. L'importo suddetto è al netto di un fondo svalutazione magazzino di euro 910 mila stanziato in precedenti esercizi al fine di esporre le giacenze al loro presumibile valore di realizzo, che ha subito la riduzione indicata in tabella nel corso dell'esercizio a seguito del venir meno dei presupposti dello stanziamento.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci si riferiscono al valore del gas in stoccaggio valorizzato al prezzo medio di acquisto destinato ad essere venduto entro l'anno termico 2023/2024.

### 2.9 Crediti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti Commerciali" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Crediti commerciali	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	383.381	666.755	(283.374)	-43%
Crediti verso controllante	2.618	2.494	124	5%
Crediti verso controllate	(1)	57	(58)	-102%
Crediti verso controllate da controllante	6.589	5.411	1.178	22%
Crediti verso collegate	24	(10)	34	-337%
<b>Totale</b>	<b>392.611</b>	<b>674.706</b>	<b>(282.096)</b>	<b>-42%</b>

#### Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono prevalentemente relativi ai contratti di somministrazione, vettoriamento, vendita all'ingrosso di energia elettrica, gas metano, calore-teleriscaldamento, servizi di illuminazione e all'attività di gestione dei servizi di igiene urbana.

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	29.421	9.778	(4.170)	24	35.053
<b>Totale</b>	<b>29.421</b>	<b>9.778</b>	<b>(4.170)</b>	<b>24</b>	<b>35.053</b>

Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite su crediti stimate e le relative perdite attese (ECL). Il fondo copre la stima del rischio di perdite derivante dalle esperienze passate con crediti analoghi, dall'analisi dei crediti in sofferenza (correnti e storici), delle perdite e dei recuperi e, infine, dal monitoraggio delle tendenze economiche e delle previsioni sull'andamento dell'attività del Gruppo per il presente e per il futuro. Nel corso del 2023 ha registrato un accantonamento pari ad euro 9.778 mila mentre è stato utilizzato per euro 4.170 mila a copertura di posizioni stralciate, in quanto ritenute inesigibili.

### Crediti verso controllanti

I crediti commerciali verso il Comune di Verona sono relativi alla fornitura di servizi di illuminazione pubblica, di telecomunicazione, di igiene urbana e di manutenzione delle aree verdi.

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti in oggetto si riferiscono agli importi maturati per servizi e forniture verso le società controllate dal Comune di Verona, principalmente verso Acque Veronesi Scarl.

### 2.10 Attività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Attività finanziarie correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Strumenti finanziari derivati attivi che non costituiscono immobilizzazioni	2.653	126	2.527	2009%
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	500	-	500	0%
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - quota corrente	100	-	100	0%
Crediti finanziari verso controllate - quota corrente	62	-	62	0%
Altre partecipazioni dell'attivo circolante	21	21	-	0%
Crediti finanziari imm verso altri - corrente	5	5	-	0%
Crediti finanziari per dividendi verso collegate	-	62	(62)	-100%
<b>Totale</b>	<b>3.341</b>	<b>214</b>	<b>3.127</b>	<b>1458%</b>

La principale componente delle attività finanziarie correnti è relativa alla voce strumenti finanziari derivati attivi ed accoglie il fair value positivo dei contratti derivati di copertura in essere alla data di valutazione. Di seguito se ne fornisce dettaglio:

Società	Tipologia	Controparte	Data efficacia	Data Chiusura	Finalità	Rischio coperto	Nozionale	UM	Fair Value 31/12/23
AGSM AIM Spa	Interest rate swap	INTESA SAN PAOLO	N.D.	31/12/2024	Copertura	Rischio interesse	6.000	Euro	43
AGSM AIM Energia	Commodity swap	MONTEPASCHI	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	N.D.	Euro	215
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	595	Euro	233
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	593	Euro	202
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	543	Euro	179
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	439	Euro	139
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	369	Euro	119
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	739	Euro	262
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	618	Euro	223
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	607	Euro	214
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	742	Euro	268
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	642	Euro	245
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	787	Euro	218
AGSM AIM Energia	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	469	Euro	94
									2.653

## 2.11 Attività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022

Attività per imposte correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti per imposte correnti IRES	26.177	25.392	785	3%
Crediti per imposte correnti IRAP	2.989	2.516	473	19%
<b>Totale</b>	<b>29.166</b>	<b>27.908</b>	<b>1.258</b>	<b>5%</b>

I crediti in commento sono relativi ad IRES e IRAP.

## 2.12 Altre attività correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

<b>Altre attività correnti</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti tributari	24.907	19.598	5.309	27%
Crediti verso CSEA	23.037	75.247	(52.210)	-69%
Risconti attivi correnti	3.399	3.328	71	2%
TEE - Titoli di efficienza energetica	1.288	4.002	(2.714)	-68%
Crediti per incentivi su fonti rinnovabili	1.117	2.071	(953)	-46%
Anticipi a fornitori	576	40.121	(39.546)	-99%
Crediti verso controllate	439	(57)	496	-876%
Crediti diversi verso collegate	-	56	(56)	-100%
Crediti diversi verso controllanti	91	91	-	0%
Ratei attivi	74	12	62	515%
Altri crediti	19.334	17.062	2.272	13%
<b>Totale</b>	<b>74.262</b>	<b>161.531</b>	<b>(87.268)</b>	<b>-54%</b>

La voce crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari ad euro 23.037 mila, comprende prevalentemente i crediti derivanti da componenti dell'anno e pregresse, dalla componente perequazione sull'attività di distribuzione e misura di gas e di energia elettrica, dall'annullamento dei TEE, dai premi e indennizzi relativi al 2023 ed anche ad anni precedenti. L'andamento della voce rispetto all'importo di confronto risente degli effetti dell'introduzione nell'anno 2022 delle misure governative a contrasto del "caro bollette", ovvero l'azzeramento degli oneri generali di sistema per gli utenti della distribuzione con corrispondente rimborso da parte di CSEA secondo tempistiche di incasso che hanno comportato per il Gruppo come per tutti i distributori in generale, la creazione di un fabbisogno finanziario inedito.

La voce crediti tributari, che ammonta complessivamente ad euro 24.907 mila, risulta composta prevalentemente da crediti per IVA e dal credito per accise.

La voce crediti diversi verso imprese controllate si riferisce ai crediti per consolidato fiscale che ammontano ad euro 439 mila.

Per quanto riguarda le altre attività correnti, la voce Titoli di Efficienza Energetica (TEE) si riferisce a crediti verso il Gestore del Mercato Elettrico per certificati bianchi in portafoglio acquistati o prodotti, pari ad euro 1.288 mila, per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica, valutati prudenzialmente al valore del contributo di annullamento. La voce altri crediti, pari ad euro 19.334 mila, comprende in particolare crediti verso il GSE e il GME, crediti per annullamento TEE e anticipi.

### 2.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Depositi bancari e postali	26.682	18.587	8.095	44%
Denaro e valori in cassa	108	80	28	35%
<b>Totale</b>	<b>26.790</b>	<b>18.667</b>	<b>8.123</b>	<b>44%</b>

Per un dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'anno si rimanda a quanto esposto nel rendiconto finanziario.

## Attività possedute per la vendita

### 2.14 Attività possedute per la vendita

Attività possedute per la vendita	2023	2022	Variazione	Variazione %
Attività possedute per la vendita	2.486	36.695	(34.209)	-93%
<b>Totale</b>	<b>2.486</b>	<b>36.695</b>	<b>(34.209)</b>	<b>-93%</b>

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene euro 2.486 mila di attività destinate alla vendita. In esse è ricompreso l'importo di euro 2.450 mila riferito al terreno destinato alla vendita sito nel Comune di Rivoli Veronese che al termine di una transazione conclusa con il Comune stesso per la sua destinazione d'uso il Gruppo intende alienare. L'importo riflette il fair value basato su valore di perizia predisposta da un esperto indipendente. Inoltre, euro 200 mila sono relativi alla partecipazione in Bovolone ceduta a gennaio 2024.

Nella tabella di confronto, il valore al 31 dicembre 2022 comprende le attività della società AMIA, riclassificata come "Attività posseduta per la vendita" e ceduta nel corso del mese di novembre 2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella successiva che espone l'effetto della cessione della controllata AMIA Verona Spa sulla posizione patrimoniale - finanziaria del Gruppo:

Attività/passività cedute	31.12.2022
Attività immateriali	(92)
Attività materiali	(18.830)
Attività per imposte anticipate	(1.980)
Altre attività non correnti	(13)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>(20.915)</b>
Rimanenze	(731)
Crediti commerciali	(9.684)
Attività per imposte correnti	(1.013)
Altre attività correnti	(1.623)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.730)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>(15.780)</b>
<b>Attività cedute</b>	<b>36.695</b>
Benefici a dipendenti	3.635
Fondo rischi e oneri	641
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.276</b>
Passività finanziarie correnti	6
Debiti commerciali	9.712
Passività per imposte correnti	30
Altre passività correnti	7.325
<b>Totale passività correnti</b>	<b>17.073</b>
<b>Passività cedute</b>	<b>(21.349)</b>
<b>Attività e passività nette cedute</b>	<b>15.347</b>

## Patrimonio netto

### 2.15 Patrimonio netto

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contribuiti in conto impianto	Riserve di trasformazione L. 127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve
Saldo Iniziale	95.588	384.339	7.183	13.139	8.758	3.194	34.836	(879)	15.048
Destinazione del risultato	-	-	-	712	-	-	-	-	654
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.883)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	201	2.497	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	16.305
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	204
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo finale</b>	<b>95.588</b>	<b>384.339</b>	<b>7.385</b>	<b>16.348</b>	<b>3.875</b>	<b>3.194</b>	<b>34.836</b>	<b>(879)</b>	<b>32.212</b>

Patrimonio Netto	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di consolidamento	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	96	26.291	18.951	46.459	653.003	18.217	2.939	21.155	674.159
Destinazione del risultato	-	45.092	-	(46.459)	-	2.939	(2.939)	-	-
Variazioni di perimetro	-	773	128	-	901	(773)	-	(773)	128
Dividendi distribuiti	-	(33.117)	-	-	(38.000)	(3.197)	-	(3.197)	(41.197)
Riclassifiche	-	(2.698)	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	(53)	-	-	-	16.252	549	-	549	16.801
Altre variazioni	-	(400)	-	-	(400)	167	-	167	(233)
Delta cambio	-	-	-	-	204	131	-	131	335
Risultato dell'esercizio	-	-	-	27.057	27.057	-	2.348	2.348	29.405
<b>Saldo finale</b>	<b>43</b>	<b>35.940</b>	<b>19.079</b>	<b>27.057</b>	<b>659.017</b>	<b>18.033</b>	<b>2.348</b>	<b>20.381</b>	<b>679.398</b>

Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la riserva legale può essere usata solo per copertura perdite e le altre riserve non sono distribuibili per quanto riguarda la parte derivante dalla destinazione delle rivalutazioni delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione ai soci.

Il Capitale sociale di AGSM AIM S.p.A. pari ad euro 95.588 mila è posseduto dal Comune di Verona per il 61,2% e dal Comune di Vicenza per il 38,8% e costituito da n. 63.725.490 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,5 cadauna.

La Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento ammonta ad euro 384.339 mila; è stata costituita nel corso dell'esercizio 1999 a seguito del completamento dell'iter di valutazione dell'Azienda Speciale e si è decrementata nell'esercizio 2001 per euro 2.921 mila in relazione all'aumento gratuito di capitale, in concomitanza con la conversione in euro. Nel 2021 si è ulteriormente incrementata in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare ai soci delle Società incorporate nell'ambito dell'operazione straordinaria di riorganizzazione del Gruppo.

La riserva legale di euro 16.348 mila è stata incrementata nell'esercizio per destinazione di utili precedenti.

La riserva straordinaria di euro 3.875 mila si è ridotta rispetto all'esercizio precedente per effetto della distribuzione di euro di dividendi.

La riserva relativa al fondo contributi in conto capitale pari ad euro 3.194 mila include le quote residue (non confluite nella soprammenzionata riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento) dei contributi in conto capitale per investimenti incassati fino al 31 dicembre 1997 e contabilizzati nei componenti di patrimonio netto, in linea con i criteri contabili adottati fino a quella data.

La riserva adeguamento valori Legge 127/97 per euro 34.836 mila è stata iscritta nell'esercizio 2000 a seguito dell'adeguamento dei valori dei beni conferiti dall'Azienda Speciale alla società per azioni in data 1° gennaio 2000, sulla base delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, avendo come riferimento la perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice civile.

La riserva FTA IFRS rappresenta l'importo al 1° gennaio 2021 dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La riserva cash flow hedge, iscritta per un valore pari ad euro 43 mila corrisponde alla valutazione con il metodo del Cash Flow Hedge dei derivati aventi come sottostante il gas acquistato. Il valore è iscritto al netto degli effetti fiscali. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Gli utili portati a nuovo, che ammontano ad euro 35.940 mila, si sono incrementati per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente e decrementati per la distribuzione di dividendi e riclassifiche a riserva legale e di rivalutazione.

### **Utile dell'esercizio**

L'utile di esercizio consolidato ammonta ad euro 27.057 mila ed accoglie il risultato del periodo del Gruppo AGSM AIM.

### **Patrimonio di terzi**

La quota di patrimonio di terzi ammonta ad euro 20.381 mila di cui euro 2.348 mila per utili.

**Prospetto di raccordo fra bilancio Capogruppo e consolidato**

Prospetto di raccordo	2023		2022	
	Risultato	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto
Valori civilistici di AGSM AIM Spa	44.537	587.622	14.242	579.148
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate	-	(185)	(4)	(149)
Dividendi ricevuti da società consolidate	(63.828)	-	(33.590)	-
Valore delle partecipazioni consolidate		(655.440)		(671.561)
Patrimonio e risultato delle società consolidate	55.572	613.668	69.617	628.959
Ammortamento Disavanzi	(3.837)	113.259	(3.760)	115.352
Effetto di altre rettifiche	(5.387)	94	(54)	1.254
Saldi di bilancio consolidato Gruppo	27.057	659.017	46.452	653.003
Saldi di bilancio consolidato quota dei terzi	2.348	20.381	2.939	21.155
<b>Saldi di bilancio consolidato totale</b>	<b>29.405</b>	<b>679.398</b>	<b>49.391</b>	<b>674.158</b>

**Passività non correnti**

**2.16 Passività finanziarie non correnti**

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Passività finanziarie non correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	-	10.014	(10.014)	-100%
Debiti verso soci per finanziamenti	-	133	(133)	-100%
Finanziamenti bancari	152.398	200.886	(48.488)	-24%
Debiti verso altri finanziatori	3.972	4.598	(627)	-14%
<b>Totale</b>	<b>156.370</b>	<b>215.631</b>	<b>(59.261)</b>	<b>-27%</b>

Si riportano di seguito le principali variazioni delle passività finanziarie non correnti avvenute nel corso dell'esercizio:

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	Delta cambio	Saldo Finale
Obbligazioni quota non corrente	10.014	-	40	-	(10.054)	-	-
Finanziamenti bancari	200.886	252.776	2.931	56	(304.305)	55	152.398
<b>Totale</b>	<b>210.899</b>	<b>252.776</b>	<b>2.971</b>	<b>56</b>	<b>(314.359)</b>	<b>55</b>	<b>152.398</b>

Il saldo iniziale della voce obbligazioni era costituito dalla quota non corrente del prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, del valore originario di euro 70.500 mila, collocato sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin. La prima emissione di euro 50.000 mila è stata quotata il 20/09/2017, mentre in data 17/09/2018 è stata emessa una seconda tranche dell'importo di euro 20.500 mila. Tale prestito verrà estinto nel corso del prossimo esercizio, pertanto al 31 dicembre 2023 la quota non corrente è pari a zero.

Il totale dei Finanziamenti bancari a lungo termine per euro 152.398 mila rappresenta la quota capitale dei mutui. Il totale dei finanziamenti bancari, comprendenti la quota capitale a breve esposta tra le passività correnti, è pari ad euro 203.646 mila ed include il finanziamento di euro 150.000 stipulato nell'agosto 2022. L'importo si riferisce al valore nominale dei finanziamenti al netto di euro 498 relativi al costo ammortizzato.

Nel mese di febbraio 2023 la capogruppo ha sottoscritto, tramite appositi pool bancari, due linee di finanziamento garantite SACE. Un term loan da 250 mln destinato a finanziare le esigenze di cassa di AGSM AIM ENERGIA connesse all'andamento dei prezzi di acquisto di gas ed energia elettrica oltre che una linea RCF per euro 100 mln di cui non ne sono ricorsi i presupposti per l'utilizzo. Il rientro delle esigenze finanziarie connesse ad una normalizzazione delle curve dei prezzi della materia energetica ha consentito, al fine di ottimizzare gli oneri finanziari, di rimborsare ad ottobre 2023 la linea da 250 mln mentre la linea RCF di 100 mln sarà oggetto di estinzione nei primi mesi del 2024.

I prestiti concessi da banche richiedono la conformità con determinati covenant che al 31 dicembre 2023 sono stati rispettati. I costi sostenuti dalla Società per ottenere prestiti bancari sono stati inizialmente rilevati in detrazione della passività finanziaria e successivamente rilevati tra gli oneri finanziari con il metodo del costo ammortizzato in conformità con il principio IFRS 9. La voce debiti verso altri finanziatori accoglie la quota non corrente dei debiti per leasing su beni materiali contabilizzati in conformità all'IFRS 16.

## 2.17 Benefici a dipendenti

Di seguito il dettaglio della voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022.

Benefici a dipendenti	Saldo iniziale	Accantonamenti	Var. di perimetro	Riclassifiche	Utilizzi	Altre variazioni	Altre comp. del CE compl. - Benefici ai dip.	Saldo finale
Fondo TFR	15.200	3.377	22	2	(2.176)	(2.517)	196	14.104
Fondo agev. tariffarie	8.882	380	-	-	(499)	97	(2.391)	6.469
<b>Totale</b>	<b>24.081</b>	<b>3.756</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>(2.675)</b>	<b>(2.420)</b>	<b>(2.195)</b>	<b>20.572</b>

In conformità con lo IAS 19, il TFR e gli sconti tariffari applicati agli ex dipendenti sono considerati obbligazioni a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data su base attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere.

Le valutazioni tecniche richieste dall'applicazione dello IAS 19 sono state effettuate sulla base delle ipotesi tecnico-economiche di seguito riportate.

Riepilogo delle basi tecnico-economiche	2023	2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,22%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,75%	0,75%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Si riportano di seguito le ipotesi tecnico-demografiche utilizzate:

**Riepilogo delle basi tecnico-demografiche****2023**

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

<b>Anticipazioni e turnover</b>	<b>Anticipazioni</b>	<b>Turnover</b>
AGSM AIM Spa	2,00 p.c.	0,50 p.c.
AGSM AIM Energia Spa	2,00 p.c.	1,10 p.c.
V-Reti Spa	2,00 p.c.	0,50 p.c.
AGSM AIM Smart Solution Srl	2,00 p.c.	0,50 p.c.
AMIA Verona Spa	2,00 p.c.	0,50 p.c.
Cons. Canale Camuzzoni Scarl	1,00 p.c.	0,50 p.c.
Transecò Srl	5,00 p.c.	3,00 p.c.
Serit Srl	2,00 p.c.	0,50 p.c.
Valore Ambiente Srl	1,75 p.c.	3,50 p.c.
Società Intercomunale Ambiente Srl	1,75 p.c.	3,50 p.c.
Società Igiene Territorio Spa	1,75 p.c.	3,50 p.c.
Tre V Ambiente Srl	1,75 p.c.	3,50 p.c.
AGSM AIM Power Srl	2,00 p.c.	0,50 p.c.
AGSM AIM Calore Srl	2,00 p.c.	0,50 p.c.
Cogas Più Energie	1,75 p.c.	3,50 p.c.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31 dicembre 2023.

<b>Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR CIV</b>	<b>Defined benefit obligation</b>	<b>TFR Civilistico</b>	<b>Surplus/ (Deficit)</b>
AGSM AIM Spa	2.832	2.964	132
AGSM AIM Energia Spa	1.080	1.136	56
V-Reti Spa	5.426	5.689	263
AGSM AIM Smart Solution Srl	426	452	26
AMIA Verona Spa	2.968	3.085	117
Cons. Canale Camuzzoni Scarl	215	233	18
Transecò Srl	211	208	(3)
Serit Srl	392	385	(6)
Valore Ambiente Srl	1.030	1.074	44
Società Intercomunale Ambiente Srl	52	54	2
Società Igiene Territorio Spa			-
Tre V Ambiente Srl	77	77	-
AGSM AIM Power Srl	1.125	1.187	62
AGSM AIM Calore Srl	935	984	49
Cogas Più Energie	307	325	18
<b>Totale</b>	<b>17.075</b>	<b>17.853</b>	<b>778</b>

Si precisa infine che il TFR è stato valutato al netto dell'imposta sulla rivalutazione

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività	Turnover +1%	Turnover -1%	Inflazione +0,25	Inflazione -0,25	Tasso di attualizzazione +0,25	Tasso di attualizzazione -0,25
TFR	17.124	17.022	17.271	16.883	16.782	17.377
Sconti tariffari	N.A.	N.A.	6.646	6.295	6.644	6.297

Service cost e Duration	Service Cost	Duration
TFR	247	9
Sconti Tariffari	120	14

Erogazioni future stimate TFR	1	2	3	4	5
Gruppo AGSM	1.866	1.032	1.380	592	1.585

## 2.18 Fondo rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce "Fondo rischi e oneri" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Fondo rischi e oneri futuri	Saldo iniziale	Accantonamenti	Var. Percent. /Cambio metodo	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi quiescenza e obblighi simili	397	17	-	-	-	-	415
Fondo oneri futuri	31.809	1.646	-	(4.283)	774	124	30.071
Fondo rischi diversi	22.473	8.852	(141)	(1.251)	(599)	(172)	29.162
<b>Totale</b>	<b>54.679</b>	<b>10.515</b>	<b>(141)</b>	<b>(5.534)</b>	<b>175</b>	<b>(47)</b>	<b>59.647</b>

Il fondo per oneri futuri accoglie oneri stimati che il Gruppo sosterrà in esercizi futuri quali principalmente:

- euro 9.770 mila relativi a manutenzioni cicliche, oneri di smantellamento, demolizioni, ripristino ambientale delle centrali di produzione energia elettrica e cogenerazione;
- euro 5.203 mila per oneri riferiti alle concessioni con il Comune di Vicenza e con alcuni Comuni della Provincia di Vicenza per la distribuzione del gas, riconducibili all'incertezza sulla proroga del servizio di distribuzione ed in particolare verso il Comune di Vicenza per tener conto della minore durata della concessione stessa per effetto della normativa vigente, in funzione dell'affidamento della gara d'ambito;
- euro 12.760 mila per le opere da eseguire post-mortem nella discarica di Grumolo delle Abbadesse ed euro 1.093 mila per il post-mortem della discarica di Lonigo.

L'utilizzo dei fondi oneri futuri, pari ad euro 4.283 mila, si riferisce principalmente agli oneri previsti a seguito estinzione anticipata della concessione Illuminazione Pubblica del Comune di Vicenza ed all'adeguamento del fondo manutenzioni cicliche ancora da realizzare sulle centrali di cogenerazione.

La voce fondi rischi diversi accoglie una stima prudenziale delle spettanze che potrebbero essere riconosciute a terzi in dipendenza di interpretazioni normative di settore per circa euro 15.009 mila, stanziamenti a fronte di contenziosi e rischi contrattuali per euro 8.456 mila ed altri contenziosi con personale dipendente e assimilato.

## 2.19 Passività per imposte differite

Di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Passività per imposte differite	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre componenti economiche	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per imposte, anche differite	32.748	276	(2.459)	606	(5)	31.167
<b>Totale</b>	<b>32.748</b>	<b>276</b>	<b>(2.459)</b>	<b>606</b>	<b>(5)</b>	<b>31.167</b>

Il fondo per imposte differite accoglie il debito per imposte differite passive gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2023 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso. Le imposte differite sono state originate principalmente da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni. Gli utilizzi sono riconducibili principalmente allo storno degli ammortamenti fiscali effettuati negli anni precedenti ed all'effetto fiscale dei fair value allocati nell'ambito della purchase price allocation.

## 2.20 Altre passività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altre passività non correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Fondo per strumenti finanziari passivi	-	16.744	(16.744)	-100%
Acconti	3.315	3.284	31	1%
Altri debiti non correnti	528	573	(44)	-8%
Risconti passivi	26.604	26.850	(246)	-1%
<b>Totale</b>	<b>30.448</b>	<b>47.451</b>	<b>(17.004)</b>	<b>-36%</b>

La voce risconti passivi è composta prevalentemente dai risconti dei contributi in conto impianti accreditati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni.

La voce acconti si riferisce a prestazioni non ancora effettuate a fronte di incassi anticipati.

## Passività correnti

### 2.21 Passività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Passività finanziarie correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	157.348	364.811	(207.463)	-57%
Debito verso Comune di Verona per dividendi deliberati	39.780	41.656	(1.876)	-5%
Debito verso Comune di Vicenza per dividendi deliberati	31.220	19.476	11.744	60%
Obbligazioni	10.054	10.071	(17)	0%
Debiti verso altri finanziatori	2.450	2.454	(5)	0%
<b>Totale</b>	<b>240.852</b>	<b>438.469</b>	<b>(197.617)</b>	<b>-45%</b>

L'indebitamento bancario si è ridotto in corso d'anno. Il saldo passivo di conto corrente si attesta a euro 105.378 mila mentre i mutui con scadenza a breve termine ammontano a euro 51.248. In corso d'anno sono stati erogati nuovi finanziamenti a breve termine per euro 102.496 mila. La quota di mutui rimborsata nel 2023 è stata pari a euro 320.680 mila.

Il rientro delle curve dei prezzi del gas ed dell'energia elettrica ha determinato una consistente riduzione dell'esposizione bancaria sul breve termine (-207.463 mila).

I debiti finanziari verso il Comune di Verona si riferiscono ai dividendi deliberati nel 2022 e nel 2023.

Il debito verso il Comune di Vicenza è relativo alla distribuzione di dividendi deliberati nel 2021, 2022 e 2023.

La voce obbligazioni è costituita dalla quota corrente del prestito obbligazionario già commentato tra le passività finanziarie non correnti.

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie la quota a breve dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing ricalcolati secondo i principi previsti dall'IFRS 16.

## 2.22 Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Debiti commerciali	2023	2022	Variazione	Variazione %
Acconti	2.159	3.879	(1.720)	-44%
Debiti verso fornitori	258.174	371.692	(113.519)	-31%
Debiti verso controllanti	53	2.142	(2.090)	-98%
Debiti verso controllate	-	87	(87)	-100%
Debiti verso collegate	-	38	(38)	-100%
Debiti verso controllate da controllanti	2.092	559	1.533	274%
<b>Totale</b>	<b>262.477</b>	<b>378.398</b>	<b>(115.921)</b>	<b>-31%</b>

I debiti verso fornitori, al netto delle note di accredito da ricevere, comprendono sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo.

## 2.23 Passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Passività per imposte correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Debiti per imposte correnti IRES	18.063	9.350	8.714	93%
Debito per contributo di solidarietà L. 197/22	-	5.551	(5.551)	-100%
Debiti per imposte correnti IRAP	1.679	1.093	586	54%
<b>Totale</b>	<b>19.742</b>	<b>15.993</b>	<b>3.749</b>	<b>23%</b>

I debiti per imposte correnti si riferiscono alle imposte correnti IRES ed IRAP dell'esercizio.

Il debito per contributo di solidarietà iscritto l'anno precedente e che si riferiva al "contributo di solidarietà temporaneo" introdotto dalla legge di Bilancio 2023, all'art. 1 commi dal 115 al 119, proprio per via della sua natura straordinaria e temporanea non è più presente in quanto non è stato rinnovato per l'esercizio in commento.

## 2.24 Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altre passività correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	17.870	17.115	755	4%
Debiti verso CSEA	14.851	13.562	1.289	10%
Debiti tributari	13.553	15.262	(1.709)	-11%
Risconti passivi	11.474	10.027	1.446	14%
Debiti per accise	9.793	18.527	(8.734)	-47%
Debiti verso il personale	7.461	6.813	648	10%
Debito verso istituti di previdenza	5.304	4.997	308	6%
Debito per riscossione canone Rai	2.599	2.198	401	18%
Debiti diversi verso controllate	1.292	16	1.276	7803%
Ratei passivi	805	1.106	(301)	-27%
Debiti diversi verso controllate da controllanti	11	-	11	0%
Debiti diversi verso controllanti	-	49	(49)	-100%
Altri debiti correnti	38.686	17.303	21.383	124%
<b>Totale</b>	<b>123.699</b>	<b>106.976</b>	<b>16.724</b>	<b>16%</b>

La voce depositi cauzionali accoglie i debiti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura di servizio.

La voce debiti tributari accoglie principalmente il debito per IVA di gruppo verso l'Erario.

La voce debiti per accise si riferisce principalmente alle accise dovute per energia e gas.

La voce debiti verso CSEA si riferisce principalmente a importi di perequazione e di conguaglio relativi al servizio di distribuzione del gas e dell'energia per 14.441 mila e per 304 mila a conguagli di perequazione elettrica non ancora versati alla chiusura dell'esercizio.

I risconti passivi sono prevalentemente attinenti a contributi in conto impianti, nonché sugli allacciamenti, le reti e le concessioni relativi alla distribuzione di gas ed energia elettrica di allacciamento gas ed energia elettrica.

La voce debiti verso personale include il corrispettivo dovuto ai dipendenti per il premio di produttività e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2023.

La voce debiti verso gli istituti di previdenza comprende i debiti nei confronti di INPS, Gestione separata, INPDAP e Istituti vari di previdenza complementare.

La voce debito per riscossione canone Rai si riferisce al debito verso l'Agenzia delle Entrate per quanto riscosso ed emesso nelle fatture di energia elettrica.

La voce altri debiti correnti è composta principalmente da debiti per bollettazione verso utenti e da debiti verso il Comune di Vicenza relativi ad incassi ricevuti per conto del comune stesso per TARI.

### **2.25 Passività destinate ad essere cedute**

Il valore al 31 dicembre 2022 comprende le passività della società AMIA, riclassificata come "Attività posseduta per la vendita" e ceduta nel corso del mese di novembre 2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali".

## Note al Conto Economico

### 2.26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito il dettaglio per categoria di attività della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 con indicazione della variazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi per energia elettrica	1.335.785	2.371.544	(1.035.759)	-44%
Ricavi per gas metano	508.364	681.633	(173.268)	-25%
Corrispettivi raccolta e spazzamento	62.919	61.227	1.693	3%
Ricavi per calore	33.122	54.162	(21.039)	-39%
Ricavi per trattamento rifiuti	14.249	6.960	7.288	105%
Ricavi per illuminazione pubblica	12.566	12.190	376	3%
Ricavi da vendite materiale riciclato	4.218	4.895	(676)	-14%
Ricavi per allacciamenti	2.350	2.849	(498)	-17%
Ricavi per fibre ottiche	1.899	2.067	(168)	-8%
Proventi per parcheggio e sosta	1.830	4.252	(2.422)	-57%
Ricavi intercompany	1.587	4.370	(2.783)	-64%
Ricavi per mobilità elettrica	342	36	307	856%
Ricavi diversi	(1.220)	(10.539)	9.318	-88%
<b>Totale</b>	<b>1.978.013</b>	<b>3.195.646</b>	<b>(1.217.633)</b>	<b>-38%</b>

L'esercizio corrente è stato caratterizzato da un graduale ritorno a prezzi delle materie energetiche equilibrati e vicini ai valori anteguerra. Per quanto concerne le variazioni nei valori delle singole partite di ricavo si rimanda alle dinamiche macroeconomiche generali e agli eventi che hanno interessato la società già descritti nei relativi paragrafi della relazione sulla gestione.

I ricavi per energia elettrica ammontano a euro 1.335.785 mila e riguardano la produzione, la distribuzione e la vendita di energia elettrica a clienti finali e grossisti.

I ricavi per la vendita di calore ammontano a euro 33.122 mila e riguardano la cessione di calore per tele riscaldamento nelle reti urbane di Verona e di Vicenza.

I ricavi complessivi per gas metano, che ammontano a euro 508.364 mila, riguardano la distribuzione e la cessione del gas ai clienti finali e ai clienti grossisti, e riflettono l'andamento del prezzo di questa commodity.

La riduzione nei ricavi relativi alle tre voci sopra citate è prevalentemente da ricondursi all'andamento dei prezzi dell'energia e del gas oltre che alle temperature miti riscontrate nell'anno 2023.

I ricavi dell'attività di illuminazione pubblica, pari ad euro 12.566 mila, si riferiscono a prestazioni effettuate nei Comuni dove è stata ottenuta la concessione per la gestione del servizio e in particolare, al contratto di project financing per la gestione dell'illuminazione pubblica stipulato con il Comune di Verona, comprensivo della fornitura di energia elettrica, con durata fino al 2037.

I ricavi per servizi afferenti all'attività di telecomunicazione, pari ad euro 1.899 mila, si riferiscono ad affitto della rete in fibra ottica ed a servizi di connettività, in parte realizzati verso i Comuni di Verona e Vicenza.

I ricavi per parcheggi e sosta per euro 1.830 mila sono relativi ai corrispettivi per la gestione del servizio sosta nel Comune di Vicenza.

I ricavi per servizi di igiene urbana ammontano complessivamente a euro 62.919 mila e riguardano la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani svolti prevalentemente nelle province di Verona e Vicenza.

I ricavi dell'attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani per euro 14.249 mila sono relativi a clienti, enti pubblici o società operanti nella gestione dei servizi rifiuti nella Provincia di Vicenza ed in Albania.

I ricavi diversi riportano un saldo negativo, pari a euro 1.220 perché comprendono il riconoscimento del bonus sociale ai clienti finali di energia elettrica e gas corrisposto in accordo ai decreti emanati dal Governo per mitigare il caro bollette. Tale bonus è stato tuttavia riconosciuto in una misura significativamente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente. Comprendono inoltre gli affitti delle reti idriche e prestazioni in service alle società Acque Veronesi Scarl e Viacque srl per euro 4.898 mila e ricavi da annullamento di certificati neri per euro 3.914 mila.

## Ricavi per area geografica

I ricavi citati sono stati realizzati in Italia con netta prevalenza delle aree cittadine di Verona, Vicenza e relative province, e per quanto riguarda le prestazioni di igiene urbana in parte sono realizzati in Albania, nella capitale Tirana, con incidenza non significativa rispetto al totale dei ricavi del Gruppo.

### 2.27 Variazione delle rimanenze

Variazione rimanenze di prodotti finiti e merci	2023	2022	Variazione	Variazione %
Variazione rimanenze prodotti	(7.821)	9.877	17.698	-179%
<b>Totale</b>	<b>(7.821)</b>	<b>9.877</b>	<b>17.698</b>	<b>-179%</b>

La voce in oggetto si riferisce alla variazione nei valori del gas in stoccaggio destinato alla vendita.

### 2.28 Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altri ricavi	2023	2022	Variazione	Variazione %
Altri ricavi	10.224	8.944	1.280	14%
Proventi mercato EE	7.981	6.160	1.821	30%
Sopravvenienze attive e insussistenze	5.990	14.515	(8.525)	-59%
Contributi in conto esercizio	5.332	11.281	(5.949)	-53%
Contributi	2.483	2.440	43	2%
Indennizzi, rimborsi e altro	1.495	1.005	490	49%
Plusvalenze	1.453	896	557	62%
Proventi immobiliari	1.077	1.065	12	1%
Ricavi prestazioni a terzi	1.023	1.371	(348)	-25%
Ricavi certificati	581	1.209	(628)	-52%
<b>Altri ricavi</b>	<b>37.640</b>	<b>48.886</b>	<b>(11.246)</b>	<b>-23%</b>
<b>Incrementi di immobilizzazioni</b>	<b>34.819</b>	<b>26.059</b>	<b>8.759</b>	<b>34%</b>
<b>Totale</b>	<b>72.458</b>	<b>74.946</b>	<b>(2.487)</b>	<b>-3%</b>

La principale componente degli altri ricavi accoglie prevalentemente la contropartita del credito di imposta generato per effetto del Decreto Aiuti Bis 2022 pari ad euro 4.221 mila.

La voce relativa alle sopravvenienze e insussistenze ammonta complessivamente ad euro 5.990 mila e comprende le differenze tra gli importi stimati o non prevedibili per l'anno 2022 e quelli effettivamente realizzati nell'anno di competenza e lo stralcio di fondi rischi rivelatisi insussistenti.

La voce Contributi in conto esercizio per euro 5.332 mila accoglie prevalentemente gli incentivi sulla produzione da fonte rinnovabile, come previsto dal D.M. 6 luglio 2012, ed i contributi in conto esercizio per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili da fonte fotovoltaica.

Gli incrementi delle immobilizzazioni, pari ad euro 34.819 mila, comprendono i costi relativi al materiale di consumo utilizzato e al personale impiegato per la costruzione di impianti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per l'adeguamento tecnologico degli impianti produttivi.

## Costi operativi

### 2.29 Costi per materie prime e di consumo

Di seguito il dettaglio per categoria di attività della voce "Costi per materie prime e di consumo" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Costi per materie prime e di consumo	2023	2022	Variazione	Variazione %
Energia elettrica	763.475	1.766.873	(1.003.399)	-57%
Gas	410.134	784.255	(374.122)	-48%
Acquisto materiali	32.461	35.606	(3.145)	-9%
Acquisto di calore	503	1.242	(740)	-60%
Variazione delle rimanenze	(1.787)	(4.282)	2.495	-58%
<b>Totale</b>	<b>1.204.785</b>	<b>2.583.695</b>	<b>(1.378.910)</b>	<b>-53%</b>

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi rispetto ai numerosi fattori che hanno condizionato la voce, sia per l'aspetto volumi sia per l'aspetto prezzo.

Gli acquisti di energia elettrica ammontano ad euro 763.475 mila e si riferiscono all'energia acquistata dal sourcing per la vendita a clienti finali e all'ingrosso.

Gli acquisti di gas ammontano ad euro 410.134 mila e si riferiscono al gas acquistato dal sourcing per la vendita a clienti finali e all'ingrosso e per il fabbisogno delle centrali di produzione di energia elettrica.

La voce acquisto di materiali, pari a euro 32.461 mila, si riferisce prevalentemente ad acquisti per materiali di consumo, di carburanti, di materiali di manutenzione acquistati anche per costituire scorte a magazzino, effettuati nell'esercizio dalle società del gruppo AGSM AIM.

La voce acquisto di calore, pari ad euro 503 mila, si riferisce all'approvvigionamento di calore da terzi.

La voce variazioni delle rimanenze si riferisce al decremento dei materiali presenti a magazzino.

### 2.30 Costi per servizi

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Costi per servizi	2023	2022	Variazione	Variazione %
Costi vettoriamento EE e gas	451.427	276.951	174.476	63%
Spese per lavori e manutenzioni	19.546	19.553	(7)	0%
Provvigioni	17.498	11.355	6.143	54%
Costi per smaltimenti	13.300	12.484	816	7%
Altri servizi	6.747	6.792	(45)	-1%
Manutenzione hardware-software	6.196	4.266	1.929	45%
Servizi diversi in outsourcing	5.338	5.145	193	4%
Prestazioni professionali	5.152	6.665	(1.514)	-23%
Assicurazioni	3.749	4.193	(444)	-11%
Costi per il personale	3.703	2.953	750	25%
Servizi infragruppo	3.648	3.440	208	6%
Servizi bancari	3.416	2.988	428	14%
Spese recapito ed esazione bollette	2.773	2.008	765	38%
Vigilanze, pulizie e facchinaggi	2.709	2.156	553	26%
Prestazioni informatiche	2.377	2.812	(436)	-15%
Pubblicità e sponsorizzazioni	1.869	2.408	(539)	-22%
Oneri contratto di servizio	1.503	1.483	20	1%
Spese telefonia	1.319	1.278	41	3%
Compensi amministratori	1.072	1.308	(236)	-18%
Compensi collegio sindacale	484	518	(34)	-7%
Consumi interni uso uffici	312	424	(112)	-26%
Lettura contatori	199	288	(89)	-31%
Lavoro interinale	173	670	(497)	-74%
Cura del verde: serre e giardini	3	35	(32)	-90%
<b>Totale</b>	<b>554.511</b>	<b>372.174</b>	<b>182.337</b>	<b>49%</b>

La voce più rilevante si riferisce al vettoriamento EE e gas, pari ad euro 451.427 mila e rappresenta le partite passanti correlate al trasporto di energia elettrica e del gas. Nella voce sono altresì compresi i riaddebiti passanti per l'annullamento dei titoli UEA

per euro 3.914 mila. La voce è stata fortemente condizionata dalla dinamica dei prezzi del mercato energetico per la cui comprensione si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce spese per lavori e manutenzioni si riferisce principalmente a prestazioni per manutenzione delle centrali di produzione e delle reti per euro 19.546 mila.

La voce provvigioni, pari a euro 17.498 mila, si riferisce al riconoscimento di provvigioni sulle vendite commerciali.

La voce costi per smaltimento rifiuti, pari a euro 13.300 mila, si riferisce agli oneri sostenuti dal Gruppo nell'ambito dell'attività di igiene ambientale.

La voce servizi diversi in outsourcing per euro 5.338 mila comprende costi relativi ad attività di call center, imbustamento, incasso fatture e a lavorazioni esterne relative alla raccolta e al trattamento dei rifiuti.

### 2.31 Costi per godimento beni di terzi

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Costi per godimento beni di terzi	2023	2022	Variazione	Variazione %
Affitto per utilizzo di reti di terzi	5.087	5.056	30	1%
Affitti e locazioni	1.619	1.208	411	34%
Noleggi	754	1.317	(563)	-43%
Oneri per concessioni	711	1.583	(872)	-55%
Canoni di leasing	87	322	(235)	-73%
<b>Totale</b>	<b>8.257</b>	<b>9.487</b>	<b>(1.230)</b>	<b>-13%</b>

La voce oneri di concessione comprende il canone relativo all'attività di gestione della sosta nel comune di Vicenza per euro 539 mila.

Le voci residuali comprendono costi per affitti e locazioni, nonché costi per noleggi di veicoli industriali aziendali e costi per concessioni.

### 2.32 Oneri diversi di gestione

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Oneri diversi di gestione	2023	2022	Variazione	Variazione %
Acquisto certificati	10.752	22.237	(11.485)	-52%
Canoni di attraversamento	4.319	4.352	(33)	-1%
Sopravvenienze passive	2.792	9.794	(7.002)	-71%
Minusvalenze su cessioni e insussistenze	1.653	1.988	(335)	-17%
Altre imposte e tasse	1.544	2.508	(963)	-38%
IMU e TASI	1.530	1.503	27	2%
Indennizzi	1.497	196	1.301	662%
Altre spese generali	1.449	1.651	(202)	-12%
Contributo Authority	672	642	30	5%
Erogazioni liberali	170	283	(113)	-40%
<b>Totale</b>	<b>26.379</b>	<b>45.154</b>	<b>(18.774)</b>	<b>-42%</b>

La voce acquisto certificati pari a euro 10.752 mila si riferisce agli acquisti di titoli EUA necessari per adempiere all'obbligo di restituzione per gli impianti del Gruppo soggetti alla Direttiva "Emission Trading".

La voce sopravvenienze passive pari ad euro 2.792 comprende conguagli e correzioni di stime riferite ad annualità precedenti e aggiustamenti per lo sbilanciamento di unità di consumo.

La voce minusvalenze su cessioni, pari ad euro 1.653 mila, si riferisce allo stralcio dei cespiti obsoleti e non più utilizzabili.

### 2.33 Costi del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge per contratti collettivi. La successiva tabella illustra la ripartizione della per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

Costi del personale	2023	2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	66.497	63.801	2.695	4%
Oneri sociali	20.239	19.392	847	4%
Trattamento di fine rapporto	3.682	3.984	(302)	-8%
Altri costi per il personale	1.375	1.272	103	8%
Trattamento di quiescenza e simili	3	2	1	34%
<b>Totale</b>	<b>91.796</b>	<b>88.452</b>	<b>3.344</b>	<b>4%</b>

Di seguito si riporta la tabella numerica dei dipendenti suddivisi per categoria.

Organico	2022	Assunzioni	Cessazioni	Var. di perimetro	Altre variazioni	2023	Media
Dirigenti	23	1	0	-3	-2	19	19
Quadri	69	4	0	-11	0	62	59
Impiegati	740	99	-141	-83	76	691	676
Operai	1.544	124	-56	-481	-82	1.049	1.054
<b>Totale</b>	<b>2.376</b>	<b>228</b>	<b>-197</b>	<b>-578</b>	<b>-8</b>	<b>1.821</b>	<b>1.808</b>

L'organico totale al 31 dicembre 2023 conta 1.821 unità con un decremento complessivo di 555 unità rispetto al 31 dicembre 2022. La riduzione è prevalentemente dovuta alla variazione di perimetro conseguente alla cessione della società AMIA. Il costo medio del personale ammonta a euro 51 mila.

### 2.34 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	31.466	30.154	1.311	4%
Immobilizzazioni materiali	40.822	41.476	(655)	-2%
<b>Totale ammortamento</b>	<b>72.288</b>	<b>71.631</b>	<b>657</b>	<b>1%</b>
Svalutazione dei crediti	9.778	10.720	(942)	-9%
<b>Totale svalutazione</b>	<b>9.778</b>	<b>10.720</b>	<b>(942)</b>	<b>-9%</b>
Accantonamenti per rischi	8.852	13.524	(4.672)	-35%
Altri accantonamenti	1.646	2.071	(425)	-21%
<b>Totale accantonamento</b>	<b>10.498</b>	<b>15.595</b>	<b>(5.097)</b>	<b>-33%</b>
<b>Totale</b>	<b>92.563</b>	<b>97.945</b>	<b>(5.382)</b>	<b>-5%</b>

#### Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti riflettono il normale processo di deprezzamento delle immobilizzazioni nel corso della loro vita utile.

#### Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti sono relative all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti commerciali per esprimere i crediti al presumibile valore di realizzo.

#### Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a potenziali passività derivanti da interpretazioni normative per euro 8.231 mila nonché a specifici accantonamenti per le opere di completamento delle discariche per euro 1.646 mila.

## Proventi e oneri finanziari

### 2.35 Proventi da partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Proventi da partecipazioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	374	-	374	NA
Proventi da partecipazioni altre imprese	44	9	35	376%
<b>Totale</b>	<b>418</b>	<b>9</b>	<b>409</b>	<b>4408%</b>

La voce proventi da partecipazioni comprende principalmente i dividendi ricevuti che vengono rilevati a seguito della delibera assembleare di distribuzione dalle Assemblee di tali Società.

### 2.36 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Proventi finanziari	2023	2022	Variazione	Variazione %
Proventi verso imprese correlate	71	-	71	NA
Proventi verso imprese controllate da controllanti	-	3	(3)	-100%
Proventi verso altre imprese	10	-	10	NA
Interessi attivi moratori	1.939	1.811	128	7%
Interessi attivi su CC bancari e postali	3.413	51	3.362	6607%
Altri interessi attivi	443	752	(309)	-41%
<b>Totale</b>	<b>5.875</b>	<b>2.617</b>	<b>3.258</b>	<b>125%</b>

La voce proventi finanziari comprende principalmente gli interessi moratori verso i clienti ed interessi attivi sui conti correnti.

### 2.37 Oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Oneri finanziari	2023	2022	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su mutui	20.520	3.684	16.837	457%
Interessi passivi su conti correnti passivi	2.397	2.788	(391)	-14%
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	1	7	(5)	-81%
Interessi passivi su leasing	185	1.140	(955)	-84%
Interessi passivi su depositi cauzionali	200	183	17	9%
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	384	623	(238)	-38%
Spese e oneri bancari	2.474	643	1.832	285%
Altri interessi passivi	1.638	715	924	129%
<b>Oneri verso terzi</b>	<b>27.800</b>	<b>9.781</b>	<b>18.019</b>	<b>184%</b>
<b>Totale</b>	<b>27.800</b>	<b>9.781</b>	<b>18.019</b>	<b>184%</b>

La voce oneri finanziari comprende gli interessi maturati su debiti verso banche per mutui, su prestiti obbligazionari, su prestiti a medio lungo termine e su utilizzi di affidamenti di conto corrente.

La voce relativa agli "altri interessi passivi" si riferisce prevalentemente alla rilevazione secondo le disposizioni dello IAS19 degli sconti e altre agevolazioni tariffarie e del TFR, nonché all'imputazione secondo le disposizioni dell'IFRS16 degli oneri effettivi sui contratti di leasing e noleggio.

### 2.38 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Di seguito il dettaglio della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Rivalutazioni di partecipazioni	311	2.155	(1.844)	-86%
<b>Totale Rivalutazioni</b>	<b>311</b>	<b>2.155</b>	<b>(1.844)</b>	<b>-86%</b>
Svalutazioni di partecipazioni	(374)	(51)	(323)	628%
<b>Totale Svalutazioni</b>	<b>(374)</b>	<b>(51)</b>	<b>(323)</b>	<b>628%</b>
<b>Totale</b>	<b>(63)</b>	<b>2.104</b>	<b>(2.167)</b>	<b>-103%</b>

Le rivalutazioni si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di patrimonio netto della partecipazione detenuta nella collegata GPO. Le svalutazioni si riferiscono all'adeguamento del valore delle partecipazioni in Legnago Servizi S.r.l. ed Agrilux S.r.l. a seguito della distribuzione dei dividendi.

Si rimanda al prospetto allegato in coda alla presente nota illustrativa per il dettaglio dei patrimoni netti di riferimento.

## Imposte

### 2.39 Imposte sul reddito

Di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<b>Imposte sul reddito</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte correnti	24.706	30.079	(5.373)	-18%
di cui:				
-Ires	20.558	20.448	110	1%
-Irap	4.055	3.716	339	9%
-contributo di solidarietà L.197 29.12.22	-	5.551	(5.551)	-100%
-altre imposte correnti	94	365	(271)	-74%
Imposte differite e anticipate	(4.578)	4.100	(8.677)	-212%
Imposte esercizi precedenti	17	(41)	58	-142%
Proventi da consolidato fiscale	(6.259)	(4.540)	(1.719)	38%
<b>Totale</b>	<b>13.886</b>	<b>29.598</b>	<b>(15.712)</b>	<b>-53%</b>

Le imposte correnti si distinguono in IRES per euro 20.558 mila e IRAP per euro 4.055 mila.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo.

<b>Riconciliazione tax rate consolidato</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Risultato prima delle imposte aggregato</b>	<b>117.498</b>	<b>114.106</b>	<b>3.392</b>
Rettifiche di consolidamento	(74.709)	(35.595)	(39.114)
<b>Risultato prima delle imposte consolidato</b>	<b>42.789</b>	<b>78.511</b>	<b>(35.722)</b>
Onere fiscale teorico +24%	10.269	18.843	(8.573)
Imposte esercizi precedenti	31	(41)	72
Altre imposte correnti	94	365	(271)
Differenze permanenti	(563)	1.165	(1.728)
Onere fiscale effettivo (escluso IRAP)	9.831	20.332	(10.500)
<b>Incidenza imposte correnti (escluso IRAP) sul risultato prima delle imposte</b>	<b>22,98%</b>	<b>25,90%</b>	<b>-2,92%</b>
IRAP	4.055	3.716	339
Onere fiscale effettivo compreso IRAP	13.886	24.047	(10.161)
<b>Incidenza imposte correnti sul risultato prima delle imposte</b>	<b>32,45%</b>	<b>30,63%</b>	<b>1,82%</b>

\*i dati relativi al 2022 sono al netto del contributo straordinario di solidarietà che ammontava a complessivi euro 5.550 mila

Il saldo delle imposte anticipate e differite ammonta ad euro -4.578 mila. Le imposte anticipate derivano dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi: mentre le imposte differite sono quelle gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2023 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso

I proventi da consolidato fiscale, pari ad euro 6.259 mila, sono relativi alle perdite operative cedute dalle controllate.

## Altri componenti del conto economico

### 2.40 Utili e perdite da attività operative cessate

La voce si riferisce alla società AMIA, il cui business è incentrato sulla gestione rifiuti urbani nel Comune di Verona. La società è stata ceduta nel mese di novembre 2023. Si precisa che al 31 dicembre 2022 le attività e passività relative ad AMIA sono state riclassificate come attività e passività possedute per la vendita. Nel corso del 2023 si sono rese disponibili tutte le informazioni necessarie per determinare gli effetti economici relativi a tale attività cessata. Si è pertanto provveduto a iscrivere nella voce "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali" il risultato operativo dell'esercizio 2023 e 2022 e la relativa plusvalenza da cessione. Di seguito si riporta il risultato delle attività operative cessate.

Dettaglio utili da attività operativa cessata	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	56.995	61.092	(4.098)	-7%
Costi	(56.080)	(60.316)	4.236	-7%
<b>Risultato operativo</b>	<b>914</b>	<b>776</b>	<b>138</b>	<b>18%</b>
Interessi	(24)	(21)	(3)	17%
Imposte	(12)	(277)	265	-96%
Risultato operativo, al netto degli effetti fiscali	878	478	400	84%
Adeguamento valore discontinued operations	(426)	-	(426)	NA
Utile derivante dalla vendita dell'attività operativa cessata	(404)	-	(404)	NA
Dividendi da discontinued operations	454	-	454	NA
	502	478	24	5%

Si precisa che la controllata è stata venduta nel mese di novembre 2023 sulla base della situazione contabile alla stessa data per un corrispettivo pari ad euro 15.045 mila che tiene conto dei valori dell'attivo netto alla stessa data. Il prezzo della vendita è incassabile in undici rate incassabile tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2033, pertanto l'effetto della cessione della partecipazione sulle disponibilità liquide del gruppo ha avuto effetto solo per le disponibilità cedute.

Nella tabella successiva si evidenzia la riclassifica dei valori 2022 di conto economico per effetto della cessione di AMIA Verona Spa:

Conto economico	2022	RICLASSIFICA SALDI AMIA 2022	RICL SALDI INTERCOMPANY 2022	RIPERFORMATO 2022
Ricavi	3.331.891	-61.092	9.669	3.280.468
Costi operativi	-3.027.334	26.494	-9.669	-3.010.509
Costi del personale	-119.173	30.721	0	-88.452
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>185.384</b>	<b>-3.877</b>	<b>0</b>	<b>181.507</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-101.046	3.101	0	-97.945
Gestione finanziaria	5.072	-21	0	5.051
Imposte sul reddito	-29.875	277	0	-29.598
<b>UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>49.391</b>	<b>-478</b>	<b>0</b>	<b>48.913</b>
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	0	478	0	478
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>49.391</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.391</b>

## **Utili e perdite complessivi**

Gli utili le perdite complessivi sono componenti economici imputati direttamente a patrimonio netto. Sono relativi per euro 1.668 mila agli utili attuariali su piani per benefici definiti a dipendenti e per euro 14.646 mila alla variazione dei derivati di copertura.

## **Altre informazioni**

## Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 5 c.c.

### Prospetto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

#### Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Controllo tramite società	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
AGSM Holding Albania Sh.A.	Tirana (Albania)	AGSM AIM Spa AGSM AIM Ambiente Srl	1.146	851	-	75% 25%	750 250
AGSM AIM Ambiente Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	50	6.858	-297	100,00%	7.188
V-Reti SpA	Vicenza	AGSM AIM Spa	90.400	324.741	11.597	99,83%	316.937
AGSM AIM Calore Srl	Verona	AGSM AIM Spa	3.000	38.624	1.104	100,00%	37.520
BLUEOIL Srl	Bolzano Vicentino (VI)	TreV Ambiente Srl	10	-513	-104	62,45%	0
Consorzio Canale Camuzzoni	Verona	AGSM AIM Power Srl	100	11.173	10	75,00%	5.572
COGASPIU' Energie Srl	Vicenza	AGSM AIM Energia SpA	200	1.706	-149	60,00%	3.889
ECO Tirana	Tirana	AGSM Holding Albania	1.429	3.005	471	49,00%	18
AGSM AIM Power Srl	Verona	AGSM AIM Spa	3.000	62.366	9.256	100,00%	61.776
JUWI DEVELOPMENT 02 SRL	Verona	AGSM AIM Power Srl	10	-34	-141	100,00%	1.522
JUWI DEVELOPMENT 08 SRL	Verona	AGSM AIM Power Srl	10	-4	-40	100,00%	365
Parcoeolico Carpinaccio Srl	Verona	AGSM AIM Power Srl	27	11.036	912	63,00%	5.521
Parco Eolico Riparbella Srl	Verona	AGSM AIM Power Srl	27	18.038	1.422	63,00%	6.714
AGSM AIM Smart Solutions Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	3.000	50.249	2.070	100,00%	52.582
AGSM AIM Energia SpA	Verona	AGSM AIM Spa	5.271	84.679	30.222	96,27%	135.687
DRV Srl	Legnago (VR)	AGSM AIM Ambiente Srl	100	369	32	100,00%	568
Serit	Cavaion Veronese (VR)	AGSM AIM Ambiente Srl	2.050	3.772	38	99,74%	3.636
Società Intercomunale Ambiente Srl	Grumolo delle Abbadesse (VI)	Valore Ambiente Srl	11	1.303	436	49,00%	425
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	Vicenza	AGSM AIM Ambiente Srl	1.000	710	-86	100,00%	1.050
Traneco	Zevio (VR)	AGSM AIM Ambiente Srl	110	341	98	100,00%	140
Tre V Ambiente S.r.l.	Vicenza	SIT Spa	15	263	18	100,00%	300
Valore Ambiente Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	1.012	14.022	1.234	100,00%	13.062

## Elenco delle imprese valutate a patrimonio netto

Denominazione	Sede	Controllo tramite società	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
Consorzio GPO	Genova	AGSM AIM Spa AGSM AIM Ambiente Srl	20.197	22.879	273	33,46% 4,19%	8.896 1.114
S.I.V.E S.r.l.	Legnago (VR)	AGSM AIM Spa	151	1.587	127	24,25%	385
Agrilux S.r.l.	Lozzo At. (PD)	SIT Spa	6.000	18.855	934	13,91%	2.492
Legnago Servizi S.p.a.	Legnago (VR)	SIT Spa	120	3.674	1.514	49,00%	1.482

## Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis, nonché dell'IFRS 7 e dell'IFRS 13.

### Classi di strumenti finanziari e gerarchie di fair value

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto).

Gerarchie di fair value	Note	Valore della situazione patrimoniale e finanziaria	Strumenti finanziari valutati a fair value		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato
			Conto economico	Patrimonio netto	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>ATTIVO</b>					
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>					
Altre attività finanziarie non correnti	5	44.044	-	-	44.044
Altre attività non correnti	7	9.086	-	-	9.086
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>					
Crediti commerciali	9	392.611	-	-	392.611
Attività finanziarie correnti	10	3.341	-	-	3.341
Altre attività correnti	12	74.262	-	2.653	71.610
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	26.790	-	-	26.790
Attività cedute	14	2.486	-	2.486	-
<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>PASSIVO</b>					
Passività finanziarie non correnti	16	156.370	-	-	156.370
Altre passività non correnti	20	30.448	-	-	30.448
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>					
Passività finanziarie correnti	21	240.852	-	-	240.852
Debiti commerciali	22	262.477	-	-	262.477
Altre passività correnti	24	123.699	-	-	123.699
Passività cedute		-	-	-	-

#### Gerarchie di Fair Value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso. In particolare sono definiti 3 livelli di fair value:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di fair value si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di fair value"

	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre attività correnti	12	2.652.541		
Attività cedute	14		2.486.290	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>				

## Fair Value strumenti finanziari derivati

Società	Tipologia	Controparte	Data efficacia	Data Chiusura	Finalità	Rischio coperto	Nozionale	UM	Fair Value 31/12/23
AGSM AIM Spa	Interes rate swap	INTESA SAN PAOLO	N.D.	31/12/2024	Copertura	Rischio interesse	6.000	Euro	43
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	MONTEPASC HI	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	N.D.	Euro	215
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	595	Euro	233
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	593	Euro	202
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	543	Euro	179
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	439	Euro	139
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	369	Euro	119
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	739	Euro	262
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	618	Euro	223
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	607	Euro	214
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	742	Euro	268
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	642	Euro	245
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	787	Euro	218
AGSM AIM Energia	Commodit y swap	INTESA SAN PAOLO	01/11/2023	31/03/2024	Copertura	Rischio ricavo	469	Euro	94
									2.653

## Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 9 c.c.

### Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali del Gruppo ammonta ad euro 217.951 mila. Nell'importo complessivo sono compresi impegni per contratti di acquisto di energia elettrica e gas e fidejussioni bancarie a favore dei Comuni ed Enti nei quali è stato ottenuto l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e nei quali vengono forniti energia elettrica e gas, ed affidata la raccolta dei rifiuti, a favore del Gestore del Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato dell'energia, a favore di Terna Spa per il dispacciamento dell'energia elettrica e a copertura degli obblighi derivanti dalla Convenzione per il servizio di Trasmissione dell'energia elettrica e verso SNAM per il servizio di vettoriamento del gas.

Nessun Fondo Rischi è stanziato relativamente al contenzioso in essere con il Comune di Belfiore per il riconoscimento di royalties. Tale valutazione anche in funzione della sentenza intervenuta nel corso dell'esercizio 2019, favorevole alla Società. Il 10 marzo 2022 si è svolta l'udienza di appello presso la Corte di appello di Verona che con sentenza del data 16/1/2024 ha rigettato l'appello e confermato la sentenza del tribunale di Verona.

## Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 13 c.c.

### Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel conto economico si segnalano ricavi di natura eccezionale relativi a contributi in c/impianti per euro 2.455 mila e contributi in c/esercizio per fonti rinnovabili per euro 4.140 mila. Si segnala inoltre di aver fruito del credito d'imposta riconosciuto alle imprese energivore dal decreto aiuti/aiuti bis per un ammontare totale pari ad euro 4.221 mila. Si sono ricevuti indennizzi, rimborsi e risarcimenti per euro 1.488 mila e registrate sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per complessivi euro 5.985 mila.

Per quanto concerne i costi, si segnala che nell'esercizio sono stati ricevuti indennizzi per euro 1.497 mila e registrate sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per complessivi euro 4.445 mila.

## Operazioni realizzate con parti correlate

Tutte le operazioni realizzate con parti correlate (Società del Gruppo AGSM AIM) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 22-quater) c.c.

### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

#### Operazioni straordinarie

In data 24 gennaio 2024, nell'ambito del piano di riassetto societario interno al gruppo AGSM AIM, mirante al consolidamento della BU Ambiente e nell'ottica della razionalizzazione delle società esistenti e operanti nel settore ambiente, AGSM AIM Ambiente S.r.l. è risultata beneficiaria della scissione parziale mediante scorporo della capogruppo AGSM AIM S.p.A. con assegnazione del Ramo d'azienda denominato "Ca' Del Bue" comprensivo principalmente del compendio immobiliare sito in Verona relativo all'impianto di trattamento dei rifiuti organici e delle partecipazioni nelle società Valore Ambiente S.r.l. (100%) e Si.Ve. S.r.l. (25%).

In data 26 gennaio 2024 la partecipazione nella società collegata Bovolone Attiva S.r.l. è stata ceduta.

In data 10 luglio 2023, il Consiglio di amministrazione di AGSM AIM S.p.A. ha deliberato di acquisire la partecipazione del 49% in EcoTirana Sha detenuta da AGSM AIM Holding Albania Sh.A., società di cui è stata decisa la messa in liquidazione. L'atto di compravendita della partecipazione è stato sottoscritto il 4 aprile 2024. Perfezionati tutti gli adempimenti successivi alla compravendita, si completerà, nel corso del corrente anno 2024, la liquidazione di AGSM Holding Albania Sha.

Sono previste ulteriori razionalizzazioni societarie nel settore ambiente; si perfezioneranno nel corso del corrente anno.

#### Aspetti finanziari

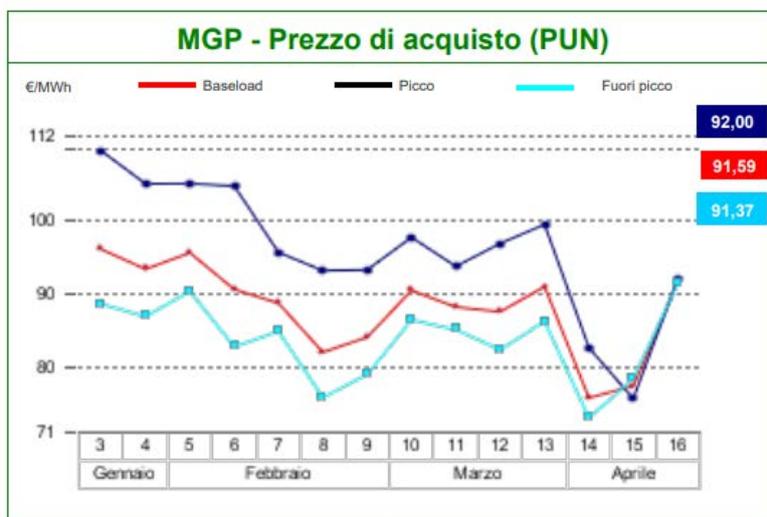
Successivamente alla chiusura dell'esercizio vi è stata l'estinzione anticipata di un finanziamento infragruppo. Tale operazione determina a carico dell'esercizio 2024 l'imputazione dell'intero costo ammortizzato residuo.

#### Aspetti normativi

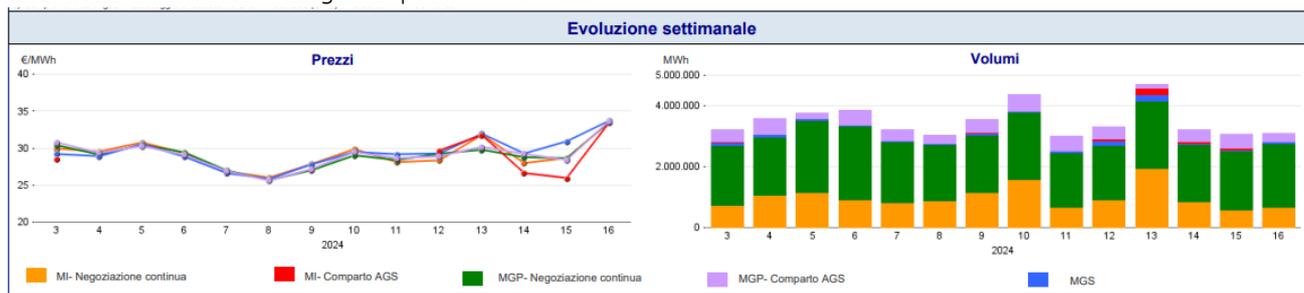
In data 31 gennaio il Senato italiano ha approvato il testo del disegno di legge di conversione del DL 181/2023. Questa normativa è finalizzata a garantire la sicurezza energetica e promuovere le fonti rinnovabili. Tra le misure introdotte, alcune riguardano direttamente gli utenti che ancora si riforniscono nel mercato tutelato e che sono interessate dal passaggio graduale al mercato libero. Il DL energia si propone inoltre di promuovere uno sviluppo più sostenibile, orientato all'energia green: il legislatore è intervenuto a sostegno della produzione di energia rinnovabile, sia nella direzione delle semplificazioni amministrative che delle incentivazioni.

#### I prezzi dei prodotti energetici

Dopo 3 anni di forti oscillazioni il PUN è tornato ad avvicinarsi ai valori ante guerra, in grado di garantire prezzi dell'energia più equilibrati. Il grafico di seguito riportato evidenzia l'evoluzione del PUN nei primi mesi del 2024 (fonte GME):



Medesima situazione si registra nel prezzo del gas; nel grafico sottostante è rappresentata l'evoluzione del prezzo e dei volumi relativi al mercato del gas nei primi mesi del 2024:



### Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 22-quinquies e sexties) c.c.

#### Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice Civile, si precisa che l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazza Bra n. 1 – Verona; l'ente controllante provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la Società capogruppo fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede legale dell'ente.

### Informazioni ai sensi dell'art. 2427, punto 16 e 16-bis c.c.

#### Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

	Periodo	Compensi
Amministratori	01/01/2023-31/12/2023	1.072
Collegio Sindacale	01/01/2023-31/12/2023	484
Società di Revisione	01/01/2023-31/12/2023	281



**agSm aim**

## **Relazione della Società di Revisione**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE)  
n. 537/2014

Agli Azionisti di  
AGSM AIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

---

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società AGSM AIM S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

---

**Aspetti chiave****Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

***Valutazione dei crediti verso la clientela******Nota 2.9 "Crediti commerciali"***

I crediti verso la clientela al 31 dicembre 2023 mostrano un saldo pari ad Euro 383.381 migliaia. Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nei processi e nella modalità di valutazione del fondo svalutazione crediti, che sono caratterizzati dalla stima di numerose variabili quali, principalmente, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela e del relativo fondo svalutazione hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- l'analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica della ragionevolezza del fondo svalutazione crediti tramite analisi della coerenza della metodologia utilizzata dal Gruppo con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione del rischio credito;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

---

***Valutazione dei diritti su beni in concessione******Nota 2.1 "Attività immateriali"***

Il Gruppo espone in bilancio diritti sui beni in concessione per Euro 319.497 migliaia.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi in base all'IFRIC12.

Le infrastrutture utilizzate, rilevate in base al "intangible asset model" sono state oggetto di *impairment test*.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia, hanno riguardato:

- la verifica, dell'adeguatezza del modello di *impairment test* utilizzato predisposto da un esperto indipendente incaricato dalla capogruppo;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment test*;
- la verifica della accuratezza matematica del modello di *impairment test* utilizzato;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

### Impairment test dell'avviamento

#### Nota 2.3 "Avviamento"

Il Gruppo espone in bilancio la voce avviamento per Euro 53.046 migliaia.

Il valore iscritto come avviamento si riferisce all'operazione di aggregazione la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "aggregazioni aziendali", che per Euro 37.099 migliaia è avvenuta residualmente secondo il processo di Purchase Price Allocation (PPA) per la parte non specificatamente attribuibile alle attività acquisite, mentre il preesistente valore della voce in oggetto si riferisce ad avviamenti acquisiti a titolo oneroso.

Tale valore è stato assoggettato ad *impairment test*, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle Cash Generating Unit ("CGU") a cui tali avviamenti sono riconducibili. Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow ("DCF") attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale ("WACC"). Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal budget 2024 e dalle proiezioni economiche per l'esercizio 2025 effettuate dalla Direzione di Gruppo. Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano, identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business. La metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *impairment*. La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia, hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione di Gruppo per la predisposizione del test di *impairment*;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti il budget 2024 e le proiezioni economiche per l'esercizio 2025, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, alla corretta configurazione delle CGU in coerenza con le variazioni all'interno del perimetro del Gruppo, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AGSM AIM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

---

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di AGSM AIM S.p.A. ci ha conferito in data 24 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

---

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

##### Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui al comma 2, lettera b) dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/'98, del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98 con il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

---

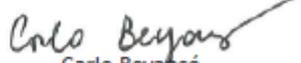
##### Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 22 maggio 2024

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé  
Socio



**agSm aim**

**Bilancio separato AGSM AIM**

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	2023	2022
Attività immateriali	1	81.741.890	87.734.999
Attività materiali	2	84.124.584	79.480.302
Partecipazioni	3	634.787.419	649.566.847
Altre attività finanziarie non correnti	4	35.924.260	23.065.038
Attività per imposte anticipate	5	6.942.641	7.958.851
Altre attività non correnti	6	1.284.339	1.441.953
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>844.805.133</b>	<b>849.247.991</b>
Rimanenze	7	603.084	641.084
Crediti commerciali	8	39.413.523	34.464.378
Attività finanziarie correnti	9	175.945.211	462.622.406
Attività per imposte correnti	10	22.133.954	11.529.536
Altre attività correnti	11	41.347.507	61.188.382
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	9.789.790	1.055.490
<b>Totale attività correnti</b>		<b>289.233.068</b>	<b>571.501.275</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.134.038.201</b>	<b>1.420.749.266</b>
Capitale sociale	13	95.588.235	95.588.235
Riserva legale	14	16.347.623	13.138.532
Altre riserve	15	431.148.957	456.178.914
Risultato d'esercizio	16	44.536.911	14.242.469
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>587.621.727</b>	<b>579.148.149</b>
Passività finanziarie non correnti	17	152.417.369	210.340.722
Benefici a dipendenti	18	6.947.052	9.143.328
Fondo rischi e oneri	19	7.315.547	7.677.516
Passività per imposte differite	20	3.100.597	3.323.638
Altre passività non correnti	21	11.908.708	15.769.559
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>181.689.273</b>	<b>246.254.763</b>
Passività finanziarie correnti	22	290.236.448	516.600.225
Debiti commerciali	23	20.040.374	33.677.861
Passività per imposte correnti	24	17.779.869	9.494.876
Altre passività correnti	25	36.670.511	35.573.393
<b>Totale passività correnti</b>		<b>364.727.202</b>	<b>595.346.354</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>1.134.038.202</b>	<b>1.420.749.266</b>

## Prospetto di conto economico complessivo

CONTO ECONOMICO	NOTE	2023	2022
<b>Ricavi</b>		<b>64.150.687</b>	<b>72.053.178</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	59.825.688	63.964.573
Altri ricavi	27	4.324.999	8.088.605
<b>Costi operativi</b>		<b>48.564.987</b>	<b>57.197.724</b>
Costi per materie prime e di consumo	28	2.664.753	8.374.779
Costi per servizi	29	40.873.882	42.868.611
Costi per godimento beni di terzi	30	2.482.331	2.021.592
Oneri diversi di gestione	31	2.544.021	3.932.742
<b>Valore aggiunto</b>		<b>15.585.700</b>	<b>14.855.454</b>
Costi del personale	32	18.936.749	18.099.313
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>(3.351.049)</b>	<b>(3.243.858)</b>
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>33</b>	<b>12.426.846</b>	<b>12.484.150</b>
Ammortamenti		12.094.846	12.059.150
Altri accantonamenti		332.000	425.000
<b>Margine operativo netto</b>		<b>(15.777.895)</b>	<b>(15.728.009)</b>
<b>Gestione finanziaria</b>		<b>54.743.367</b>	<b>27.566.047</b>
Proventi da partecipazioni	34	64.083.276	29.893.788
Proventi finanziari	35	21.381.785	5.795.236
Oneri finanziari	36	(30.981.741)	(8.193.457)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	37	260.047	70.480
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>38.965.472</b>	<b>11.838.039</b>
Imposte sul reddito	38	(4.316.302)	(2.404.430)
<b>Utile (Perdita) da attività operative</b>		<b>43.281.774</b>	<b>14.242.469</b>
Utile (Perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	39	1.255.137	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>		<b>44.536.911</b>	<b>14.242.469</b>
<b>Altri componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		1.989.520	(127.040)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		(477.485)	30.490
<b>Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>1.512.035</b>	<b>(96.550)</b>
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge		(83.037)	243.511
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge		19.929	(58.442)
<b>Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (C)</b>		<b>(63.108)</b>	<b>185.069</b>
<b>Totale utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)</b>		<b>1.448.927</b>	<b>88.518</b>
<b>Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C)</b>		<b>45.985.838</b>	<b>14.330.987</b>

## Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO(dati in euro)	2023	2022
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.536.910	14.242.469
Imposte sul reddito	(4.316.301)	(2.404.430)
Interessi passivi	30.981.740	8.193.457
Interessi attivi (Dividendi)	(21.381.783) (65.338.413)	(5.795.237) (29.884.509)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività (Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	45.319 (297.363)	99.703 (256.423)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MUNISVALENZE DA CESSIONE</b>	<b>(15.769.891)</b>	<b>(15.804.971)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.156.686	1.270.103
Ammortamenti immobilizzazioni	12.094.846	12.059.151
Svalutazioni per perdite di valore	-	660.662
Valutazione di partecipazioni a patrimonio netto	(260.047)	(654.353)
<b>FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CCN</b>	<b>(2.778.407)</b>	<b>(2.469.408)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	38.000	(68.474)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	13.581.715	50.895.911
Incremento/(decremento) dei debiti verso Fornitori	(41.640.824)	24.684.028
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	162.200	319.263
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.466.013)	(213.326)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.492.687)	15.910.111
<b>FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DI CCN</b>	<b>(37.596.016)</b>	<b>89.058.106</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (Interessi pagati)	21.381.783 (30.981.740)	5.608.879 (8.193.457)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(10.135.647)
Dividendi incassati	65.338.413	29.875.231
(Utilizzo fondi)	(1.251.968)	(4.184.902)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>16.890.472</b>	<b>102.028.210</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.277.664)	(3.365.000)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.678.355)	(16.794.000)
Disinvestimenti	462.044	1.416.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	(1.415.151)
Disinvestimenti	15.039.474	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(14.945.000)	(800.000)
Disinvestimenti	1.914.878	10.112.257
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(8.484.622)</b>	<b>(10.845.894)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Rimborso di prestiti obbligazionari	(10.031.231)	(10.737.868)
Accensione di finanziamenti	292.760	334.089.123
Rimborso di finanziamenti	(248.566.271)	(95.332.375)
Variazione gestione tesoreria accentrata	286.765.059	(326.490.062)
<i>Mezzi Propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(28.131.867)	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>328.449</b>	<b>(98.471.181)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A± B ± C)</b>	<b>8.734.299</b>	<b>(7.288.864)</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.055.490</b>	<b>8.344.354</b>
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	1.013.729	8.257.318
denaro e valori in cassa	41.762	87.036
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.789.789</b>	<b>1.055.490</b>
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	9.747.307	1.013.729
denaro e valori in cassa	42.482	41.762

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in conto impianto	Riserve di trasformazione L. 127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo Iniziale	95.588	384.339	-	13.139	8.758	3.194	34.836	(5.892)	7.508	96	23.340	14.243	579.148
Destinazione del risultato	-	-	-	712	-	-	-	-	654	-	12.876	(14.243)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.883)	-	-	-	-	-	(33.117)	-	(38.000)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(96)	-	-	(96)
Riclassifiche	-	-	201	2.497	-	-	-	-	-	-	(2.698)	-	-
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	1.990	43	-	-	2.032
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.537	44.537
<b>Saldo finale</b>	<b>95.588</b>	<b>384.339</b>	<b>201</b>	<b>16.348</b>	<b>3.875</b>	<b>3.194</b>	<b>34.836</b>	<b>(5.892)</b>	<b>10.152</b>	<b>43</b>	<b>400</b>	<b>44.537</b>	<b>587.622</b>

## Informazioni di carattere generale sulla società

AGSM AIM S.p.A. nasce il 1° gennaio 2021 dalla fusione tra AGSM Verona e AIM Vicenza, come società a capo di un Gruppo a capitale interamente pubblico, partecipato al 61,2% dal Comune di Verona e al 38,8% dal Comune di Vicenza.

Il Gruppo punta a giocare un ruolo di leadership nel settore dell'energia e dell'ambiente, in qualità di polo aggregante, in particolar modo nel Nord-Est. L'integrazione ha permesso di ottimizzare la struttura organizzativa grazie la costituzione di sei Business Unit: Energia, Power, Calore, Smart Solutions, Ambiente e V-Reti. Tramite queste sono forniti servizi essenziali ai cittadini e prodotti a elevato valore aggiunto per lo sviluppo delle imprese, degli enti e delle istituzioni. L'attività si estende ai settori dell'energia elettrica, del gas, del teleriscaldamento, dell'efficienza energetica, dell'illuminazione pubblica, dei servizi di telecomunicazioni, di mobilità elettrica e dell'igiene ambientale.

In particolare, la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico e del coordinamento delle attività del Gruppo.

Inoltre, le società del Gruppo usufruiscono di servizi centralizzati di facility management, di gestione amministrativa, legale e finanziaria, di pianificazione e controllo, approvvigionamento, ingegneria, risorse umane, gestione autoparco, sistemi informativi e relativi alla qualità, sicurezza ed ambiente, il tutto al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare il know how interno.

## Criteri redazione

Il bilancio della Capogruppo AGSM AIM Spa al 31 dicembre 2023 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

## Continuità aziendale

Le vicissitudini politiche vissute in territorio europeo nell'ultimo periodo e il conseguente andamento variabile dei prezzi del mercato energetico hanno imposto il costante e sistematico monitoraggio dei risultati aziendali con particolare attenzione all'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni.

Il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità della società AGSM AIM di operare in condizioni di continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento dei risultati dell'esercizio, che includono anche gli impatti connessi al clima geopolitico, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri inclusi gli impatti dei cambiamenti climatici per quanto prevedibili, escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti margini in essere.

Il management ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, della congiunta analisi del Budget 2024 e della proiezione economica sul 2025 e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Pertanto, il presente Bilancio separato della capogruppo è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, poiché è ragionevole attendersi che la società resterà in attività nel prossimo futuro e, in ogni caso, in un orizzonte di almeno dodici mesi come previsto dallo IAS 1 par. 25-26.

## Schemi di bilancio

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al fair value. Si riportano di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati allo IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione "a scalare" basata sulla natura degli stessi. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.
- Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

## Principi contabili

### Note generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza. Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2023 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Il bilancio è presentato in euro, nella nota esplicativa tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

### Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dei beni. Il costo può comprendere gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, costruzione o produzione dei beni. Il costo può comprendere anche i costi attesi per lo smontaggio e la rimozione dei beni e il relativo ripristino dello stato iniziale se vi è un'obbligazione contrattuale.

Le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le riparazioni sono rilevate direttamente nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi connessi all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali posseduti o utilizzati da terzi sono capitalizzati soltanto nella misura in cui soddisfano le condizioni per poter essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività con il metodo del component approach.

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività in corso di realizzazione sono stati iscritti a bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli impianti costruiti in economia si è tenuto conto del costo dei materiali consumati, del costo delle prestazioni di lavoro del personale utilizzato, dei relativi oneri sociali e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e della quota parte di prestazioni interne ragionevolmente imputabili ai medesimi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in base all'uso, agli scopi e alla vita utile dei cespiti, secondo la loro vita utile residua.

Il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione rileva i costi diretti che si sono manifestati fino al 31 dicembre dell'esercizio. Il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun cespite.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate e generalmente portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il cespite viene corrispondentemente svalutato. Se il valore contabile di un bene è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico.

### **Leasing**

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di sostanza fisica, identificabili, controllabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e/o di sviluppo, comprensivo dei costi direttamente imputabili necessari per la loro entrata in funzione. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte integrante del costo di acquisizione. In particolare, all'interno della Società possono essere identificate le seguenti attività immateriali: le attività immateriali con vita utile definita che sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore; le attività immateriali con vita utile indefinita che non vengono ammortizzate, bensì sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore.

#### **a) Diritti su beni in concessione (IFRIC 12)**

In base all'IFRIC 12, l'infrastruttura utilizzata in un accordo per servizio in concessione da pubblico a privato non deve essere rilevata tra gli immobili, impianti e macchinari del concessionario, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario deve rilevare un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide (o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione) o un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto ('licenza') di far pagare gli utenti del servizio pubblico. In base agli accordi per servizi in concessione della Società, l'infrastruttura utilizzata è rilevata in base all'"intangible asset model". I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto della Società di utilizzare i beni in concessione (il cosiddetto intangible asset model) considerando le spese e i costi di implementazione, con l'obbligo di restituire l'asset al termine della concessione.

#### **b) Software e altre attività immateriali**

I software e le altre attività immateriali sono rilevati al costo, come descritto in precedenza, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, con imputazione sistematica nell'arco del periodo di beneficio residuo, ovvero nell'arco della vita utile stimata.

### **Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (impairment)**

Al termine di ciascun esercizio, la Società valuta se vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. A tale scopo, vengono utilizzate fonti d'informazione sia interne che esterne. Le fonti interne comprendono obsolescenza, danni fisici, significativi cambiamenti relativi all'utilizzo del bene e alla sua performance economica rispetto a quella prevista. Le fonti esterne comprendono il valore di mercato del bene, cambiamenti relativi a tecnologia, mercati o leggi, andamento dei tassi d'interesse di mercato e costo del capitale impiegato per valutare gli investimenti.

Qualora vi sia un'evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore contabile dei beni è ridotto al valore recuperabile ed eventuali perdite per riduzione di valore sono contabilizzate in conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi per l'attività in questione. Per calcolare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione prima delle imposte che riflette le valutazioni di mercato correnti del costo del denaro nel tempo, proporzionato al periodo d'investimento, e i rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore recuperabile, è rilevata una perdita per riduzione di valore in conto economico. La perdita per riduzione di valore viene inizialmente rilevata a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità e poi alle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività dell'unità, fino a concorrenza del valore recuperabile delle attività con vita utile definita. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato la perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività è rilevato nuovamente in conto economico, fino a concorrenza del valore contabile che sarebbe stato rilevato in assenza di perdite per riduzione di valore ed effettuando il normale ammortamento.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e altre imprese sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore delle partecipazioni. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

### **Crediti verso clienti e altre attività correnti e non correnti**

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono iscritti tra le attività correnti, ad eccezione delle attività finanziarie con una data di scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, che sono classificati tra le attività non correnti.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate se vi è un'obiettiva evidenza che la Società non potrà più recuperare i crediti vantati nei confronti della controparte in base ai termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza include eventi quali, ad esempio:

- significative difficoltà finanziarie della controparte;
- controversie legali con la controparte in relazione ai crediti;
- probabilità che la controparte dichiari lo stato d'insolvenza o una qualsiasi altra procedura di ristrutturazione finanziaria.

L'ammontare della perdita per riduzione di valore è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore corrente dei flussi finanziari futuri attesi ed è rilevato in conto economico. Se, in esercizi successivi, le ragioni della riduzione di valore vengono meno, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza dell'importo che sarebbe stato contabilizzato utilizzando il costo ammortizzato.

La valutazione delle attività finanziarie è effettuata sulla base del modello di valutazione delle perdite su crediti in applicazione del modello semplificato delle expected losses previste dall'IFRS 9. Per la determinazione dell'importo da accantonare sono state utilizzate le informazioni supportabili e disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non derivati, con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili, che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute sino a scadenza". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, rettificato delle eventuali perdite per riduzione di valore. In presenza di una perdita per riduzione di valore, trovano applicazione gli stessi principi descritti in precedenza per i finanziamenti e i crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, inclusi gli investimenti in altre imprese rappresentativi di attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, se determinabile. Le variazioni del fair value sono rilevate direttamente in una riserva di patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla dismissione o alla riduzione di valore, momento in cui vengono trasferite al conto economico. Gli altri investimenti non quotati classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, rettificato di eventuali perdite per riduzione di valore, rilevate nel conto economico consolidato così come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

## **Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5**

Le attività non correnti destinate alla dismissione (disposal group) e le attività operative cessate (discontinued operations) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita: l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite durante il processo di dismissione (ivi comprese le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa) e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: risultato netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

### **Rimanenze**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati sulla base dei costi sostenuti in funzione degli stati avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono iscritti sulla base dei corrispettivi.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi di conti correnti bancari non soggetti a restrizioni o vincoli. Dette voci sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Passività finanziarie, debiti verso fornitori e altri debiti**

Le passività finanziarie (diverse dagli strumenti finanziari derivati), i debiti verso fornitori e altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è una variazione dei flussi finanziari attesi che può essere determinata in modo attendibile, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale variazione. Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire il pagamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento.

### **Strumenti derivati**

I derivati finanziari sono attività e passività rilevate al fair value. La Società impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso di interesse.

Conformemente a quanto previsto dal nuovo principio IFRS 9, i derivati finanziari si qualificano come derivati di copertura soltanto se:

- al momento della creazione della copertura, vi è una designazione formale e la relazione di copertura è documentata;
- la copertura è ritenuta altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura è altamente efficace nei diversi periodi contabili per i quali è stata designata.

Se i derivati si qualificano come derivati di copertura, trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

- se coprono il rischio di oscillazioni del fair value dell'attività o passività coperta (copertura del fair value; ad es. copertura delle oscillazioni del fair value delle attività/passività a tasso fisso) i derivati sono valutati al fair value rilevato in conto economico; di conseguenza, le attività e passività coperte sono rettificate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio di copertura;

- se i derivati coprono il rischio di oscillazioni dei flussi finanziari dell'attività o passività coperta (copertura dei flussi finanziari, ad es. copertura delle oscillazioni dei flussi finanziari delle attività/passività causate dalle oscillazioni dei tassi d'interesse) le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico, in base agli effetti economici delle operazioni coperte.

Se non è possibile applicare le coperture, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono rilevati immediatamente a conto economico.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici a breve termine sono rappresentati da stipendi e salari, contributi, monetizzazione delle ferie non godute e incentivi riconosciuti sotto forma di bonus da corrisponderci nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono rilevati come componenti dei costi per il personale nel periodo di prestazione dei relativi servizi.

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, i costi contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui sorgono, in base al valore nominale.

Nei piani a benefici definiti, che comprendono il trattamento di fine rapporto regolato dall'art. 2120 c.c. ("TFR"), l'ammontare del beneficio dovuto è quantificabile soltanto successivamente al termine del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori, come l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. La passività contabilizzata in relazione ai piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio. Pertanto, il relativo costo viene rilevato nel prospetto di conto economico complessivo sulla base di calcoli attuariali. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono calcolate annualmente da un attuario indipendente con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dei piani a benefici definiti è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni corporate di alta qualità denominate in euro, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Per la Società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale ex-dipendente.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il contributo definito sarà versato al fondo prescelto e, a partire da tale data, i nuovi importi maturati hanno natura di piani a contribuzione definita non soggetti a valutazione attuariale. Tra i piani a benefici definiti rientrano inoltre gli sconti in tariffa che la Società fornisce al personale ex dipendente. Anche per tali sconti è necessario effettuare valutazioni tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le relative prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi.

Le variazioni degli utili e delle perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 19 Rivisto.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a copertura di perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di pagamento delle obbligazioni è attendibilmente stimabile, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per la distribuzione sono iscritti sulla base delle tariffe riconosciute dall'Autorità e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati;

▪ i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente.

### **Costo di acquisto di beni e di prestazione di servizi**

Gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali correnti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in relazione a tutte le differenze emerse tra la base imponibile di un'attività o passività e il suo valore contabile. Le attività per imposte differite, non compensate da passività per imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, in base alle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevante nel prospetto di conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche il relativo impatto fiscale è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla stessa amministrazione finanziaria e vi è un diritto di compensazione riconosciuto dalla legge.

### **Nuovi principi contabili**

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023.

### **Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2023**

#### IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di Maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

#### IAS 8 Definizione delle stime contabili

Le modifiche apportate al principio in commento sono rivolte a fornire un chiarimento sulla distinzione tra cambiamento di stime e/o principi contabili e correzione di errori. Vengono definite le modalità secondo cui le entità applicano le tecniche valutative per sviluppare le stime contabili.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

#### IAS 1 Presentazione del Bilancio

Gli emendamenti introdotti richiedono alle società di fornire informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

#### Dichiarazione pratica IFRS 2 Making Materiality Judgments

Gli emendamenti forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa sui principi contabili.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

#### IAS 12 Imposte

Le modifiche hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le imprese interessate.

L'applicazione non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria.

## Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2023

### IFRS 16 Sale and leaseback

E' stato introdotto un nuovo paragrafo allo standard che riguarda il metodo utilizzato da un locatario venditore per valutare l'attività e passività iscritta in seguito ad una transazione di sale and leaseback. In particolare, si richiede che i "canoni di leasing rivisti" siano rilevati in modo tale da non generare alcun impatto sull'utile (o sulla perdita) relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Le modifiche sono obbligatorie per i bilanci successivi al 1° gennaio 2024. Non si ritiene che l'applicazione produrrà impatti sulla situazione economico-finanziaria.

### IAS 1 Presentazione del bilancio (passività correnti e non correnti)

Già nel 2020 lo IASB aveva emanato ulteriori emendamenti allo IAS 1, volti a definire meglio la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Queste modifiche potrebbero avere impatto significativo su molte entità, con l'effetto di avere più passività classificate come correnti (ad esempio i covenants relativi ai prestiti). Le modifiche sono obbligatorie per i bilanci successivi al 1° gennaio 2024.

## Operazioni significative non ricorrenti

AGSM AIM Spa è la holding del gruppo AGSM AIM. Con efficacia nel corso dell'anno 2023 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria:

- in data 10 gennaio 2023 la società AGSM AIM POWER Srl ha acquistato la proprietà dell'intera quota di partecipazione al capitale delle società JUWI DEVELOPMENT 02 Srl e JUWI DEVELOPMENT 08 Srl;
- in data 27 gennaio 2023 con effetto dal 01 febbraio 2023 la società SIT S.p.A. ha ceduto a Valore Ambiente S.r.l. il ramo d'azienda denominato Ramo raccolta Vicenza. Il ramo ceduto comprende i servizi relativi alla raccolta dei rifiuti sia urbani che industriali nel Comune di Vicenza e fino ad ottobre presso il Comune di Costabissara;
- il giorno 5 di aprile 2023, la società AGSM AIM Ambiente S.r.l. è risultata beneficiaria della scissione parziale mediante scorporo di una parte ben definita del patrimonio sociale della società AMIA VERONA S.p.A.;
- in data 24 maggio 2023 la società 2V ENERGY SRL è stata fusa mediante incorporazione nella società AGSM AIM ENERGIA S.p.A.;
- in data 30 agosto 2023 SIT S.p.A. ha ceduto a SERIT S.r.l. il ramo d'azienda denominato Raccolta San Bonifacio. Il ramo ceduto riguarda i servizi inerenti alla raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di San Bonifacio;
- in data 25 settembre 2023 AGSM AIM S.p.A. ha trasferito, tramite corrispettivo, il certificato azionario di sua proprietà pari al 100% del capitale sociale della società S.I.T. – Società igiene territorio – S.p.A. ad AGSM AIM Ambiente S.r.l.;
- in data 27 settembre 2023 AGSM AIM Ambiente S.r.l. ha acquistato il restante 50% della partecipazione al capitale sociale della società a responsabilità limitata "D.R.V. S.R.L." diventandone l'unico socio;
- in data 5 ottobre 2023 la società AMIA VERONA S.p.A. ha ceduto alla società Transeco S.r.l. il ramo di azienda denominato "Ramo TM" avente a oggetto l'attività di selezione rifiuti;
- in data 29 novembre 2023 AGSM AIM S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione nella società AMIA VERONA S.p.A. alla società AMIAVR S.p.A.;
- in data 15 dicembre 2023 AGSM AIM Ambiente S.r.l. ha acquistato l'intera partecipazione al capitale sociale della società a responsabilità limitata "TRE V Ambiente S.r.l. - Unipersonale";
- in data 15 dicembre 2023 è stato ceduto a terzi il ramo d'azienda denominato Ramo gestione sito Le Strillaie, consistente dal complesso di beni destinati alla gestione dell'impianto Pump & Treat e dell'impianto di depurazione del percolato situati presso la discarica Le Strillaie di Grosseto, nonché alla gestione degli impianti fotovoltaico e di recupero del biogas presso il medesimo sito;

Le operazioni sopra descritte sono volte a completare il processo di riorganizzazione del Gruppo già avviato nel periodo precedente ed a sviluppare sinergie e integrazioni per migliorare il posizionamento nei business del Gruppo attraverso la valorizzazione delle singole società di settore dei loro brand e del presidio territoriale.

### 3 Nota alla situazione patrimoniale e finanziaria

#### Attività non correnti

##### 3.1 Attività immateriali

Di seguito il dettaglio della voce attività immateriali al 31 dicembre 2023 e le relative movimentazioni.

Valore netto	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	2.599	84.132	750	254	87.735
Investimenti	822	840	616	-	2.278
Riclassifiche	629	22	(652)	-	-
Ammortamenti	(1.126)	(7.109)	-	(35)	(8.271)
<b>Saldo Finale</b>	<b>2.924</b>	<b>77.884</b>	<b>715</b>	<b>219</b>	<b>81.742</b>

I diritti di utilizzo opere dell'ingegno si riferiscono a costi sostenuti per software. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è attribuibile a spese di implementazione dei sistemi gestionali e di fatturazione. L'ammortamento è stimato in un periodo di 5 anni a quote costanti.

La voce concessioni è relativa principalmente a valori derivanti dalla valorizzazione della concessione per la distribuzione del gas rilasciata dal Comune di Treviso. I valori delle concessioni vengono principalmente ammortizzati sulla base di quote costanti d'ammortamento, in base alla durata delle convenzioni di concessione

I beni in concessione si riferiscono alle immobilizzazioni materiali e immateriali a servizio delle concessioni aventi i requisiti per essere contabilizzate secondo il principio IFRIC 12. Sono relativi, per euro 20.470 mila alla concessione del servizio idrico integrato di Verona, per euro 26.096 mila alle immobilizzazioni a servizio delle concessioni del servizio idrico integrato della città di Vicenza e per euro 12.493 mila alle immobilizzazioni relative alla distribuzione del gas nel Comune di Treviso.

##### 3.2 Attività materiali

Di seguito il dettaglio delle attività materiali al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni.

Costo storico	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Saldo Iniziale	97.189	39.357	3.209	14.657	1.695	14.366	170.472
Investimenti	1.317	1.302	45	1.030	565	4.420	8.678
Dismissioni e Cessioni	(65)	(102)	(1)	(478)	(95)	-	(741)
Riclassifiche	147	563	81	15	-	(806)	-
<b>Saldo Finale</b>	<b>98.588</b>	<b>41.119</b>	<b>3.334</b>	<b>15.225</b>	<b>2.165</b>	<b>17.979</b>	<b>178.410</b>

Gli investimenti si riferiscono preminentemente a:

- revamping della sezione di digestione anaerobica dell'impianto trattamento rifiuti solidi urbani di Cà del Bue per euro 13.761 mila, lavori che al 31.12.2023 risultano ancora in corso;
- attività di costruzione di nuovi siti per la produzione di energia rinnovabile eolica e fotovoltaica;
- attività di costruzione della parte infrastrutturale per progetti di sviluppo informatico (apparati hardware);
- ampliamenti e migliorie dei fabbricati delle sedi aziendali e delle relative pertinenze.

Di seguito i movimenti intervenuti nel corso d'esercizio con riferimento ai fondi di ammortamento.

Fondo Ammortamento	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Totale
Saldo Iniziale	38.467	36.298	2.961	12.364	903	90.992
Dismissioni e Cessioni	-	(27)	(1)	(429)	(73)	(531)
Ammortamenti	2.065	408	51	915	386	3.824
<b>Saldo Finale</b>	<b>40.532</b>	<b>36.679</b>	<b>3.010</b>	<b>12.849</b>	<b>1.215</b>	<b>94.286</b>

Di seguito l'analisi della consistenza al 31 dicembre 2023 delle singole voci appartenenti alle attività materiali.

Valore netto	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritto d'uso	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo Iniziale	58.722	3.059	248	2.293	792	14.366	79.480
Investimenti	1.317	1.302	45	1.030	565	4.420	8.678
Dismissioni e Cessioni	(65)	(75)	-	(48)	(22)	-	(210)
Riclassifiche	147	563	81	15	-	(806)	-
Ammortamenti	(2.065)	(408)	(51)	(915)	(386)	-	(3.824)
<b>Saldo Finale</b>	<b>58.057</b>	<b>4.440</b>	<b>323</b>	<b>2.376</b>	<b>950</b>	<b>17.979</b>	<b>84.125</b>

I terreni e fabbricati si riferiscono principalmente a fabbricati e pertinenze delle sedi aziendali (euro 52.453 mila), e agli stabili e alle pertinenze della centrale di Cà del Bue.

Gli impianti e macchinari comprendono prevalentemente impianti generici presso le varie sedi aziendali.

Gli altri beni comprendono prevalentemente mobili d'ufficio e arredi per euro 406 mila, autoveicoli e automezzi di trasporto utilizzati dalle varie divisioni aziendali per euro 47 mila e macchine elettroniche (dispositivi informatici e apparati videosorveglianza) per euro 1.922 mila.

La voce attività per diritto d'uso comprende beni immobili oggetto di contratti di locazione e autoveicoli del parco auto oggetto di contratti di noleggio a lungo termine.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai lavori di Revamping della sezione di digestione anaerobica dell'impianto trattamento rifiuti solidi urbani di Cà del Bue per euro 13.761 mila, attività legate allo sviluppo di nuovi impianti ad energia rinnovabile (euro 2.555 mila per impianto eolico ed euro 599 mila relativi ad impianti fotovoltaici).

### Aliquote di ammortamento

	Aliquote Economico/Tecniche
-Fabbricati	1,67% - 6,00%
-Impianti e macchinari generici	3,33% - 6,00%
-Contatori e strumenti di misura	4,00% - 6,67%
-Apparecchiature, strumentazione e attrezzi vari	5,00-10,00%
-Autoveicoli ed autocarri	5,00%-6,67%-20,00%-25,00%
-Macchine elettroniche	20,00%
-Beni in concessione (idrico e gas)	1,75% - 8,00%
- Concessioni e migliorie su beni di terzi	durata concessione
-Licenze software	20,00%

### 3.3 Partecipazioni

Di seguito sono riportate per la voce partecipazioni al 31 dicembre 2023 e con riferimento a ciascuna partecipazione detenuta, la consistenza finale e gli importi relativi a rivalutazioni, svalutazioni e movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

A seguito dell'operazione di aggregazione aziendale avvenuta nel 2021, secondo il principio contabile IFRS 3 business combination, il valore di alcune partecipazioni include la valutazione a fair value come allocazione del prezzo riferito all'operazione di aggregazione.

Partecipazioni	Saldo iniziale	Investimenti	Operazioni straordinarie	Dismissioni e cessioni	Saldo finale
AGSM Holding Albania Sh.A.	750	-	-	-	750
AGSM AIM Ambiente Srl	50	-	7.138	-	7.188
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	21.382	-	(7.138)	(14.244)	-
V-Reti SpA	316.937	-	-	-	316.937
AGSM AIM Calore Srl	37.520	-	-	-	37.520
AGSM AIM Power Srl	61.776	-	-	-	61.776
AGSM AIM Smart Solutions Srl	52.582	-	-	-	52.582
AGSM AIM Energia SpA	135.687	-	-	-	135.687
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	694	101	-	(796)	-
Valore Ambiente Srl	13.062	-	-	-	13.062
<b>Totale</b>	<b>640.441</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>(15.040)</b>	<b>625.502</b>
Consorzio GPO	8.737	159	-	-	8.896
SI.VE Srl	36	-	-	-	36
<b>Totale</b>	<b>8.773</b>	<b>159</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.932</b>

Nel corso del 2023 è iniziato un riordino delle partecipazioni detenute da AGSM AIM S.p.A. direttamente ed indirettamente riconducibili al ramo ambiente che sono state fatte confluire sotto la società di riferimento per la BU ambiente allo stesso tempo la partecipazione in AMIA S.p.A. è stata ceduta alla controllata del Comune di Verona, AMIAVR S.p.A., dopo avere scisso a beneficio del gruppo AGSM AIM le attività finanziarie relative alle partecipazioni.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in AGSM AIM Ambiente Srl l'incremento di valore è da attribuirsi al conferimento di un ramo d'azienda precedentemente relativo ad Amia Verona Spa. La partecipazione in Amia è stata ceduta ad una controllata del Comune di Verona. La partecipazione in S.I.T. è stata venduta ad AGSM AIM Ambiente Srl mentre la partecipazione in Consorzio GPO è stata rivalutata.

#### Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
AGSM Holding Albania Sh.A.	Tirana (Albania)	138.310	88.319		25,00%	750
AGSM AIM Ambiente Srl	Vicenza	50	6.858	(297)	100,00%	7.188
V-Reti SpA	Vicenza	90.400	324.741	11.597	99,83%	316.937
AGSM AIM Calore Srl	Verona	3.000	38.624	1.104	100,00%	37.520
AGSM AIM Power Srl	Verona	3.000	62.366	9.256	100,00%	61.776
AGSM AIM Smart Solutions Srl	Vicenza	3.000	50.249	2.070	100,00%	52.582
AGSM AIM Energia SpA	Verona	5.271	84.679	30.222	94,85%	135.687
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	Vicenza	1.000	710	(86)	100,00%	-
Valore Ambiente Srl	Vicenza	1.012	14.022	1.234	100,00%	13.062
<b>Totale</b>						<b>625.502</b>

Si segnala che il valore delle partecipazioni è stato assoggettato ad impairment test qualora il valore sia superiore alla frazione di patrimonio netto corrispondente.

### Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	possesso %	Valore di bilancio
Consorzio GPO	Reggio Emilia	20.197	22.852	273	33,46%	8.896
S.I.V.E S.r.l.	Legnago (VR)	151	1.587	127	24,25%	36
<b>Totale</b>						<b>8.932</b>

La partecipazione in Consorzio GPO è valutata con il metodo del patrimonio netto, secondo il quale il costo originario viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere nel bilancio della partecipante sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata avvenuti nei periodi successivi alla data di acquisto. La partecipazione è valutata euro 8.896 mila.

La composizione del Fondo Consortile è variata rispetto allo scorso esercizio, in seguito alla cessione della quota detenuta da AMIA Verona Spa a AGSM AIM Ambiente Srl, e risulta pertanto essere la seguente:

- IRETI Spa partecipazione di euro 12.593 mila pari a 62,35%;
- AGSM AIM Spa partecipazione di euro 6.759 mila pari a 33,46%;
- AGSM AIM Ambiente Srl partecipazione di euro 845 mila pari a 4,19% (precedentemente detenuta da AMIA Verona Spa).

La società S.I.V.E. è valutata con il metodo del costo per euro 36 mila.

### Partecipazioni in altre imprese

Tra le altre partecipazioni minoritarie si segnalano quelle in ICQ Holding Spa, Fondazione G.RUMOR, Ascopiave Spa e Banca Etica. La partecipazione in ICQ Holding si riferisce ad un'iniziativa industriale tuttora inattiva e che trova completa copertura in un fondo.

### Impairment test su partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre

Per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o ogni qualvolta si rilevi la presenza di impairment indicators specifici, viene svolto l'impairment test.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate. Si specifica che tali flussi di cassa sono coerenti con quelli utilizzati per l'Impairment Test delle CGU nell'ambito del Bilancio Consolidato. Altrettanto vale per l'approccio metodologico, le assumptions di base ed i tassi di attualizzazione adottati, meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rimanda per ulteriore approfondimento. I risultati dell'Impairment Test svolto non hanno portato alcuna svalutazione e/o rivalutazione dei valori iscritti al 31 dicembre 2023.

### 3.4 Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altre attività finanziarie non correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllate	9.781	12.060	(2.279)	-19%
Crediti finanziari verso altri	11.198	11.005	193	2%
Crediti finanziari verso controllate da controllanti	14.945	-	14.945	NA
<b>Totale</b>	<b>35.924</b>	<b>23.065</b>	<b>12.859</b>	<b>56%</b>

La voce Crediti finanziari verso controllate si riferisce alla quota non corrente dei mutui erogati alle società AGSM AIM Power Srl per euro 6.119 mila, Eco Tirana Sha per euro 1.227 mila e SIT per euro 102 mila.

Sono compresi nella voce anche crediti finanziari verso le controllate Società Igiene e Territorio Spa e Blue Oil Srl per euro 3.272 mila e 353 mila rispettivamente, sui quali è stato stanziato un fondo svalutazione complessivo di euro 1.292 mila.

Ai finanziamenti erogati alle società interamente controllate è applicato un tasso di interesse che riflette il costo medio dei finanziamenti bancari di AGSM AIM Spa ossia in linea con quello reperibile sul mercato.

I crediti finanziari verso altri si riferiscono principalmente al valore attuale del credito verso il Comune di Verona per il valore residuo dei beni idrici in concessione per euro 11.188 mila.

I crediti finanziari verso controllate da controllanti, pari ad euro 14.945 mila, si riferiscono alla vendita verso AMIA VR Srl per la cessione della partecipazione di AMIA VERONA S.p.A.

### 3.5 Attività per imposte anticipate

Tale voce accoglie il credito per le imposte anticipate attive derivanti dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi. I riassorbimenti sono dovuti a costi imputati in esercizi precedenti che hanno manifestato nel 2023 i requisiti della deducibilità dal reddito imponibile. Di seguito il dettaglio della voce.

Attività per imposte anticipate	2023	2022	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	6.943	7.959	(1.016)	(13)
<b>Totale</b>	<b>6.943</b>	<b>7.959</b>	<b>(1.016)</b>	<b>(13)</b>

Ulteriori dettagli circa la movimentazione di questa voce sono forniti nella parte finale della nota.

### 3.6 Altre attività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022

Altre attività non correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	86	86	-	-
Risconti attivi	614	772	(158)	(20)
Depositi cauzionali	584	584	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.284</b>	<b>1.442</b>	<b>(158)</b>	<b>(11)</b>

La voce altre attività non correnti comprende principalmente crediti per depositi cauzionali e risconti attivi a fronte di contratti di sponsorizzazione pluriennale, volti alla promozione dell'immagine istituzionale del Gruppo su infrastrutture sportive e in occasione di eventi culturali.

I crediti verso altri sono riferiti alle quote capitale ed interessi relative alla polizza collettiva INA.

## Attività correnti

### 3.7 Rimanenze

Di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Rimanenze	2023	2022	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.298	1.336	(38)	(3)
Fondo svalutazione magazzino	(700)	(700)	-	-
Acconti	5	5	-	-
<b>Totale</b>	<b>603</b>	<b>641</b>	<b>-38</b>	<b>-6</b>

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali di consumo utilizzati nell'ambito dell'attività corporate destinati a manutenzioni e consumi. L'importo sopra riportato è indicato al netto di un fondo svalutazione di euro 700 mila stanziato al fine di esporre le giacenze al loro presumibile valore di realizzo.

### 3.8 Crediti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Crediti commerciali	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	5.909	12.140	(6.231)	(51)
Crediti verso controllate	31.012	20.899	10.113	48
Crediti verso controllate da controllante	2.372	1.392	980	70
Crediti verso collegate	121	33	87	262
<b>Totale</b>	<b>39.414</b>	<b>34.464</b>	<b>4.949</b>	<b>14</b>

#### Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono prevalentemente costituiti da crediti per tariffe e prestazioni di igiene ambientale effettuate nel Comune di Vicenza e da prestazioni del settore Distribuzione Gas relative a operazioni effettuate nel Comune di Treviso.

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	2.548	-	(42)	2.506
<b>Totale</b>	<b>2.548</b>	<b>-</b>	<b>(42)</b>	<b>2.506</b>

Il fondo svalutazione crediti rappresenta la quantificazione del rischio di insolvenza in relazione ai crediti in essere verso clienti calcolato sulla base delle apposite valutazioni analitiche. L'attuale consistenza del fondo è stata ritenuta congrua ed in corso d'anno non sono stati effettuati accantonamenti. L'utilizzo pari ad euro 42 mila è stato rilevato in seguito alla chiusura dell'accordo transattivo su precedenti posizioni aperte.

#### Crediti verso controllate

I crediti verso controllate comprendono principalmente i crediti per servizi corporate loro erogati, tra i quali anche interessi addebitati relativamente alla gestione del cash pooling di gruppo.

#### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso controllate da controllante si riferiscono alla società Acque Veronesi Scarl per le attività svolte in service, all'affitto e alla manutenzione della centrale di cogenerazione e del depuratore.

### 3.9 Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Attività finanziarie correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Altre partecipazioni dell'attivo circolante	21	21	-	0%
Strumenti finanziari derivati attivi che non costituiscono immobilizzazioni	43	126	(83)	-66%
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllate	172.437	459.202	(286.765)	-62%
Crediti finanziari verso controllate - quota corrente	2.363	2.292	71	3%
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - quota corrente	100	-	100	NA
Crediti finanziari per dividendi da controllate	982	982	-	0%
<b>Totale</b>	<b>175.945</b>	<b>462.622</b>	<b>(286.677)</b>	<b>-62%</b>

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso le controllate accolgono i crediti in essere verso le società controllate per l'attività di cash pooling di gruppo.

La quota corrente dei crediti finanziari verso controllate si riferisce alle quote dei finanziamenti concessi alle società controllate e scadenti entro la fine dell'esercizio successivo. Sono prevalentemente riferite alle quote di AGSM AIM Power per euro 1.921 mila.

I crediti finanziari per dividendi da controllate riguardano principalmente crediti relativi alla delibera di distribuzione dell'utile dell'esercizio 2021 verso la società AGSM AIM Power Srl per euro 980 mila.

La voce strumenti finanziari derivati attivi accoglie il fair value positivo dei contratti derivati di copertura in essere alla data di valutazione. Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sui contratti derivati in essere.

Data contratto	Tipologia	Controparte	Data Chiusura	Finalità	Rischio coperto	Nozionale	UM	Fair Value 31/12/23
09/09/2015	Interest rate swap	Intesa San Paolo	31/12/2024	Copertura	Interesse	6.000	euro	43

### 3.10 Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce attività per imposte correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Attività per imposte correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti per imposte correnti IRES	20.723	9.939	10.783	104
Crediti per imposte correnti IRAP	1.411	1.590	(179)	(11)
<b>Totale</b>	<b>22.134</b>	<b>11.530</b>	<b>10.604</b>	<b>92</b>

### 3.11 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre attività correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altre attività correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso controllate	26.631	45.162	(18.531)	(41)
Ratei attivi	72	-	72	-
Risconti attivi correnti	837	913	(76)	(8)
Crediti tributari	9.974	8.305	1.669	20
Crediti per incentivi su fonti rinnovabili	21	21	-	-
Crediti verso CSEA	1.029	3.933	(2.903)	(74)
Anticipi a fornitori	114	263	(149)	(57)
TEE - Titoli di efficienza energetica	408	406	3	1
Altri crediti	2.261	2.186	75	3
<b>Totale</b>	<b>41.348</b>	<b>61.188</b>	<b>(19.841)</b>	<b>(32)</b>

La voce crediti diverso verso controllate si riferisce a crediti per consolidato fiscale e iva di gruppo.

La voce crediti tributari accoglie principalmente il credito per IVA.

La voce crediti verso CSEA è composta da importi relativi a conguagli di perequazione e componenti tariffarie ancora da riscuotere dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

La voce risconti attivi si riferisce principalmente agli importi corrisposti anticipatamente in accordo di contratti di sponsorizzazione, canoni corrisposti in anticipo in relazione a licenze software e utilizzo di piattaforme applicative e anticipi su oneri concessori relativi all'acquedotto e alle fognature del Comune di Vicenza.

La voce crediti per incentivi è costituita da crediti per contributi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici.

La voce altri crediti comprende principalmente crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici.

### 3.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Disponibilità liquide	2023	2022	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	9.747	1.014	8.734	862
Denaro e valori in cassa	42	42	1	2
<b>Totale</b>	<b>9.790</b>	<b>1.055</b>	<b>8.734</b>	<b>828</b>

L'importo di euro 9.790 mila si riferisce alle disponibilità bancarie liquide ed esigibili alla data di chiusura del bilancio, riferibili per euro 9.747 mila al saldo dei conti correnti bancari e per l'importo residuo al denaro e valori in cassa. Per dettaglio ed analisi della variazione di tale posta si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

## Patrimonio netto

Il prospetto riportato alla pagina seguente riepiloga i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la Riserva legale può essere usata solo per copertura perdite. Le altre riserve, per la parte che accoglie la rivalutazione di partecipazioni valutate al patrimonio netto, è utilizzabile per copertura perdite e per aumento del capitale sociale. Mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione al socio.

### 3.13 Capitale Sociale

Il Capitale sociale di AGSM AIM S.p.A. pari ad euro 95.588 mila, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, ed è posseduto dal Comune di Verona per il 61,2% e dal Comune di Vicenza per il 38,8% e costituito da n. 63.725.490 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,5 cadauna.

### 3.14 Riserva legale

La riserva legale di euro 16.348 mila è stata incrementata nell'esercizio, con allocazione di quota parte degli utili 2021 e 2022.

### 3.15 Altre riserve

La Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento ammonta ad euro 384.339 mila; è stata costituita nel corso dell'esercizio 1999 a seguito del completamento dell'iter di valutazione dell'Azienda Speciale e si è decrementata nell'esercizio 2001 per euro 2.921 mila in relazione all'aumento gratuito di capitale, in concomitanza con la conversione in euro. Nel 2021 si è ulteriormente incrementata in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare ai soci delle Società incorporate nell'ambito dell'operazione straordinaria di riassetto del Gruppo.

La riserva straordinaria di euro 3.875 mila si è ridotta rispetto all'esercizio precedente per effetto della distribuzione di dividendi.

La riserva relativa al fondo contributi in conto capitale pari ad euro 3.194 mila include le quote residue (non confluite nella soprammenzionata riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento) dei contributi in conto capitale per investimenti incassati fino al 31 dicembre 1997 e contabilizzati nei componenti di patrimonio netto, in linea con i criteri contabili adottati fino a quella data.

La riserva adeguamento valori Legge 127/97 per euro 34.836 mila è stata iscritta nell'esercizio 2000 a seguito dell'adeguamento dei valori dei beni conferiti dall'Azienda Speciale alla società per azioni in data 1° gennaio 2000, sulla base delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, avendo come riferimento la perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile

La voce altre Riserve pari ad euro 10.152 mila è relativa agli effetti di pregresse rivalutazioni di partecipazioni al patrimonio netto e dell'iscrizione degli utili e perdite attuariali connessi alle valutazioni dei piani a benefici definiti.

La riserva di copertura di flussi finanziari attesi, che ammonta ad euro 43 mila, accoglie il fair value e le relative variazioni degli strumenti finanziari posseduti dalla Società a copertura del rischio tasso di interesse su alcuni finanziamenti.

La riserva FTA IFRS rappresenta l'importo al 1° gennaio 2021 dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Gli utili portati a nuovo, che a fine esercizio ammontano ad euro 400 mila, si sono incrementati per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente e decrementati per la distribuzione di dividendi e riallocazione degli stessi a riserve.

Il risultato dell'esercizio 2022, che ammontava ad euro 14.242 mila, con delibera del 26 giugno 2023 è stato destinato a riserva legale per euro 712 mila, a riserva di rivalutazione per euro 654 mila e per la parte residua pari ad euro 12.876 mila a dividendi ai soci.

Nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti complessivamente euro 38.000 mila di dividendi, di cui i già citati euro 12.876 mila di utili 2022, oltre ad euro 20.241 mila di riserve da utili disponibili relativi al 2021 ed altri euro 4.883 mila di riserve straordinarie.

### 3.16 Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio 2023 ammonta ad euro 44.537 mila.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in conto impianto	Riserve di trasformazione L. 127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	95.588	384.339	-	13.139	8.758	3.194	34.836	(5.892)	7.508	96	23.340	14.242	579.148
Destinazione del risultato	-	-	-	712	-	-	-	-	654	-	12.876	(14.242)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.883)	-	-	-	-	-	(33.117)	-	(38.000)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(96)	-	-	(96)
Riclassifiche	-	-	201	2.497	-	-	-	-	-	-	(2.698)	-	-
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	1.990	43	-	-	2.032
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.537	44.537
<b>Saldo finale</b>	<b>95.588</b>	<b>384.339</b>	<b>201</b>	<b>16.348</b>	<b>3.875</b>	<b>3.194</b>	<b>34.836</b>	<b>(5.892)</b>	<b>10.152</b>	<b>43</b>	<b>400</b>	<b>44.537</b>	<b>587.622</b>

## Passività non correnti

### 3.17 Passività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022

Passività finanziarie non correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	-	10.014	(10.014)	-100%
Finanziamenti bancari	151.965	199.957	(47.992)	-24%
Debiti verso altri finanziatori	452	370	83	22%
<b>Totale</b>	<b>152.417</b>	<b>210.341</b>	<b>(57.923)</b>	<b>-28%</b>

Il totale dei finanziamenti bancari a lungo termine ammonta ad euro 151.965 mila (nominali 200.678 mila), ed è rappresentata dalla quota capitale dei mutui. Il totale dei finanziamenti bancari, comprendenti la quota capitale a breve esposta tra le passività correnti, è pari ad euro 51.214 mila. I prestiti concessi da banche richiedono la conformità con determinati covenant che al 31 dicembre 2023 sono stati rispettati. I costi sostenuti dalla Società per ottenere prestiti bancari sono stati inizialmente rilevati in detrazione della passività finanziaria e successivamente rilevati tra gli oneri finanziari con il metodo del costo ammortizzato in conformità con il principio IFRS 9.

La voce obbligazioni si riferisce alla quota non corrente del prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, del valore originario di euro 70.500 mila, collocato sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin. La prima emissione di euro 50.000 mila è stata quotata il 20/09/2017, mentre in data 17/09/2018 è stata emessa una seconda tranche dell'importo di euro 20.500 mila. Tale prestito verrà estinto nel corso del prossimo esercizio, pertanto al 31 dicembre 2023 la quota non corrente è pari a zero.

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie la quota non corrente dei debiti per leasing su beni materiali contabilizzati in conformità all'IFRS 16.

### 3.18 Benefici a dipendenti

Di seguito il dettaglio dei "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022.

Benefici a dipendenti	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Altre componenti del CE complessivo - Benefici ai dipendenti	Saldo finale
Fondo trattamento di fine rapporto	2.817	103	(154)	(23)	90	2.832
Fondo agevolazioni tariffarie	6.326	272	(404)	-	(2.079)	4.115
<b>Totale</b>	<b>9.143</b>	<b>375</b>	<b>(558)</b>	<b>(23)</b>	<b>(1.990)</b>	<b>6.947</b>

In conformità con lo IAS 19, il TFR e gli sconti tariffari applicati agli ex dipendenti sono considerati obbligazioni a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19R le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data su base attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere.

Le valutazioni tecniche richieste dall'applicazione dello IAS 19 sono state effettuate sulla base delle ipotesi tecnico-economiche di seguito riportate:

<b>Riepilogo delle basi tecnico-economiche</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,22%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,75%	0,75%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Si riportano di seguito le ipotesi tecnico-demografiche utilizzate:

<b>Riepilogo delle basi tecnico-demografiche</b>	<b>2023</b>
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenze annue di turnover	0,50%
Frequenze anticipazioni	2,00%

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civiltico al 31 dicembre 2023.

<b>Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR CIV</b>	<b>Defined benefit obligation</b>	<b>TFR Civiltico</b>	<b>Surplus/ (Deficit)</b>
AGSM AIM Spa	2.832	2.964	132

Si precisa infine che il TFR è stato valutato al netto dell'imposta sulla rivalutazione

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.

<b>Analisi di sensitività</b>	<b>Turnover +1,00</b>	<b>Turnover -1,00</b>	<b>Inflazione +0,25</b>	<b>Inflazione -0,25</b>	<b>Tasso di attualizzazione +0,25</b>	<b>Tasso di attualizzazione -0,25</b>
TFR	2.839	2.825	2.862	2.802	2.785	2.880
Sconti tariffari	N.A.	N.A.	4.209	4.022	4.208	4.023

<b>Service cost e Duration</b>	<b>Service Cost (/000)</b>	<b>Duration</b>
TFR	-	7
Sconti Tariffari	29	9

<b>Erogazioni future stimate</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
AGSM AIM Spa	278	187	156	83	254

### 3.19 Fondo rischi e oneri

Di seguito il dettaglio dei "Fondo rischi e oneri" al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022.

<b>Fondo rischi e oneri futuri</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Saldo finale</b>
Fondo oneri futuri	2.063	-	-	2.063
Fondo rischi diversi	5.615	332	(694)	5.253
<b>Totale</b>	<b>7.678</b>	<b>332</b>	<b>(694)</b>	<b>7.316</b>

Il fondo rischi diversi è stato utilizzato relativamente a vertenze conclusesi; nel corso dell'anno sono stati accantonati euro 332 mila a fronte di cause verso dipendenti.

### 3.20 Passività per imposte differite

Di seguito per la voce passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 la movimentazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2022.

<b>Passività per imposte differite</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Saldo finale</b>
Fondi per imposte, anche differite	3.324	26	(234)	(15)	3.101
<b>Totale</b>	<b>3.324</b>	<b>26</b>	<b>(234)</b>	<b>(15)</b>	<b>3.101</b>

Il fondo per imposte anche differite accoglie il debito per imposte differite passive gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2023 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso, in virtù della applicazione delle disposizioni tributarie. Le imposte differite sono state originate principalmente da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni. Ulteriori dettagli circa la movimentazione del fondo sono forniti nella parte finale della nota.

### 3.21 Altre passività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce altre passività non correnti al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022.

<b>Altre passività non correnti</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Acconti	-	2.687	(2.687)	-100%
Risconti passivi	11.909	13.083	(1.174)	-9%
<b>Totale</b>	<b>11.909</b>	<b>15.770</b>	<b>(3.861)</b>	<b>-24%</b>

La voce risconti passivi è composta prevalentemente dai risconti dei contributi in conto impianti accreditati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni.

## Passività correnti

### 3.22 Passività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio delle "Passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2023 e delle movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022

Passività finanziarie correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	10.054	10.071	(17)	0%
Debiti verso banche	152.595	353.169	(200.574)	-57%
Debiti verso altri finanziatori	1.008	798	210	26%
Debito verso Comune di Vicenza per dividendi deliberati	31.220	19.476	11.744	60%
Debito verso Comune di Verona per dividendi deliberati	39.780	41.656	(1.876)	-5%
Debiti finanziari verso controllate	55.580	91.430	(35.851)	-39%
<b>Totale</b>	<b>290.236</b>	<b>516.600</b>	<b>(226.364)</b>	<b>-44%</b>

Per quanto concerne i debiti per mutui scadenti entro il prossimo esercizio saranno oggetto di rimborso mutui per euro 51.214 mila in accordo con le rispettive scadenze contrattuali. Il rientro delle curve dei prezzi del gas ed dell'energia elettrica ha determinato una consistente riduzione dell'esposizione bancaria sul breve termine (-200.574 mila).

La voce obbligazioni è costituita dalla quota corrente del prestito obbligazionario già commentato tra le passività finanziarie non correnti.

La voce debiti verso altri finanziatori comprende la quota a breve dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing in accordo con IFRS 16.

### 3.23 Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio dei "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022.

Debiti commerciali	2023	2022	Variazione	Variazione %
Acconti	125	165	(40)	-24%
Debiti verso fornitori	10.282	19.993	(9.711)	-49%
Debiti verso controllanti	-	1.401	(1.401)	-100%
Debiti verso controllate	9.607	12.036	(2.429)	-20%
Debiti verso collegate	-	29	(29)	-100%
Debiti verso controllate da controllanti	27	54	(27)	-50%
<b>Totale</b>	<b>20.040</b>	<b>33.678</b>	<b>(13.637)</b>	<b>-40%</b>

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti verso fornitori al netto delle note di accredito da ricevere, comprendendo sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo.

La voce debiti verso controllanti nel 2022 accoglieva il debito verso il Comune di Verona relativo al debito commerciale per il contratto di servizio gas -teleriscaldamento estinto nel corso del 2023.

La voce debiti verso controllate accoglie debiti di natura commerciale per prestazioni e forniture come dettagliati nella parte finale della nota illustrativa.

### 3.24 Passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio dei "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2023 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022.

Passività per imposte correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Debiti per imposte correnti IRES	17.780	9.316	8.464	91%
Debiti per imposte correnti IRAP	-	179	(179)	-100%
<b>Totale</b>	<b>17.780</b>	<b>9.495</b>	<b>8.285</b>	<b>87%</b>

I debiti per imposte correnti sono riferiti a imposte sul reddito e sostitutive.

### 3.25 Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio delle "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altre passività correnti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Debiti diversi verso controllate	17.132	14.476	2.656	18
Debiti diversi verso controllate da controllanti	11	-	11	-
Debiti tributari	11.415	12.464	(1.050)	(8)
Debito verso istituti di previdenza	1.199	1.248	(49)	(4)
Ratei passivi	249	550	(301)	(55)
Risconti passivi	431	422	9	2
Debiti verso il personale	2.461	2.321	140	6
Debiti verso CSEA	107	229	(122)	(53)
Depositi cauzionali	452	812	(359)	(44)
Altri debiti correnti	3.212	3.050	162	5
<b>Totale</b>	<b>36.671</b>	<b>35.573</b>	<b>1.097</b>	<b>3</b>

La voce debiti diversi verso controllate è prevalentemente composta dai debiti maturati per iva di gruppo e per consolidato fiscale.

La voce debiti tributari accoglie per euro 10.059 mila il debito per IVA di gruppo verso l'Erario.

La voce debiti verso personale è relativa principalmente al corrispettivo dovuto per il premio di produttività e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2023.

La voce debiti verso istituti di previdenza accoglie i debiti dovuti al 31 dicembre 2023 per le quote a carico della Società e dei dipendenti su salari, stipendi ed oneri stimati il cui pagamento avviene nei mesi successivi.

La voce depositi cauzionali rappresenta quanto versato da clienti per partecipazioni e aggiudicazioni di gare.

La voce altri debiti correnti accoglie principalmente debiti verso il Comune di Vicenza relativi ad incassi effettuati per TARI per suo conto ed al Ministero dell'Ambiente per la gestione degli impianti OPT-OUT.

## Note al Conto Economico

### Ricavi operativi

#### 3.26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito il dettaglio per categorie di attività della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 con l'indicazione della variazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi per gas metano	6.064	5.720	344	6%
Ricavi per fibre ottiche	25	484	(459)	-95%
Proventi per parcheggio e sosta	-	108	(108)	-100%
Corrispettivi raccolta e spazzamento	20.579	20.428	151	1%
Ricavi per trattamento rifiuti	72	-	72	NA
Ricavi intercompany	27.257	30.881	(3.624)	-12%
Ricavi diversi	5.819	6.191	(372)	-6%
Ricavi per allacciamenti	9	152	(143)	-94%
<b>Totale</b>	<b>59.826</b>	<b>63.965</b>	<b>(4.139)</b>	<b>-6%</b>

Le prestazioni e i servizi intercompany, che costituiscono la principale voce di ricavo della società pari ad euro 27.257 mila, si riferiscono prevalentemente a servizi corporate erogati dalla controllante per euro 26.711 mila ed utilizzati dalle controllate per svolgere i propri compiti istituzionali quali servizi immobiliari, gestione amministrativa, legale e finanziaria, pianificazione e controllo, approvvigionamenti, ingegneria, risorse umane, autoparco, sistemi informativi e qualità, sicurezza ed ambiente. Per la parte residua si riferiscono a vendite di materiali di magazzino alle controllate per euro 281 mila.

I ricavi per raccolta e spazzamento, che ammontano ad euro 20.579 mila, rispecchiano il corrispettivo per la gestione del servizio di raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti che il Comune di Vicenza riconosce ad AGSM AIM Spa, comprensivo dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, definiti in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) definito dall'ARERA con delibera 443/2019/rif.

I ricavi diversi, pari a euro 5.819 mila, si riferiscono a prestazioni svolte verso terzi e comprendono principalmente i ricavi verso le società Acque Veronesi Scarl e Viacqua Spa per l'affitto degli asset afferenti al servizio idrico integrato per euro 4.898 mila e per prestazioni di altri servizi per euro 724 mila.

I ricavi da gas metano pari ad euro 6.064 mila sono relativi alla concessione di distribuzione del gas nel territorio comunale di Treviso stipulata nel 2005 per un periodo di dodici anni, che ora sta proseguendo ope legis fino al nuovo affidamento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo a commento delle Business Unit della Relazione sulla Gestione.

### 3.27 Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Altri ricavi	2023	2022	Variazione	Variazione %
Altri ricavi	482	840	(358)	-43%
Sopravvenienze attive e insussistenze	697	3.272	(2.575)	-79%
Contributi	1.176	1.289	(112)	-9%
Plusvalenze	297	256	41	16%
Contributi in conto esercizio	146	48	99	208%
Proventi immobiliari	1.039	1.035	4	0%
Ricavi prestazioni a terzi	26	299	(274)	-91%
Ricavi certificati	3	72	(70)	-96%
Indennizzi, rimborsi e altro	33	90	(56)	-63%
<b>Altri ricavi</b>	<b>3.900</b>	<b>7.202</b>	<b>(3.302)</b>	<b>-46%</b>
<b>Incrementi di immobilizzazioni</b>	<b>425</b>	<b>887</b>	<b>(461)</b>	<b>-52%</b>
<b>Totale</b>	<b>4.325</b>	<b>8.089</b>	<b>(3.764)</b>	<b>-47%</b>

La principale componente degli altri ricavi è la voce relativa ai contributi derivanti dal rilascio dei contributi in conto impianti che ha contribuito alla formazione di ricavi per euro 1.176 mila.

La voce proventi immobiliari ammonta da euro 1.039 mila e accoglie i canoni d'affitto percepiti dalla società.

La voce relativa alle sopravvenienze e insussistenze ammonta complessivamente ad euro 697 mila e comprende principalmente le differenze tra gli importi stimati dei premi di produzione riconosciuti al personale per l'anno 2022 e quelli effettivamente erogati a consuntivo e la rilevazione di insussistenze sulle passività di bilancio precedentemente rilevate.

Nella voce generale degli altri ricavi diversi, che ammonta complessivamente ad euro 482 mila, è ricompreso l'ammontare del credito d'imposta riconosciuto ex Decreto Aiuti e aiuti bis, par ad euro 96 mila.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 425 mila, comprendono i costi relativi al materiale di consumo utilizzato e al personale impiegato per la costruzione ed i costi relativi alle manutenzioni incrementative effettuate per l'adeguamento tecnologico degli impianti aziendali.

### Costi operativi

#### 3.28 Costi per materie prime e di consumo

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime e di consumo" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Costi per materie prime e di consumo	2023	2022	Variazione	Variazione %
Acquisto materiali	1.269	5.685	(4.416)	-78%
Energia elettrica	1.099	1.807	(707)	-39%
Acquisto di calore	179	355	(176)	-50%
Gas	79	598	(519)	-87%
Variazione delle rimanenze	38	(70)	108	-154%
<b>Totale</b>	<b>2.665</b>	<b>8.375</b>	<b>(5.710)</b>	<b>-68%</b>

Gli acquisti per materie prime e di consumo hanno subito una riduzione del 68% rispetto all'esercizio precedente.

La voce più rilevante risulta essere l'acquisto di materiali, pari ad euro 1.269 mila, che si riferisce prevalentemente ad acquisti per materiali di magazzino per euro 369 mila e ad acquisti di materiali da utilizzare per prestazioni di service per euro 639 mila.

L'acquisto di energia elettrica, gas e calore è relativo ai consumi delle sedi aziendali e vengono effettuati dalla controllante AGSM AIM Energia S.p.A.

La variazione delle rimanenze è pari ad euro 38 mila.

### 3.29 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Costi per servizi	2023	2022	Variazione	Variazione %
Servizi infragruppo	23.285	23.463	(178)	-1%
Manutenzione hardware-software	4.213	3.625	588	16%
Costi per il personale	2.387	1.780	607	34%
Prestazioni professionali	2.297	3.702	(1.405)	-38%
Prestazioni informatiche	2.260	2.760	(500)	-18%
Pubblicità e sponsorizzazioni	1.459	1.788	(329)	-18%
Spese per lavori e manutenzioni	1.094	1.299	(205)	-16%
Vigilanze, pulizie e facchinaggi	1.051	1.031	20	2%
Compensi amministratori	630	869	(239)	-28%
Spese telefonia	478	500	(22)	-4%
Assicurazioni	277	364	(86)	-24%
Servizi diversi in outsourcing	233	255	(21)	-8%
Compensi collegio sindacale	205	205	-	0%
Servizi bancari	125	180	(55)	-31%
Consumi interni uso uffici	59	40	19	46%
Altri servizi	821	1.008	(187)	-19%
<b>Totale</b>	<b>40.874</b>	<b>42.869</b>	<b>(1.995)</b>	<b>-5%</b>

La voce relativa ai servizi infragruppo, che ammonta complessivamente ad euro 23.285 mila, comprende principalmente euro 20.109 mila relativi alla gestione raccolta e smaltimento rifiuti prestata dalla controllata Valore Ambiente Srl, ed euro 3.116 mila relativi a servizi diversi prestati da società controllate (tra cui servizi per la centrale operativa di telecontrollo prestati dalla controllata V-Reti Spa per euro 1.723 mila; servizi di gestione tariffa TARI prestato dalla controllata AGSM AIM Energia Spa per euro 380 mila; servizi vari di connettività prestati dalla controllata AGSM AIM Smart Solutions Srl per euro 390 mila; servizi fotovoltaici inerenti la sede centrale e Ca'del Bue prestati dalla controllata AGSM AIM Power Srl per euro 388 mila ed interventi di manutenzione sui sistemi di raffrescamento/riscaldamento prestati dalla controllata AGSM AIM Calore Spa per euro 198 mila).

La voce manutenzione hardware-software si riferisce principalmente ai canoni di manutenzione software pari ad euro 4.012 mila.

### 3.30 Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Costi per godimento beni di terzi	2023	2022	Variazione	Variazione %
Affitto per utilizzo di reti di terzi	1.585	1.296	289	22%
Oneri per concessioni	527	158	369	233%
Noleggi	210	296	(86)	-29%
Affitti e locazioni	160	46	113	245%
Canoni di leasing	-	225	(225)	-100%
<b>Totale</b>	<b>2.482</b>	<b>2.022</b>	<b>461</b>	<b>23%</b>

La voce affitto per utilizzo di reti di terzi è relativa al canone versato al Comune di Treviso per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

La voce oneri di concessione è relativa ai canoni per le concessioni in essere con il comune di Vicenza.

I noleggi in commento sono prevalentemente connessi al parco auto aziendale mentre gli affitti e locazioni comprendono le quote di fitto delle cabine EE.

### 3.31 Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Oneri diversi di gestione	2023	2022	Variazione	Variazione %
IMU e TASI	615	612	3	0%
Altre imposte e tasse	516	499	17	3%
Sopravvenienze passive	403	1.716	(1.313)	-76%
Erogazioni liberali	150	247	(96)	-39%
Canoni di attraversamento	147	131	16	12%
Indennizzi	104	34	70	204%
Minusvalenze su cessioni e insussistenze	45	100	(54)	-55%
Contributo Authority	25	62	(37)	-60%
Altre spese generali	539	533	6	1%
<b>Totale</b>	<b>2.544</b>	<b>3.933</b>	<b>(1.389)</b>	<b>-35%</b>

La voce più rilevante è quella relativa all'IMU-TASI.

Tra le altre compaiono quella relativa alle sopravvenienze passive che riguarda conguagli e possibili differenze tra componenti economici stimati di competenza relativi a esercizi precedenti e i componenti consuntivi.

Le altre spese generali comprendono prevalentemente contributi associativi per euro 386 mila.

La voce altre imposte e tasse risulta composta da imposte indirette pari ad euro 211 mila, da tasse e concessioni pari ad euro 43 mila e da altre tasse, oneri, diritti e permessi pari ad euro 262 mila.

### 3.32 Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costi del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Costi del personale	2023	2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	13.965	13.169	796	6%
Oneri sociali	3.889	3.775	114	3%
Trattamento di fine rapporto	825	845	(20)	-2%
Altri costi per il personale	258	311	(53)	-17%
<b>Totale</b>	<b>18.937</b>	<b>18.099</b>	<b>837</b>	<b>5%</b>

Di seguito si riporta la tabella numerica dei dipendenti suddivisi per categoria.

Organico	2022	Assunzioni	Cessazioni	2023	Media
Dirigenti	16	1	-3	14	15
Quadri	26	3	-1	28	27
Impiegati	189	28	-13	204	199
Operai	14	4	-3	15	13
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>36</b>	<b>-20</b>	<b>261</b>	<b>254</b>

L'organico puntuale al 31 dicembre 2023 è aumentato di 16 unità rispetto al precedente esercizio.

Conseguentemente il costo totale del personale è aumentato, il costo medio pro-capite del lavoro, che risulta pari ad euro 73 mila, è rimasto in linea con quello dell'esercizio precedente pari ad euro 74 mila.

### 3.33 Ammortamenti e accantonamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti ed altri accantonamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Ammortamenti e accantonamenti	2023	2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	8.271	8.373	(103)	-1%
Immobilizzazioni materiali	3.824	3.686	138	4%
<b>Totale ammortamento</b>	<b>12.095</b>	<b>12.059</b>	<b>36</b>	<b>0%</b>
Accantonamenti per rischi	332	425	(93)	-22%
<b>Totale accantonamento</b>	<b>332</b>	<b>425</b>	<b>(93)</b>	<b>-22%</b>
<b>Totale</b>	<b>12.427</b>	<b>12.484</b>	<b>(57)</b>	<b>0%</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ne riflettono il normale processo di obsolescenza nel corso della vita utile.

La voce accantonamento per rischi comprende l'accantonamento relativo all'incremento del fondo rischi dipendenti.

### Proventi e oneri finanziari

#### 3.34 Proventi da partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Proventi da partecipazioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Proventi da imprese controllate</b>				
V-Reti SpA	14.257	16.615	(2.358)	-14%
AGSM AIM Calore Srl	12.950	-	12.950	0%
AGSM AIM Power Srl	17.212	980	16.232	1656%
AGSM AIM Smart Solutions Srl	2.428	4.400	(1.972)	-45%
AGSM AIM Energia SpA	15.720	7.889	7.831	99%
Valore Ambiente Srl	1.260	-	1.260	0%
Quota terzi	254	-	254	0%
<b>Totale proventi da imprese controllate</b>	<b>64.081</b>	<b>29.885</b>	<b>34.196</b>	<b>114%</b>
<b>Proventi da attività cedute</b>				
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	1.255	-	1.255	0%
<b>Totale proventi da attività cedute</b>	<b>1.255</b>	<b>-</b>	<b>1.255</b>	<b>0%</b>
<b>Proventi da altre imprese</b>				
Quota terzi	1	9	(8)	-89%
<b>Totale proventi da altre imprese</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>(8)</b>	<b>-89%</b>
<b>Totale</b>	<b>65.338</b>	<b>29.894</b>	<b>35.445</b>	<b>119%</b>

I proventi da partecipazioni in controllate si riferiscono ai dividendi ricevuti da Società controllate e sono rilevati a seguito della delibera assembleare di distribuzione dalle Assemblee di tali Società.

### 3.35 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Proventi finanziari	2023	2022	Variazione	Variazione %
Proventi verso imprese controllate	18.127	5.600	12.527	224%
Proventi verso imprese correlate	71	-	71	NA
Interessi attivi su CC bancari e postali	2.991	3	2.989	101673%
Altri interessi attivi	193	193	-	0%
<b>Totale</b>	<b>21.382</b>	<b>5.795</b>	<b>15.587</b>	<b>269%</b>

I proventi verso imprese controllate derivano da interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle società controllate, ivi compreso il cash pooling di Gruppo, e sono prevalentemente riferiti agli interessi maturati verso AGSM AIM Energia Spa per euro 12.250 mila, verso V-Reti Spa per euro 5.064 mila e verso AGSM AIM Power Srl per euro 283 mila. Maggiori dettagli sono forniti nelle tabelle in coda alla nota illustrativa.

Gli altri interessi attivi si riferiscono prevalentemente alla rilevazione secondo le disposizioni dell'IFRIC12 degli accordi per i servizi in concessione di acquedotti e fognature di Verona.

### 3.36 Oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Oneri finanziari	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Oneri verso controllate</b>	<b>4.764</b>	<b>528</b>	<b>4.236</b>	<b>803%</b>
<b>Oneri verso controllate da controllante</b>	-	-	-	
Interessi passivi su mutui	20.288	3.551	16.737	471%
Interessi passivi su conti correnti passivi	2.192	2.678	(486)	-18%
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	384	623	(238)	-38%
Spese e oneri bancari	2.968	610	2.358	386%
Altri interessi passivi	385	203	182	89%
<b>Oneri verso terzi</b>	<b>26.218</b>	<b>7.666</b>	<b>18.552</b>	<b>242%</b>
<b>Totale</b>	<b>30.982</b>	<b>8.193</b>	<b>22.788</b>	<b>278%</b>

Gli interessi passivi verso imprese controllate comprendono oneri maturati sul conto di cash-pooling di gruppo.

Gli altri interessi passivi si riferiscono prevalentemente alla rilevazione secondo le disposizioni dello IAS19 degli sconti e altre agevolazioni tariffarie e del TFR, nonché all'imputazione secondo le disposizioni dell'IFRS16 degli oneri effettivi sui contratti di leasing e noleggio.

### 3.37 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Di seguito il dettaglio della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2023	2022	Variazione	Variazione %
<b>Rivalutazioni</b>				
Rivalutazioni di partecipazioni	260	731	(471)	-64%
<b>Totale Rivalutazioni</b>	<b>260</b>	<b>731</b>	<b>(471)</b>	<b>-64%</b>
<b>Svalutazioni</b>				
Svalutazioni di partecipazioni	-	(661)	661	-100%
<b>Totale Svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>(661)</b>	<b>661</b>	<b>-100%</b>
<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>70</b>	<b>190</b>	<b>269%</b>

La voce rivalutazioni di partecipazioni, pari a euro 260 mila, si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della partecipazione nella collegata Consorzio GPO effettuata sulla base del bilancio 2023 per euro 159 mila e dividendi 2022 incassati dalla stessa per euro 101 mila.

## Imposte

### 3.38 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Imposte sul reddito	2023	2022	Variazione	Variazione %
Proventi da consolidato fiscale	(5.140)	(4.260)	(880)	21%
Imposte differite e anticipate	823	1.478	(655)	-44%
Imposte correnti	-	365	(365)	-100%
Imposte esercizi precedenti	-	13	(13)	-100%
<b>Totale</b>	<b>(4.316)</b>	<b>(2.039)</b>	<b>(2.277)</b>	<b>112%</b>

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 38.965 mila.

Il saldo delle imposte anticipate e differite ammonta ad euro 823 mila. Per la relativa movimentazione si rimanda alla tabella allegata di cui al punto 14 dell'art. 2427 Cc.

Il saldo complessivo delle imposte risulta negativo in quanto composto prevalentemente da proventi da consolidato fiscale.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo.

Riconciliazione IRES	Imponibile	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>40.221</b>	
<b>Onere fiscale teorico (+24%)</b>		<b>9.653</b>
Delta permanenti	995	239
Delta temporanei	(62.630)	(15.031)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(21.415)</b>	
<b>Imposte correnti IRES sull'esercizio</b>		<b>-</b>
<b>Incidenza imposte correnti sul risultato prima delle imposte</b>		<b>0,00%</b>

<b>Riconciliazione IRAP</b>		
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>	<b>(24.994)</b>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	19.269	
<b>Totale</b>	<b>(5.725)</b>	
<b>Onere fiscale teorico (+3,90)</b>		<b>(223)</b>
Variazioni in aumento	1.828	713
Variazioni in diminuzione	(1.229)	(479)
Cuneo fiscale	(18.589)	(7.250)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(23.716)</b>	
<b>Imposte correnti IRAP sull'esercizio</b>		<b>-</b>

### **3.39 Utile da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali**

In data 29 novembre 2023 la società ha ceduto la partecipazione in AMIA S.p.A. alla controllata del Comune di Verona, AMIAVR S.p.A.. In applicazione dell'IFRS 5, gli utili realizzati sono stati esposti nella sezione apposita, distinti dalle attività operative in esercizio.

## Altre informazioni

### Classi di strumenti finanziari e gerarchie di fair value

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto).

#### Gerarchie di Fair Value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso. In particolare sono definiti 3 livelli di fair value:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di fair value si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di fair value". Le attività finanziarie valutate a fair value sono di livello 1.

Gerarchie di fair value	Note	Originario in valuta azienda	Strumenti finanziari valutati a fair value		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato
			Conto economico	Patrimonio netto	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>ATTIVO</b>					
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>					
Altre attività finanziarie non correnti	4	35.924	-	-	35.924
Altre attività non correnti	6	1.284	-	-	1.284
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>					
Crediti commerciali	8	39.414	-	-	39.414
Attività finanziarie correnti	9	175.945	-	-	175.945
Altre attività correnti	11	41.348	-	43	41.305
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	9.790	-	-	9.790
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>					
Passività finanziarie non correnti	17	152.417	-	-	152.417
Altre passività non correnti	21	11.909	-	-	11.909
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>					
Passività finanziarie correnti	22	290.236	-	-	290.236
Debiti commerciali	23	20.040	-	-	20.040
Altre passività correnti	25	36.671	-	-	36.671

### Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali ammonta ad euro 559.942 mila e include cauzioni presso terzi, garanzie prestate da AGSM AIM SpA a banche per la concessione di affidamenti e altre garanzie bancarie a favore di altre società del Gruppo AGSM AIM.

### Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Non si hanno elementi da segnalare.

### Informativa relativa alle azioni proprie

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile che AGSMAIM SpA non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

### Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

	Periodo	Scadenza della carica	Compensi
Amministratori	01/01/2023-31/12/2023	Approvazione bilancio 2023	630
Collegio Sindacale	01/01/2023-31/12/2023	Approvazione bilancio 2023	205
Società di Revisione	01/01/2023-31/12/2023	Approvazione bilancio 2029	52

I compensi corrisposti alla Società di Revisione riguardano l'attività di revisione legale, di controllo contabile, di revisione dei conti annuali separati ai fini dell'unbundling contabile e il prospetto crediti e debiti verso i Comuni soci

### Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice Civile, si precisa che al 31 dicembre 2023 l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazza Bra n. 1 – Verona; l'ente controllante provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte in quanto controllata, ed a renderlo disponibile presso la propria sede legale.

### Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione unitaria e coordinamento.

**Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva**

Imposte differite attive	Attività fiscali differite imponibile	2022 Imposta (a)	Adjust.	2023 Imposta (b)	Acc.ti	2023 Imposta (c)	Utilizzi	2023 Imposta (d)	Attività fiscali differite imponibile	2023 Imposta (a+b+c)
Delta area cespiti	2.073	497	-	-	69	17	(112)	(27)	2.030	488
Contributi allacciamenti etc.	1.749	488	4.563	519	-	-	(439)	(52)	5.873	955
Svalutazione fabbricati	4.370	1.219	-	-	-	-	-	-	4.370	1.219
Fondo oneri futuri	2.063	575	-	-	-	-	-	-	2.063	575
Fondo rischi diversi (personale)	5.615	1.567	-	-	332	93	(694)	(194)	5.253	1.466
Svalutazione magazzino	700	168	-	-	-	-	-	-	700	168
Amm.to beni demaniali ecc. la quota fiscale	3.083	785	(3.083)	(785)	-	-	-	-	-	-
Rilascio dei risconti passivi F.do sval. crediti eccedente la parte fiscale	1.134	316	326	91	-	-	(67)	(19)	1.393	389
Avviamento	275	77	-	-	-	-	(27)	(8)	248	69
Imposte relative ad esercizi precedenti	42	12	-	-	-	-	(21)	(6)	21	6
Agevolazioni tariffarie e TFR - IFRS	7.066	1.696	-	-	-	-	(2.694)	(647)	4.372	1.049
<b>Credito per imposte anticipate</b>	<b>30.495</b>	<b>7.959</b>	<b>1.806</b>	<b>(175)</b>	<b>401</b>	<b>110</b>	<b>(4.053)</b>	<b>(951)</b>	<b>28.648</b>	<b>6.943</b>
<b>Imposte differite passive</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delta area cespiti	8.226	1.974	-	-	108	26	(293)	(53)	8.042	1.947
Dividendi	63	15	(10)	(2)	-	-	(4)	(1)	49	12
Concess. Treviso	4.656	1.299	-	-	-	-	(582)	(162)	4.074	1.137
IFRS	147	35	-	-	-	-	-	-	147	35
<b>Debito per imposte differite</b>	<b>13.092</b>	<b>3.324</b>	<b>(10)</b>	<b>(2)</b>	<b>108</b>	<b>26</b>	<b>(879)</b>	<b>(216)</b>	<b>12.311</b>	<b>3.131</b>
<b>Effetto totale a conto economico</b>				<b>173</b>		<b>136</b>		<b>(1.168)</b>		<b>(823)</b>

## Informativa sulle operazioni realizzate con parti correlate

Crediti infragruppo	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti diversi	Totale
AGSM Holding Albania Sh.A.	8	2	-	-	10
AGSM AIM Ambiente Srl	210	960	-	1.052	2.223
V-Reti SpA	11.808	108.478	-	4.591	124.877
AGSM AIM Calore Srl	1.669	10.116	-	(69)	11.715
BLUEOIL Srl	42	-	103	-	145
Consorzio Canale Camuzzoni	4	-	-	16	21
COGASPIU' Energie Srl	241	-	-	14	255
DRV Srl	6	-	-	-	6
ECO Tirana	-	391	1.227	-	1.618
AGSM AIM Power Srl	2.767	4.420	6.119	773	14.078
Parcoeolico Carpinaccio Srl	55	-	-	12	68
Parco Eolico Riparbella Srl	59	-	-	12	72
AGSM AIM Smart Solutions Srl	2.707	-	-	487	3.194
AGSM AIM Energia SpA	9.278	50.324	-	18.606	78.208
Serit	40	16	-	-	56
Società Intercomunale Ambiente Srl	1	-	-	-	1
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	331	52	2.332	172	2.887
Traneco	84	1.023	-	-	1.108
Tre V Ambiente S.r.l.	198	-	-	9	208
Valore Ambiente Srl	1.626	-	-	515	2.141
<b>Totale</b>	<b>31.136</b>	<b>175.781</b>	<b>9.781</b>	<b>26.192</b>	<b>242.891</b>

Debiti infragruppo	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti diversi	Totale
AGSM AIM Ambiente Srl	-	-	90	90
V-Reti SpA	1.306	1	2.200	3.506
AGSM AIM Calore Srl	300	-	4.178	4.478
Consorzio Canale Camuzzoni	23	2.079	-	2.102
COGASPIU' Energie Srl	-	-	17	17
AGSM AIM Power Srl	936	-	3.936	4.872
Parcoeolico Carpinaccio Srl	38	1.405	838	2.281
Parco Eolico Riparbella Srl	85	3.545	1.084	4.714
AGSM AIM Smart Solutions Srl	124	4.030	835	4.990
AGSM AIM Energia SpA	4.542	34.210	2.583	41.335
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	-	-	89	89
Traneco	102	-	-	102
Tre V Ambiente S.r.l.	23	-	-	23
Valore Ambiente Srl	2.128	10.310	-	12.438
<b>Totale</b>	<b>9.607</b>	<b>55.580</b>	<b>15.849</b>	<b>81.035</b>

Analisi vendite e prestazioni infragruppo	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Totale
AGSM AIM Ambiente Srl	265	12	277
V-Reti SpA	10.337	1	10.338
AGSM AIM Calore Srl	1.627	2	1.629
Consorzio Canale Camuzzoni	6	-	6
COGASPIU' Energie Srl	285	2	286
AGSM AIM Power Srl	1.539	55	1.594
Parcoeolico Carpinaccio Srl	55	-	55
Parco Eolico Riparbella Srl	59	-	59
AGSM AIM Smart Solutions Srl	2.804	1	2.805
AGSM AIM Energia SpA	7.876	60	7.936
Serit	51	-	51
Società Intercomunale Ambiente Srl	1	1	2
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	248	1	249
Traneco	57	-	57
Tre V Ambiente S.r.l.	152	-	152
Valore Ambiente Srl	1.691	1	1.692
<b>Totale</b>	<b>27.053</b>	<b>135</b>	<b>27.188</b>

<b>Costi della produzione infragruppo</b>	<b>Costi per materie prime</b>	<b>Costi per servizi</b>	<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>Totale</b>
V-Reti SpA	123	1.725	-	-	1.848
AGSM AIM Calore Srl	-	198	-	-	198
AGSM AIM Power Srl	-	388	-	-	388
AGSM AIM Smart Solutions Srl	2	453	-	-	454
AGSM AIM Energia SpA	1.344	380	-	30	1.754
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	-	(27)	-	-	(27)
Transecò	-	100	-	-	100
Tre V Ambiente S.r.l.	-	23	-	-	23
Valore Ambiente Srl	-	20.170	1	-	20.170
<b>Totale</b>	<b>1.469</b>	<b>23.409</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>24.908</b>

<b>Proventi e oneri finanziari intercompany</b>	<b>altri proventi finanziari</b>	<b>interessi ed altri oneri finanziari</b>
AGSM AIM Ambiente Srl	8	-
V-Reti SpA	5.064	-
AGSM AIM Calore Srl	148	176
BLUEOIL Srl	8	-
Consorzio Canale Camuzzoni	-	44
ECO Tirana	43	-
AGSM AIM Power Srl	283	514
Parcoeolico Carpinaccio Srl	-	86
Parco Eolico Riparbella Srl	-	176
AGSM AIM Smart Solutions Srl	131	-
AGSM AIM Energia SpA	12.250	3.372
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	153	-
Transecò	40	-
Valore Ambiente Srl	-	396
<b>Totale</b>	<b>18.127</b>	<b>4.764</b>

Le operazioni realizzate con parti correlate (società del Gruppo AGSM AIM) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

Si rimanda a quanto precedente indicato nelle note esplicative del bilancio consolidato.

### **Proposta di destinazione degli utili**

Signori Soci, nel confermare che nella stesura del progetto di Bilancio dell'esercizio di AGSM AIM Spa chiuso al 31 dicembre 2023 ci siamo attenuti alle disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili Internazionali, Vi invitiamo ad approvare la relazione finanziaria costituita dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredata della relazione sulla gestione che chiude con un utile netto di euro 44.536.911, con la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

- per euro 2.226.846 a Riserva legale;
- per euro 160.000 a Rivalutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto;
- per euro 14.350.065 a Riserva per utili a nuovo;
- per euro 27.800.000 a Dividendo.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Verona, 7 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Federico Testa

# Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società AGSM-AIM S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AGSM-AIM S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio del bilancio separato di euro 44.537mila, ed è caratterizzato dividendi (proventi da imprese controllate € 64.081 rispetto € 29.885 del precedente esercizio) ed interessi (€ 21.382mila rispetto ad € 5.795 del precedente esercizio) percepiti dalle società controllate. L'utile netto consolidato ammonta ad euro 29.405mila, rispetto ad euro 49.391 mila del precedente esercizio.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 22 maggio 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione. Non sempre sono state fornite con adeguato anticipo, e neppure durante le riunioni dell'organo di amministrazione, le opportune e complete informazioni relative alle deliberazioni assunte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società, come più volte segnalato nei verbali periodici del collegio sindacale e al presidente del consiglio di amministrazione nel corso delle riunioni di quest'ultimo.

Tale modalità operativa - si segnala ai soci - rende difficoltoso al Collegio sindacale porre in essere i controlli cui esso è tenuto in merito alla corretta gestione della società.

Abbiamo incontrato l'Audit Interno, l'Organismo di Vigilanza, di cui abbiamo anche preso visione delle relazioni, e l'advisor incaricato all'assessment sulle eventuali "criticità residue nei processi post aggregazione e modalità di affidamento degli incarichi di consulenza". Negli incontri e dalle relazioni sono emerse alcune criticità di cui vi abbiamo reso relazione in una recente Assemblea.

Il Collegio, in ragione di quanto emerso e rappresentato, non può garantirvi

- che l'organizzazione societaria rispetti pienamente l'osservanza della legge, dello statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- che vi sia un adeguato assetto organizzativo e neppure
- che sia dotata di un efficiente presidio di legalità.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e con loro abbiamo scambiato informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Abbiamo rilevato talune criticità, in particolare riferibili all'adeguatezza degli assetti organizzativi e a tale riguardo abbiamo già nel corso della precedente Assemblea formulato le nostre osservazioni.

In data 8 marzo 2023 abbiamo proposto denunce ex art. 2409 c.c. censurando le seguenti condotte:

- L'operazione Compago;
- Il conferimento di consulenze di opera intellettuale che venivano qualificate come appalti di servizi al fine di aggirare i limiti di spesa;
- La sottoscrizione di altra offerta non vincolante per l'acquisto di assets, relativi a società in seguito veniva dichiarata fallita;
- Difficoltà nell'ottenere la documentazione richiesta ai fini delle proprie indagini.

Il Collegio sindacale in sede di denuncia dava atto che, nel corso della seduta tenutasi in data 07/12/2022, l'assemblea aveva già deliberato sui fatti oggetto di denuncia, ritenendo tuttavia che, con il voto del socio di maggioranza di non votare a favore dell'azione di responsabilità non fosse necessario convocare un'ulteriore assemblea ex art. 2406 cod. civ. Considerato inoltre che, dopo tre mesi dall'Assemblea, il socio di maggioranza non aveva adeguatamente approfondito le problematiche sottoposte all'assemblea, come invece si era riproposto di fare, i Sindaci hanno deciso di proporre il ricorso, chiedendo venissero disposti o comunque adottati i provvedimenti ritenuti opportuni sulla base delle violazioni denunciate.

A fronte di tali rilievi, dopo l'udienza del 6/7/2023, con Decreto di rigetto del 21/07/2023 il Tribunale ha ritenuto che fosse "venuto meno il necessario requisito dell'attualità delle irregolarità denunciate, salvo naturalmente le valutazioni che gli organi competenti e legittimati potranno assumere circa l'esercizio di un'eventuale azione di responsabilità riferita alle operazioni denunciate".

Il Collegio sollecita dunque, ancora qui, ai Soci ed ai futuri Organi Sociali nei termini e modi di legge, la valutazione nell'interesse loro e della società, dell'esercizio delle possibili azioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

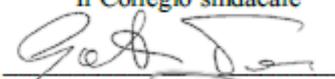
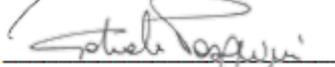
Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto e proposto dagli amministratori.

Infine, nel ricordare che con l'approvazione del bilancio vengono a scadenza gli organi sociali, vi ringraziamo della fiducia accordataci e formuliamo i migliori auguri alla società ed ai componenti degli organi sociali che saranno nominati.

Verona 22 maggio 2024

Il Collegio sindacale  
  
  


**ESTRATTO**

dal processo verbale delle deliberazioni, adottate dalla **Assemblea dei Soci** della Società **AGSM AIM S.p.A.**, in adunanza del **12 giugno 2024** in Verona, presso la sede sociale in Lungadige Galtarossa n. 8.

*OMISSIS*

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di AGSM AIM S.p.A.: deliberare inerenti e conseguenti.  
Presentazione del Bilancio Consolidato Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2023.
- 2) – *OMISSIS* –
- 3) – *OMISSIS* –
- 4) – *OMISSIS* –

**###**

Nel luogo sopra indicato, **alle ore 10:00** assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi degli artt. 17 e 22 dello Statuto sociale, il Presidente, prof. Federico Testa, il quale:

rilevato che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata presso la sede sociale per oggi 12 giugno 2024, alle ore 10:00;

rilevato che è rappresentato l'intero capitale sociale, stante la presenza di:

- Socio Comune di Verona, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* Damiano Tommasi, titolare di 39.000.000 di azioni ordinarie pari al 61,2% del capitale sociale;
- Socio Comune di Vicenza, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* dott. Giacomo Possamai, titolare di 24.725.490 di azioni ordinarie pari al 38,8% del capitale sociale;

constatato che partecipano tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre a se stesso, di:

- dott. Gianfranco Vivian, Vice Presidente, presente di persona;
- ing. Stefano Quaglino, Consigliere Delegato, presente di persona;
- prof.ssa Angela Broglia, Consigliere, presente di persona;
- dott.ssa Anna Massaro, Consigliere, presente di persona;
- avv. Fabio Sebastiano, Consigliere, presente di persona;

constatato che partecipano tutti i componenti del Collegio Sindacale:

- dott. Gaetano Terrin, Presidente, presente di persona;
- dott. Gabriele Pasquini, Sindaco effettivo, presente di persona;
- dott.ssa Chiara Zantedeschi, Sindaco effettivo, presente di persona;

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

AGSM AIM SpA

Per espressa richiesta del Socio Comune di Vicenza è presente il Consigliere con delega dott. Alessandro Marchetti.

Il Presidente dà atto della presenza dell'avv. Daniela Ambrosi, che con il consenso dell'Assemblea chiama a svolgere funzioni di segretario, ed apre la seduta.

Dà atto altresì che ha invitato a partecipare alla seduta il dott. Stefano Masetti, Direttore Amministrazione e Finanza.

OMISSIS

**1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di AGSM AIM S.p.A.: delibere inerenti e conseguenti.**  
**Presentazione del Bilancio Consolidato Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2023.**

Con riferimento al **primo punto all'ordine del giorno** "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di AGSM AIM S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2023", il Presidente spiega che vengono presentati all'Assemblea dei Soci il bilancio di esercizio di AGSM AIM S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM; i documenti sono redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e sono riuniti nella **Relazione finanziaria annuale 2023** (posta agli atti) composta da:

- Bilancio consolidato AGSM AIM;
- Bilancio separato AGSM AIM S.p.A..

Invita all'esposizione il Consigliere Delegato ing. Stefano Quaglino.

– OMISSIS –

Terminata l'esposizione, il Presidente, dato atto che è stata trasmessa ai Soci tutta la documentazione, dispensato dal dare lettura della Relazione sulla gestione, dà lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci, che sono le seguenti:

*"Signori Soci, nel confermare che nella stesura del progetto di Bilancio dell'esercizio di AGSM AIM Spa chiuso al 31 dicembre 2023 ci siamo attenuti alle disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili Internazionali, Vi invitiamo ad approvare la relazione finanziaria costituita dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredata della relazione sulla gestione che chiude con un utile netto di euro 44.536.911, con la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio:*

- per euro 2.226.846 a Riserva legale;
- per euro 160.000 a Rivalutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto;
- per euro 14.350.065 a Riserva per utili a nuovo;
- per euro 27.800.000 a Dividendo."

Il Presidente fa, quindi, presente che con il bilancio sono state trasmesse sia la Relazione del Collegio Sindacale datata 22 maggio 2024 sia la Relazione della società di revisione indipendente BDO Italia S.p.A. datata 22 maggio 2024 (entrambe le relazioni agli atti).

---

Lungadige Galtarossa, 8  
37133 Verona  
Tel. +39 045 8677111  
Fax +39 045 8677503  
www.agsmaim.it

Cap. Soc. € 95.588.235,00 i.v.  
C.F. e R.I. VR 00215120239  
P. Iva 02770130231 - REA 30821

AGSM AIM SpA

Dà lettura delle conclusioni della Relazione di BDO per dare poi la parola al Presidente del Collegio Sindacale.

La società di revisione indipendente BDO Italia S.p.A. così conclude:  
"Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisioni (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare".

Il Presidente dà, quindi, la parola al Collegio Sindacale.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Gaetano Terrin, rivolgendosi ai Soci, fa presente che crede che abbiano ricevuto il documento del Collegio per cui si limiterebbe, salvo che non preferiscano che lo legga *in toto*, a leggere la conclusione:

"non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla destinazione dell'utile d'esercizio, come proposto dagli amministratori".

A questo punto, il Presidente fa presente che lui, il Vice Presidente, dott. Gianfranco Vivian, e il Consigliere prof.ssa Angela Broglia hanno sottoscritto una nota ("Intervento a verbale del Presidente prof. Federico Testa, del Vicepresidente dott. Gianfranco Vivian e del Consigliere prof.ssa Angela Broglia", 12 giugno 2024) di cui dare lettura in Assemblea, affinché sia riportata nel relativo verbale e sia posta agli atti.

Dà lettura del testo che viene di seguito riportato.

**"AGSM AIM S.p.A. – Assemblea dei Soci del 12 giugno 2024**

**Intervento a verbale del Presidente prof. Federico Testa, del Vicepresidente dott. Gianfranco Vivian e del Consigliere prof.ssa Angela Broglia**

*Pregiatissimi Signori Soci,*

*i sottoscritti*

*prof. Federico Testa, Presidente del Consiglio di Amministrazione,  
dott. Gianfranco Vivian, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione,  
prof.ssa Angela Broglia, Consigliere,*

*vista la "Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ." datata 22 maggio 2024, fanno presente quanto segue.*

*In data 12 gennaio 2024 il Presidente del Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione copia del verbale di "Verifica sindacale AGSM AIM del 10.1.2024" (Verbale di verifica).*

*In tale Verbale il Collegio riporta una serie di osservazioni, ritenendo di doverle rappresentare al Consiglio e ai Soci, e conclude che (si riporta testualmente quanto scritto nel suddetto verbale) "il verbale viene inviato ai Consiglieri richiedendo alla struttura di verificare una data utile per la convocazione dell'Assemblea dei Soci. In specie il Collegio ritiene che i soci debbano essere informati di quanto sopra, preferendo – per intuitive ragioni – che tali informazioni non siano portate dalla Relazione del Collegio al Bilancio e/o all'assemblea di bilancio. I Sindaci confidano che la cosa sia apprezzata".*

*L'informativa sul verbale di verifica del Collegio Sindacale è stata, quindi, inserita all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata per il giorno 24 aprile 2024 (parte ordinaria).*

*L'Assemblea dei Soci si è regolarmente tenuta. In vista della stessa, il Collegio ha inviato un'altra relazione ("Relazione del Collegio Sindacale agli azionisti della Società AGSM AIM S.p.A. Assemblea 24 aprile 2024"), che, appena ricevuta, è stata trasmessa ai Soci come già il verbale di verifica.*

*In sede di Assemblea, il sindaco effettivo dott. Gabriele Pasquini, introducendo il proprio intervento e rivolgendosi agli azionisti, ha fatto presente che "il Collegio Sindacale ha chiesto la convocazione di un'Assemblea per poter loro riferire su alcuni fatti, per non appesantire la relazione all'Assemblea sul bilancio, che potrebbe avere ben altra diffusione pubblicitaria, e consentire una lettura documentata"; ha quindi dato lettura di premesse, sintesi e conclusioni dell'ultima relazione inviata.*

*Sempre in sede di Assemblea, sono intervenuti anche alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione per esporre proprie considerazioni e dare evidenza ai Soci che il Consiglio di Amministrazione si era già attivato, segnalando a sua volta gli interventi necessari e ponendo progressivamente rimedio alle tematiche tipiche di una situazione di progressiva aggregazione tra due distinte realtà.*

*Nonostante tutto questo e contrariamente a quanto aveva scritto e dichiarato, il Collegio, nella Relazione ai Soci (la Relazione), scrive:*

*"Il Collegio, in ragione di quanto emerso e rappresentato, non può garantirvi*

- che l'organizzazione societaria rispetti pienamente l'osservanza della legge, dello statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione,*
- che vi sia un adeguato assetto organizzativo e neppure*
- che sia dotata di un efficiente presidio di legalità".*

*Inoltre, nelle "Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione Aggiuntiva del Revisore Legale resa ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537 del 16 aprile 2014" (le Osservazioni), datate 22 maggio 2024, il Collegio scrive che "nelle questioni significative e altre questioni emerse dalla revisione legale nel controllo interno ed alla conformità alle leggi e regolamenti (art. 11 paragrafo 2 lettera j e k) del Regolamento (UE) 537/2014) il Revisore richiama quanto dal Collegio stesso segnalato e denunciato con ricorso ex art. 2409 cc."*

*Rispetto a quest'ultima dichiarazione, si rileva che nella Relazione Aggiuntiva di BDO del 22 maggio 2024 il Revisore non richiama – come invece erroneamente affermato da parte del Collegio Sindacale – quanto dal Collegio stesso segnalato e denunciato con ricorso ex art. 2409 c.c.; in tale Relazione Aggiuntiva, infatti, è scritto che "sulla*

AGSM AIM SpA

base delle attività svolte ai fini della revisione contabile del bilancio di esercizio, non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie".

*Il revisore indipendente BDO nella Relazione Aggiuntiva del 2023, peraltro, si limita a "rilevare" che il Collegio Sindacale ha presentato ricorso ex art. 2409 c.c. nei confronti degli amministratori di AGSM AIM S.p.A., cosa del tutto diversa dall'affermare, come fa il Collegio, che "il Revisore richiama quanto dal Collegio stesso segnalato e denunciato con ricorso ex art. 2409 cc.", così da lasciar volutamente - e scorrettamente - intendere una condivisione da parte di BDO di quanto operato dal Collegio Sindacale.*

*A fronte di tutto questo, i sottoscritti Consiglieri ritengono sia doveroso evidenziare ai Soci l'atteggiamento pregiudiziale e strumentale del Collegio Sindacale, tenuto in particolare modo dall'autunno 2022 e ancor più dopo il rigetto, da parte del Tribunale di Venezia Sezione specializzata in materia di impresa, del ricorso ex art. 2409 c.c..*

*Prova ne siano anche le Relazioni, ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 sottoscritte dai Collegi Sindacali delle società controllate cosiddette "strategiche", nelle quali non sono contenuti rilievi.*

*Prova ne siano, altresì, le Relazioni della società di revisione indipendente BDO Italia S.p.A. sia sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di AGSM AIM S.p.A. sia sui bilanci di esercizio al 31 dicembre 2023 delle società controllate.*

*Prova ne sia, infine, anche la analisi di PWC S.p.A., alla quale nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha commissionato un "Assessment su eventuali criticità residue nei processi post aggregazione"; in questa analisi, verificati i principali processi, sono indicati alcuni interventi e suggerimenti migliorativi.*

*Tanto esposto, i Consiglieri devono segnalare che il comportamento del Collegio Sindacale, oltretutto contraddittorio rispetto agli impegni assunti (facciamo un'assemblea, così non rileviamo nella relazione al bilancio) certamente provoca un immotivato discredito alla Società, che - ricordiamo - ha un'importante esposizione finanziaria e sta trattando con le istituzioni finanziarie l'emissione di un bond quotato sui mercati internazionali, come da Voi stessi soci deliberato nel corso dell'Assemblea straordinaria del 24 aprile u.s.*

*Le prime avvisaglie di quanto sopra sono già arrivate all'azienda sia in termini di "se partecipare" all'emissione sia di "costo" della stessa. Le conseguenze dannose di tutto questo sono evidenti.*

Verona, 12 giugno 2024

*prof. Federico Testa  
(f.to)*

*dott. Gianfranco Vivian  
(f.to)*

*prof.ssa Angela Broglio  
(f.to)"*

– OMISSIS –

AGSM AIM SpA

Il Presidente dà la parola ai Soci.

I Soci Comune di Verona e Comune di Vicenza dichiarano che, visto il Bilancio di AGSM AIM Spa, supportato dalla relazione di BDO che non riporta alcun rilievo e dalla relazione del Collegio Sindacale anch'essa favorevole all'approvazione, approvano il bilancio di esercizio 2023 e la destinazione dell'utile come da proposta del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento agli altri contenuti della relazione del Collegio Sindacale non possono non evidenziare che erano stati recentemente e dettagliatamente discussi nell'assemblea ordinaria soci del 24 aprile all'uopo convocata.

Prendono atto del documento a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. Federico Testa, del Vicepresidente dott. Gianfranco Vivian e della Consigliera prof.ssa Angela Broglia agli atti dell'Assemblea.

Confidano che i nuovi organi societari, che oggi saranno nominati – Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - assumeranno proprie e autonome valutazioni in merito a quanto sintetizzato in questa sede al fine di poter ciascuno operare, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, in maniera coordinata e serena nell'interesse della società.

I Soci si riservano la verifica di eventuali responsabilità, promuovendo se del caso opportune azioni a tutela dell'integrità patrimoniale, della reputazione e immagine della Società stessa presso le sedi competenti.

– OMISSIS –

Pertanto,

## L'ASSEMBLEA

- data per letta la Relazione sulla gestione;
- con voto unanime dei Soci,

## DELIBERA

- a) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di AGSM AIM S.p.A., costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, che chiude con un utile netto di euro 44.536.911;
- b) di approvare la seguente destinazione dell'utile di esercizio di AGSM AIM S.p.A. pari a euro 44.536.911:
  - per euro 2.226.846 a Riserva legale;
  - per euro 160.000 a Rivalutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto;
  - per euro 14.350.065 a Riserva per utili a nuovo;
  - per euro 27.800.000,00 a dividendo;

Lungadige Galtarossa, 8  
37133 Verona  
Tel. +39 045 8677111  
Fax +39 045 8677503  
www.agsmaim.it

Cap. Soc. € 95.588.235,00 i.v.  
C.F. e R.I. VR 00215120239  
P. Iva 02770130231 - REA 30821

AGSM AIM SpA

- c) tenuto conto delle diverse dinamiche di utilizzo delle entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte degli enti pubblici Soci, al fine di consentire a ciascuno di essi di raccordare al meglio la disponibilità di tale entrata con la propria programmazione di bilancio, di stabilire che il pagamento a loro favore dei dividendi stessi avverrà, in una o più soluzioni, indifferentemente nel corrente esercizio 2024 o nel prossimo esercizio 2025, sulla base delle richieste di pagamento che ciascuno di essi inoltrerà alla Società.

Espresso il voto sul Bilancio di esercizio, il Presidente, riferendosi al Bilancio Consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2023, i cui dati sono stati presentati dal Consigliere Delegato, fa presente che lo stesso chiude con un utile netto complessivo consolidato di euro 29.405 mila.

Fa presente che il bilancio consolidato è corredato della Relazione della società di revisione indipendente BDO Italia S.p.A. datata 22 maggio 2024 (agli atti).

L'Assemblea dei Soci

**prende atto**

del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo AGSM AIM, corredato di Relazione della società di revisione indipendente.

– OMISSIS –

Non essendoci ulteriori interventi e nessuno chiedendo la parola, il Presidente, ringraziati i Soci, alle ore 11:10 dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO  
(avv. Daniela Ambrosi)



PRESIDENTE  
(prof. Federico Testa)





# Relazione della Società di Revisione

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE)  
n. 537/2014**

**Agli Azionisti di  
AGSM AIM S.p.A.**

---

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AGSM AIM S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

---

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Aspetti chiave****Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****Valutazione delle partecipazioni****Nota 3.3 "Partecipazioni"**

La Società espone in bilancio investimenti in partecipazioni in Società controllate, collegate ed altre imprese per Euro 634.787 migliaia.

Le partecipazioni in società controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto; nel caso in cui si verificano perdite di valore, si procede alla svalutazione delle stesse.

Per le partecipazioni in società controllate che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza e, anche per le altre partecipazioni, ogniqualvolta si rilevi la presenza di specifici indicatori di perdita, viene svolto *impairment test*. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate, coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* delle Cash Generating Unit ("CGU") nell'ambito del bilancio consolidato. Altrettanto vale per l'approccio metodologico, le assunzioni di base ed i tassi di attualizzazione adottati.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani pluriennali.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia, hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni e rivalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'identificazione di partecipazioni caratterizzate da indicatori di *impairment*;
- l'ottenimento dei bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2023 e delle relative relazioni di revisione;
- l'analisi delle valutazioni dell'esperto che ha assistito la Direzione della Società, di cui abbiamo valutato competenza, capacità e indipendenza, nell'elaborazione degli *impairment test*, tra gli altri, del valore delle partecipazioni nelle società AGSM AIM Energia S.p.A., AGSM AIM Smart Solutions s.r.l., V-Reti S.p.A., AGSM AIM Power s.r.l., Valore Ambiente s.r.l.;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.

**Valutazione dei diritti su beni in concessione****Nota 3.1 "Attività immateriali"**

La Società espone in bilancio diritti su beni in concessione per Euro 59.059 migliaia.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi in base all'IFRIC12.

Le infrastrutture utilizzate, rilevate in base al "*intangible asset model*", sono state oggetto di *impairment test*.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia, hanno riguardato:

- la verifica, dell'adeguatezza del modello di *impairment test* utilizzato predisposto da un esperto indipendente incaricato dalla Società;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment test*;

- la verifica della accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.

---

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di AGSM AIM S.p.A. ci ha conferito in data 24 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

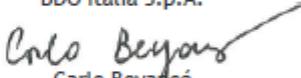
Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui al comma 2, lettera b) dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/'98, di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98 con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 22 maggio 2024

BDO Italia S.p.A.  
  
Carlo Boyancé  
Socio